BALCANI » Da Zagabria a Belgrado si espande l'epidemia del gioco d'azzardo ■ GIANTIN A PAGINA 11

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · MARTEDÌ 26 GIUGNO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 149 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

IN FVG UN AFFARE DA 1,2 MILIARDI

Trasporto pubblico: un ricorso blocca il piano di rilancio

■ BALLICO E TOMASIN ALLE PAGINE 2 E 3

Alcuni autobus della Trieste Trasporti in via Carducci

MARE "PROIBITO"

Rampa disabili dei Topolini inaccessibile

È l'unico accesso al mare per chi non può tuffarsi o saltellare sugli scogli.

■ MODUGNO A PAGINA 27

MONFALCONE

Posti comunali riservati solo ai residenti doc

Il Comune di Monfalcone pronto ad assumere 11 temporanei residenti da almeno 10 anni.

■ GARAU A PAGINA 15

Sposi a Miramare, set a pagamento

Costerà 200 euro farsi fotografare nel parco. Nuove regole d'ingresso ■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

DOPO I BALLOTTAGGI ■ ALLE PAGINE 6 E 7

Pd ovunque al tappeto «Dobbiamo cambiare»

UN AUTOGOL TIRA L'ALTRO

di RENZO GUOLO

Un voto, quello amministrativo di giugno, che registra l'ennesimo tracollo della sinistra e l'onda lunga del populismo a trazione leghista.

■ A PAGINA 18

COSÌ SALVINI IMITA MINNITI

di ANDREA SARUBBI

Dopo il mini-vertice di domenica scorsa a Bruxelles, il premier Conte voleva presentarsi al Consiglio europeo di giovedì e venerdì con un asso nella manica.

■ A PAGINA 18

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Commemorato Romoli Spunta l'ipotesi Mattiussi

L'aula commemora Ettore Romoli

Franco Mattiussi, forzista di Aquileia, sembra essere il favorito per il posto di presidente del Consiglio regionale, vacante dalla morte di Ettore Romoli. Ieri l'aula ha commemorato il politico goriziano. Il suo sostituto verrà eletto il 16 luglio.

■ A PAGINA 4

CANTIERE APERTO E TRAFFICO IN TILT PER DIECI GIORNI

Asfaltature, al via la fase 2: tocca a via Cadorna

■■ Partiti, come da programma, i lavori di riasfaltatura e di rifacimento della segnaletica orizzontale in via Cadorna (nella foto di Massimo Silvano). Inevitabili i disagi per il traffico, ferrei divieti di sosta - con rimozione assicurata per chi non li rispetta - per una decina di giorni. ■ BRUSAFERRO A PAGINA 22

ENPA ESAUTORATO DAL 1° LUGLIO

Incognita sul soccorso agli animali selvatici feriti

■ DEL BIANCO A PAGINA 23

AUTOMOBILISTA TRIESTINO

Fa un incidente e va al bar Assolto: «Ha bevuto dopo»

■ SARTI A PAGINA 26

BASKET

L'emozione di Tonut: «In azzurro a casa mia»

Stefano Tonut ■ ALLE PAGINE 40 E 41

RUSSIA 2018

Iran da brividi ma passano il turno Spagna e Portogallo

Ronaldo ■ ALLE PAGINE 42 E 43

IL ROMANZO

La quarta sfumatura firmata Irene Cao

La scrittrice pordenonese Irene Cao: esce in libreria il suo nuovo romanzo

di ARIANNA BORIA

Dov'erano rimasti Elena e Leonardo, lei restauratrice lui chef stellato, inventati nel 2013 da Irene Cao, la giovane scrittrice di Caneva?

■ ALLE PAGINE 34 E 35

AL MICROSCOPIO

Potenzialità e limiti dei batteri Ogm

Ingrandimento elaborato al computer della flora intestinale (o microbiota)

di MAURO GIACCA

Pesano più di 2 chilogrammi e sono in un numero almeno 10 volte superiore a quello delle nostre cellule, oltre un milione di miliardi.

■ ALLE PAGINE 32 E 33

La **torta** vale 1,2 miliardi di euro per la gestione del **servizio** su gomma e via mare e prevede anche l'acquisto di 540 nuovi **bus**

Il caso

Beffa sul trasporto pubblico nuovo ricorso di Bus Italia si blocca il piano di rilancio

Dopo 4 anni di battaglie legali, la società di proprietà delle Ferrovie dello Stato impugna la sentenza del Consiglio di Stato che dà ragione al consorzio locale

di Marco Ballico
TRIESTE

Bus Italia-Sita Nord non si dà per vinta e riapre la partita del Tpl unico in Friuli Venezia Giulia. La società di proprietà delle Ferrovie dello Stato che in associazione di imprese con Autoguidovie si batte da quasi quattro anni per acquisire la gestione del trasporto pubblico locale in regione ha presentato un ennesimo ricorso, tecnicamente una revocazione, contestando la sentenza del Consiglio di Stato resa nota lo scorso marzo che aggiudicava i contenuti di un bando da 1,2 miliardi di euro per la gestione del trasporto su gomma e marittimo alla società Tpl Fvg Scarl, formata dall'unione delle quattro realtà provinciali Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Saf Udine e Atap Pordenone.

Sembrava una vicenda chiusa e invece Bus Italia aggiunge un altro capitolo al lungo contenzioso giudiziario con la Regione. Una questione legata anche alla battaglia per l'autonomia e con risvolti politici, giacché alla volontà della giunta Serracchiani si è opposto pure un noto legale vicino all'ex premier Matteo Renzi, Alberto Bianchi, che compone il pool di avvocati del gruppo trasportistico nazionale con Giovanni Pravisani e Vittorio Domenichelli.

È proprio Domenichelli, docente ordinario di diritto amministrativo, fondatore dell'omonimo studio legale a Padova, a confermare l'opposizione alla sentenza del Consiglio di Stato e il conseguente, nuovo ricorso. La sentenza dei giudici romani, ammette lo stesso avvocato di Bus Italia, era stata «tranchant» e aveva di fatto consegnato il Tpl del Fvg al gestore unico regionale: un "pacchetto" da 120,2 milioni di euro all'anno per dieci anni, comprensivo anche dell'obbligo di rinnovo del parco autobus con 540 mezzi della più recente classe di emissioni, investimenti in tecnologia (informazioni ai viaggiatori, wi-fi a bordo sull'intera flotta, sistemi di videosorveglianza), a favore dei soggetti a ridotta mobilità e a sostegno della mobilità ciclabile. Tutto, una volta ancora, sub iudice. «Il Consiglio di Stato, ribaltando quanto coraggiosamente affermato dai colleghi del Tar regionale - ricostruisce l'avvocato padovano -, ha esaminato più di un profilo del bando in maniera a nostro parere superficiale. Non mancano quelli che in gergo chiamiamo "abbagli" normativi, realmente sconcertanti, ed è per questo che abbiamo deciso di proporre una revocazione, vale a dire un ricorso straordinario allo stesso giudice».

La convinzione dei legali di Bus Italia pare dunque essere quella di errori tali da ledere il diritto della società di Fs di aggiudicarsi il Tpl regionale al posto del consorzio locale. Uno dei motivi, sempre secondo Domenichelli, è il dato economico, in particolar modo quello relativo ai servizi aggiuntivi, «che nell'offerta di Tpl Fvg Scarl potranno ammontare a circa 43 milioni di km e per i quali il consorzio medesimo ha offerto un prezzo irrisorio e insostenibile; con ciò aggiudicandosi la gara, in virtù delle disposizioni del bando, pur avendo offerto uno sconto assai minore, la metà, di quello offerto da Bus Italia per i servizi di base. Il Consiglio di Stato - prosegue il legale -, di fronte al rischio concreto di un bagno di sangue per l'aggiudicatario vista la possibile attivazione di una quantità spropositata di servizi aggiuntivi, non può sostenere di non potersi esprimere su questo aspetto».

Sarà lo stesso organo giudiziario a esaminare la revocazione. «Speriamo non sia lo stesso collegio - auspica Domenichelli -, ma non esistono purtroppo pre-

LA PARTITA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

1,2 miliardi di euro
il valore del bando aggiudicato al "consorzio" delle aziende provinciali di trasporto

10 anni
la durata dell'appalto del valore di 120,2 milioni di euro all'anno

540 bus
di ultima generazione: il requisito obbligatorio di rinnovo del parco mezzi contenuto nel bando

43 milioni di km
la quantificazione dei servizi aggiuntivi contestata da Bus Italia al "consorzio"

130 milioni di euro
il risparmio prospettato alla Regione da Bus Italia nel suo ricorso

CROMASIA

Sopra Alberto Bianchi, superavvocato vicino a Matteo Renzi, in compagnia dell'ex ministro Maria Elena Boschi al "Maggio fiorentino" nel 2014. A sinistra l'assessore Graziano Pizzimenti

I NODI

Dal rinnovo A4 alle quote di Ronchi

Sul tavolo della giunta pesano importanti sfide legate al capitolo infrastrutture

TRIESTE

Graziano Pizzimenti, neo assessore ai Trasporti, ha parlato del rinnovo della concessione autostradale in A4 come di partita «che vale metà della legislatura». Non l'unico nodo, peraltro, giacché, caso del Tpl che si è riaperto a parte, c'è anche da vendere una buona fetta dell'aeroporto di Ronchi. Tutte questioni da definire in qualche modo entro l'anno, tra l'altro con governance individuate dal precedente governo regionale.

Il dossier più intricato è quello di Autovie Venete. Le ultime note di Palazzo che riguardano la concessionaria sono dello scorso marzo. Subito dopo le elezioni politiche e prima delle regionali, la giunta Serracchiani avviava le procedure per il superamento della società presieduta da Maurizio Castagna e per la sua sostituzione con un ente interamente pubblico, così come richiesto dalle normative Ue. Non ci si dovesse arrivare, servirà una gara europea con oggetto la concessione fino al 2048, con tutte le conseguenze del caso. La giunta uscente, dunque, approvati gli atti relativi alla costituzione di Autostrade Alto Adriatico, la società di cui appunto avvalersi per l'esercizio della concessione autostradale che si punta a vedere affidata alle Regioni Fvg e Veneto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha indicato l'avvocato friulano Anna Di Pasquale quale amministratore unico della nascente spa. A stretto giro la nota dell'assessore Francesco Peroni, che assicurava che «la disponibilità della liquidità necessaria a indennizzare Autovie da parte della NewCo non comporterà esborsi a carico dei bilanci dei soci pubblici, ma solo, eventualmente, il supporto di garanzie regionali, strumentali all'accesso al credito bancario a favore della nuova società». Rimane tuttavia in piedi (e pare lontanta dall'essere risolta) la questione più delicata, quella della liquidazione dei soci privati di Autovie che, tra Cassa di Risparmio del Fvg, Credit Agricole FriulAdria, Unicredit, Credito Cooperativo, Generali, Bnl, Popolare di Vicenza, Popolare di Cividale, Intesa San Paolo, Allianz e Montepaschi, sommano circa il 15% del pacchetto azionario. Nella prospettiva dell' "in-house" sarà necessario ricompensarli (il costo, secondo stime ormai di vecchia data, è di un

IL DOSSIER AUTOVIE
Resta da sciogliere il rebus della concessione

L'OPERAZIONE AEROPORTO
In vista la vendita del pacchetto di maggioranza

clusioni normative in tal senso». I tempi? «Ci auguriamo che entro la fine dell'anno arriverà il verdetto». Che fare fino allora? «In via di principio la Regione si è vista dare ragione e dunque nulla impedirebbe l'operatività del soggetto indicato come vincitore. Tuttavia - rimarca l'avvocato di Bus Italia -, sarebbe imprudente che, di fronte a un ricorso per revocazione, si andasse avanti come nulla fosse. Tra l'altro, visto che le società del consorzio già gestiscono il servizio, non mi pare ci possano essere dei problemi nell'attendere ancora qualche mese. Senza dimenticare che l'offerta di Bus Italia garantisce alla Regione, quanto al corrispettivo relativo ai servizi posti a base di gara, e cioè quelli che il concessionario dovrà sicuramente eseguire, un risparmio complessivo di oltre 130 milioni di euro rispetto a quella di Tpl Fvg Scar. Non proprio risorse irrilevanti, pur nel ricco Fvg».

LE REAZIONI

I manager spiazzati restano in silenzio

Oggi riunione tra vertici delle Aziende e legali della Regione Serracchiani: «Spero che Fedriga tenga la barra dritta»

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

Pier Giorgio Luccarini

Sara Cumar

Debora Serracchiani

Mariagrazia Santoro

La doccia fredda dell'ennesimo ricorso presentato da Bus Italia? Nessun commento per ora. Le aziende regionali del Tpl scelgono un cauto silenzio, in attesa di incontrare l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti e i legali della Regione nella riunione prevista proprio per oggi. Lo stesso fa l'esponente della giunta Fedriga, che si riserva di commentare una volta che la foschia dell'impatto della notizia si sarà diradata. Sì, perché il nuovo ricorso al Consiglio di Stato è piovuto come una bomba nel mondo del trasporto pubblico locale regionale. Gli operatori del Fvg sentivano di avere ormai in pugno la gestione unificata, dopo una trafila legale già abbastanza travagliata.

Nel frattempo, però, prendono la parola la parlamentare dem, ed ex presidente regionale, Debora Serracchiani, e la precedente titolare alla delega dei Trasporti, Mariagrazia Santoro. La deputata dem auspica che la giunta Fedriga, appena insediata, tenga fede alla linea di fermezza già adottata dal suo esecutivo. La prima reazione della parlamentare Pd è comunque di incredulità di fronte all'ennesimo capitolo della vicenda: «Dopo anni di ricorsi e dopo l'ultima pronuncia del Consiglio di Stato a favore del consorzio delle aziende locali - dichiara Serracchiani - era legittimo credere che la telenovela fosse finita. Ma Busitalia su questa gara dimostra una pervicacia superiore alle attese». Aggiunge ancora l'ex presidente della Regione: «Nell'interesse dei cittadini voglio sperare che l'assegnazione del servizio non subirà un altro arresto».

La parlamentare conclude auspicando che Fedriga e Pizzimenti seguano la linea da lei già adottata, ricordando che allora la partecipazione di Busitalia fu percepita come l'intervento di una realtà prossima al governo di Matteo Renzi: «In ogni caso, nel passato l'amministrazione di centrosinistra si è opposta con fermezza e assoluta autonomia ai ricorsi di quella che veniva definita la società del governo amico. Confido che, a parti invertite, uguale determinazione verrà manifestata dalla giunta leghista. Nel bando di gara ci sono convenienze tangibili che aspettano di essere attivate per famiglie, studenti e lavoratori».

Duro il commento di Santoro. «Come per le fasi precedenti trovo grave questa aggressione da parte di un soggetto pubblico alle procedure della nostra Regione che i diversi gradi di giudizio hanno ritenuto trasparenti e corretti - afferma l'ex assessore ai Trasporti -. Rilevo che anche il cambio di governo nazionale non abbia determinato un cambio di strategia in capo a questa società interamente pubblica e dello Stato. Una situazione che si aggiunge alla preoccupazione dell'attacco dal fronte Lombardo per scalare le società locali che sono assegnatarie attualmente del servizio. Spero che tutto ciò non si traduca in ritardi negli investimenti e nei nuovi servizi previsto per i cittadini che attendono ormai da diversi anni».

Attendono l'incontro di oggi in Regione, come detto, i vertici delle aziende del Tpl. Anche perché, finora, non c'è una posizione comune su come procedere. Sia il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini sia la presidente dell'Apt goriziana Sara Cumar preferiscono non commentare la vicenda prima di essersi confrontati con l'assessore. Quest'ultimo, a sua volta, si trova a dover maneggiare una patata bollente subito dopo il suo ingresso in carica, e sta ancora valutando la posizione da prendere. Certo è che si prospetta un periodo complicato per il trasporto locale: la firma per il subentro del consorzio regionale doveva svolgersi venerdì. In questo modo le aziende avrebbero avuto il tempo di organizzare le reti in vista dell'inizio dell'anno scolastico. Una certezza che ora potrebbe venire a mancare.

centinaio di milioni).

Sempre relativamente alla A4 c'è pure il capitolo del commissario, figura che Roma rinnova di anno in anno da quando è stato dichiarato lo stato di emergenza. Al momento l'incarico è in capo al presidente Fedriga, ma già ci sono state le prime mosse di Riccardo Riccardi, che ha la delega alla Protezione civile, per verificare la possibilità di recuperare un ruolo che l'assessore forzista ebbe in passato.

E poi c'è l'aeroporto. La giunta ha ricevuto l'endorsement di Enrico Marchi, presidente di Save, ma ora deve passare ai fatti e mettere nelle condizioni Trieste Airport di confezionare un nuovo bando per la cessione delle quote, accettando di portare la Regione in minoranza rispetto al partner industriale che, a questo punto, potrebbe pure essere Venezia.

(m.b.)

Sangalli all'assemblea di Confcommercio

Ci sarà anche il presidente nazionale Carlo Sangalli all'assemblea regionale che Confcommercio Friuli Venezia Giulia ha fissato per giovedì 5 luglio alle 17.30. L'appuntamento prevede la partecipazione anche del neo governatore Massimiliano Fedriga e dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione sull'economia del territorio, in una fase in cui molto ci attendiamo dai governi appena rinnovati a Roma e a Trieste», sottolinea il presidente regionale di Confcommercio Alberto Marchiori. Nel corso dell'assemblea, dopo i saluti del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, sono in programma gli interventi del presidente della Camera di commercio di Udine Giovanni Da Pozzo e di Pierluigi Ascani che, per il centro studi Confcommercio Fvg, illustrerà un'indagine sul secondo trimestre 2018 relativa al terziario. La giornata sarà anche occasione per il cambio della guardia alla presidenza e alla direzione regionale di Confcommercio

La passerella che collega l'aeroporto di Ronchi all'area parcheggi

REGIONE » IL CONSIGLIO

Il governatore Massimiliano Fedriga al tavolo con i capigruppo. Fissata al 16 luglio l'elezione del nuovo presidente dell'aula

Spunta l'ipotesi Mattiussi per la presidenza dell'aula

Il forzista udinese dato per favorito come successore di Romoli commemorato ieri «Lascia un vuoto incolmabile». Passa la norma sui vitalizi: tagli prorogati di sei mesi

di Marco Ballico
TRIESTE

C'è una voce che vorrebbe il forzista di Aquileia Franco Mattiussi favorito nella corsa alla presidenza del Consiglio regionale. Ma, visto che quel posto ingolosisce un po' tutto, la partita rimane aperta e i capigruppo decidono di prendersi tempo fino a metà luglio per una soluzione condivisa. Anche per il rispetto dovuto a Ettore Romoli, commemorato ieri in una seduta d'aula che ha visto il via libera alle prime manovre di controriforma Uti, alla proroga della sforbiciata sui vitalizi degli ex e al rendiconto di Palazzo.

Romoli, le parole del vicepresidente Stefano Mazzolini, «ha lasciato un vuoto incolmabile per l'autorevolezza, la capacità di dialogo e l'indipendenza di giudizio con cui avrebbe guidato la nostra assemblea legislativa». Il consigliere leghista ha quindi tracciato il lungo percorso da professionista e da figura delle istituzioni del presidente scomparso, ricordato come politico «mai chiuso nelle logiche di partito, anima libera, coerente con se stesso e con l'autorevolezza che gli derivava dalla dirittura morale con cui ha condotto la sua vita». Il concerto in programma il 19 luglio, sotto l'egida del Consiglio regionale, ai piedi dell'Ara Pacis di Medea, in occasione del centenario della conclusione della grande guerra, sarà dedicato anche a lui, ha informato il consigliere leghista. «Ciao presidente, ciao Ettore», il saluto finale al quale si è unita l'aula con un lungo applauso.

Della nuova guida del Consiglio si è parlato in conferenza dei capigruppo, presente pure il governatore Massimiliano Fedriga. Ridefinito il calendario dei lavori di giovedì 28 giugno, con l'inserimento al primo punto dell'odg della surroga di Romoli e del giuramento del neoeletto Giuseppe Nicoli, si è fissata al 16 luglio la data per l'elezione del nuovo presidente.

In aula si è poi votata a maggioranza assoluta la richiesta di adozione della procedura d'urgenza per l'esame (il termine è oggi) del ddl riguardante norme urgenti in materia di funzioni delle Uti. Via libera all'unanimità, invece, per il rendiconto 2017 del Consiglio, un documento che ha evidenziato entrate pari a 18,5 milioni e uscite a 16,4 milioni, oltre l'83% dei quali necessari a pagare i vitalizi, l'indennità di fine mandato e gli stipendi degli eletti in carica. Tuttavia, la sottolineatura di Francesco Russo, relatore unico del rendiconto, la spesa si è ridotta in un quinquennio del 31%. «A dimostrazione che, al di là della demagogia, è possibile continuare a lavorare per ridurre gli sprechi sempre riconoscendo ciò che è necessario alle istituzioni per agire al meglio a favore dei cittadini e per mantenere quell'eccellenza che viene riconosciuta al nostro Consiglio», il commento del consigliere dem, relatore di minoranza anche sul tema dei vitalizi degli ex.

Consiglieri e assessori in piedi durante la commemorazione di Ettore Romoli in aula

Con 42 voti a favore e le due astensioni di Moretuzzo e Bidoli del Patto per l'Autonomia, si è deciso di prorogare al 31 dicembre la sospensione della rivalutazione annuale degli assegni e del taglio ai loro importi dal 6% al 15%, con maggiorazione di un ulteriore 50% per i beneficiari di doppia pensione pubblica. «Proroga necessaria - rileva il relatore di maggioranza, il capogruppo forzista Piero Mauro Zanin - per confermare il contributo di solidarietà richiesto dalla passata legislatura. Ciò in attesa, comunque, di redigere una nuova e compiuta disciplina complessiva sui vitalizi, che si basi sul principio del sistema contributivo». Il risparmio, secondo Russo, «potrebbe essere indirizzato a fini sociali».

Novità anche in tema di personale. L'aula ha abrogato un comma della Lr 8/2000 che prevedeva che il personale assegnato ai gruppi di appartenenza dei presidenti delle commissioni e di analoghi organi collegiali venisse ridotto di una unità. Si è pure modificata la Lr 3/2014 in modo da permettere al presidente e ai vicepresidenti del Consiglio di poter commutare un'unità di addetto di segreteria con rapporto di lavoro a tempo pieno con due unità a tempo parziale.

SICUREZZA

Roberti rilancia sulle pistole ai vigili

TRIESTE

«La Polizia Locale è un corpo di Polizia come gli altri che deve essere in grado di operare in maniera uniforme sul territorio, potendo fare affidamento su un più marcato coordinamento regionale ma anche sull'ottimizzazione di competenze e dotazioni per soddisfare le esigenze complessive della comunità». È questo il messaggio che l'assessore ad Autonomie locali e Sicurezza del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, ha lanciato ieri nel corso dell'incontro ad Aiello del Friuli con i responsabili della Polizia locale di tutta la regione che, in totale, può contare su oltre 900 effettivi.

Un intervento, quello di Roberti, di particolare attualità per Trieste, dove è in piedi un acceso dibattito sull'opportunità di dotare o meno di pistole gli agenti. «Attraverso l'ascolto per meglio comprendere tutte le criticità e i conseguenti suggerimenti per affrontarle - ha annunciato l'assessore - vogliamo arrivare a riscrivere la legge regionale sulla Sicurezza, partendo dal ripristino della Lr 9/2009 che, pur avendo prodotto ottimi risultati, è stata smontata pezzo per pezzo negli ultimi anni».

Roberti ha quindi evidenziato come dai comandanti sia arrivata la richiesta di un preciso indirizzo «che - ha spiegato - per quanto ci riguarda è molto chiaro: la Polizia Locale è un corpo di Polizia come gli altri e deve essere composto da soggetti in possesso di adeguata formazione. Prima ci metteremo al lavoro per centrare gli obiettivi - ha sottolineato l'assessore - e, a questo proposito, evidenzierò a Roma le principali problematiche che gli operatori si trovano ad affrontare nell'esercizio delle loro funzioni».

In chiusura, Roberti ha parlato di «primo incontro al quale seguiranno ulteriori occasioni di approfondimento, anche in vista della ridefinizione del comitato tecnico di Polizia Locale che dovrà avere un ruolo sempre più incisivo»

Progetto Fvg apre la fase del tesseramento

Campagna in luglio. Avviato il percorso di fusione con "Una Regione speciale". Nominati 10 coordinatori

Marco Pottino

TRIESTE

Parte il processo di strutturazione del movimento politico Progetto Fvg-Regione speciale in tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia. È stato costituito il nuovo coordinamento che porterà entro la fine dell'anno al congresso regionale. Nel mese di luglio, inoltre, partirà la nuova campagna tesseramento.

Le tappe del percorso sono state definite nel corso del primo coordinamento regionale provvisorio, convocato dopo la convention di lunedì 20 giugno a Udine. Coordinamento che avrà il compito di traghettare entro la metà di luglio le due associazioni, "Progetto Fvg" e "Una Regione Speciale", alla fusione che sancirà la nascita di un grande movimento politico civico regionale. Il coordinamento composto in egual misura da componenti delle due associazioni dovrà inoltre portare entro la fine del mese di novembre all'elezione attraverso un congresso elettivo del segretario e del coordinamento regionale, a cui seguiranno i congressi provinciali e comunali.

Il coordinamento provvisorio che si è già dato appuntamento per giovedì della prossima settimana è formato da Emanuele Zanon, Marco Pottino, Luca Mazzaro, Giuliano Castenetto, Cristiana Gallizia, Giorgio Filaferro, Francesco Piscopo, Maurizio Del Bello, Michele Sacellini e Giorgio Cecco.

Il mese di luglio segnerà l'apertura della campagna di tesseramento: saranno infatti gli iscritti al movimento ad eleggere i propri rappresentanti interni. Particolare attenzione è stata dedicata alla necessità di aprire un dialogo con tutte le componenti civiche regionali al fine di verificare la possibilità di costituire una federazione tra il movimento e le stesse, anche alla luce degli impegni elettorali che vedranno nella primavera del 2019 il rinnovo di innumerevoli consigli comunali in regione. Nelle prossime settimane saranno infatti avviati i primi contatti.

Obiettivo del coordinamento provvisorio sarà quello di presentare simbolo e liste in ogni comune che andrà ad elezione, passaggio fondamentale per la strutturazione a livello territoriale del movimento stesso.

In tal senso è stata analizzata anche la necessità di dotarsi di sedi politiche, dove iscritti e sostenitori possano incontrarsi per analizzare le problematiche territoriali e regionali, e creare un legame diretto tra territorio e rappresentanti istituzionali regionali.

Il forte consenso ottenuto nelle ultime consultazioni elettorali, quasi 30 mila voti, il terzo partito della coalizione, che oggi è rappresentato in consiglio regionale da 4 consiglieri e un assessore, ha indotto anche una riflessione circa l'opportunità di pensare nel medio periodo a un movimento che possa valicare i confini regionali al fine di creare solidi collegamenti anche a livello nazionale.

PARTITI » I BALLOTTAGGI

Stravince la Lega Il Pd è al tracollo

Perse le roccaforti toscane. Il Carroccio: «Successo storico» Fi: «Merito del centrodestra plurale». Il M5S soffre l'alleato

di Denis Artioli
ROMA

I dati che nelle scorse settimane attribuivano al leader del Carroccio, Matteo Salvini, il trono europeo della "popolarità social" si sono tradotti ancora in voti. Il centrodestra a trazione leghista vince l'ultima tornata di amministrative, mettendo in allarme il Movimento 5 Stelle che cresce (e conquista due piazze non facili come Imola e Avellino), ma non sfonda. E, soprattutto, deve prendere le misure di un alleato di governo così forte come la Lega di Salvini, che il leader M5S, Luigi Di Maio, sta cercando di contenere potenziando la presenza mediatica e affiancandosi al Carroccio su temi delicati, come i migranti.

Anche Forza Italia deve fare i conti con il successo di Salvini e non a caso, Silvio Berlusconi torna a dichiarare che «vince un centrodestra plurale, nel quale nessuna forza politica è autosufficiente». Per poi aggiungere, però, che serve un rinnovamento anche in Forza Italia.

Sul fronte opposto, invece, l'allarme si è tramutato in vera e propria emergenza: crolla il Pd, un'altra pesante sconfitta che, a quasi quattro mesi dalla batosta delle politiche del 4 marzo, sta frantumando ulteriormente un partito già devastato dalle polemiche interne. Il simbolo del tracollo Dem è la Toscana, da cui era partita l'avventura politica di Matteo Renzi, che perde roccaforti rosse come Pisa, Siena e Massa passate in blocco al centrodestra. Evidenza che spinge il presidente della regione, Enrico Rossi, a parlare non solo di una sconfitta, ma di una «disfatta».

L'ex ministro Pd, Carlo Calenda, invece, parla di «navigazione a vista» che «sta portando il centro sinistra all'irrilevanza proprio quando l'Italia ne avrebbe più bisogno» e rilancia la proposta del fronte repubblicano.

Ma alla fine, su Twitter, il leader e ministro leghista Salvini esulta, e definisce «storiche» le «vittorie della Lega in Comuni amministrati dalla sinistra da decenni: più la sinistra insulta, più i cittadini ci premiano».

Gli esiti del voto. Alla tornata elettorale erano interessati 75 Comuni, di cui 19 capoluogo di provincia più Ancona, unico capoluogo di Regione della giornata elettorale.

Il quadro conclusivo, dopo i ballottaggi nei Comuni capoluogo (la partita si era già chiusa al primo turno in sei città: Brescia, Treviso, Vicenza, Barletta, Trapani e Catania) è questo: 11 sono andati al centrodestra (Sondrio, Massa, Pisa, Siena, Viterbo, Ragusa, Catania, Barletta, Terni, Treviso e Vicenza), 5 al centrosinistra (Brescia, Trapani, Brindisi, Ancona e Teramo) e Avellino ai Cinque Stelle. Tre capoluoghi sono invece finiti a sindaci indipendenti da partiti e movimenti «tradizionali» e sostenuti da liste civiche: Messina, Siracusa e Imperia (dove ridiventa sindaco per la terza volta Claudio Scajola, 70 anni, ex ministro dell'Interno e delle Infrastrutture).

L'analisi e i flussi. «Nel complesso di tutti e 75 i Comuni superiori richiamati al voto – spiegano dall'Istituto Cattaneo di Bologna che ha analizzato i risultati del ballottaggio – il dato generale dell'affluenza è risultato in diminuzione rispetto a quello di due settimane prima (55,6%), attestandosi al 42,4%, e dunque più basso di circa 13 punti percentuali». L'aumento dell'astensionismo tra primo e secondo turno «segue dinamiche territoriali piuttosto note, concentrandosi nelle zone meridionali del Paese».

Circa gli esiti, l'Istituto Cattaneo rileva che nel 54% dei casi il governo comunale ha cambiato colore dopo il ballottaggio. «Il centrosinistra, che governava nella maggioranza dei Comuni – sottolinea lo studio – ha pagato il prezzo più alto». Analizzando la sintonia tra elettorato leghista e pentastellato, l'Istituto formula l'ipotesi che «gli elettori 5 Stelle siano, nelle zone rosse, più "ideologici" e diretti cioè a "colpire il sistema" (dove si identifica con il Pd), mentre al sud il voto grillino è più volatile e mutevole. È ancora solida, invece, la divisione tra elettorato di centrodestra e centrosinistra.

INTERVISTA ALLO SFIDANTE ALLA SEGRETERIA DEL CARROCCIO

Fava: «Salvini ha cercato i consensi ma ha dimenticato le nostre idee»

di PAOLO BOLDRINI

Gianni Fava, da parlamentare leghista e assessore regionale in Lombardia, braccio destro del governatore Maroni, al nulla.

Aver sfidato Matteo Salvini al congresso di Parma le è costato anche l'esclusione dalle liste. Inoltre pende su di lei un provvedimento disciplinare. Ne valeva la pena? Lo rifarebbe?

«Si certo, lo rifarei senza dubbio. Quando mi sono lanciato in quella avventura sapevo bene a cosa sarei andato incontro. Le conseguenze erano previste e prevedibili. Conoscevo troppo bene Matteo Salvini per non sapere che non avrebbe mai nemmeno provato a instaurare un dialogo con la minoranza. Le ragioni di quella scelta sono ancora tutte valide, se non addirittura più forti oggi di un anno fa: la questione settentrionale, che è la ragione del mio impegno politico, rischia di rimanere sempre più sullo sfondo in questa fase politica».

Salvini ha preso le redini della Lega quand'era poca cosa, 4%, ora è al governo e i sondaggi la danno davanti ai 5 Stelle, al 29, 2%. Anche i ballottaggi l'hanno premiato. È fuor di dubbio che sa come conquistare il consenso, non trova?

«Lui è senza dubbio molto bravo e in un'epoca dove i giudizi politici si limitano al consenso direi anche molto efficace. Un leader moderno che parla alla gente con linguaggio semplice direttamente agli elettori, senza filtri e che sa sfruttare al meglio le nuove tecnologie. Io però ho sempre anteposto le idee al consenso. Diversamente non capirei per quale motivo in questi 25 anni di politica abbia mantenuto fede al mio impegno con la Lega Nord nonostante gli alti e bassi. Se il consenso fosse l'unico parametro non vedo perché non scegliere Berlusconi 20 anni fa o Renzi solo 3 anni fa».

Gianni Fava

» Lo hanno votato per assenza di alternative credibili. Però il banco di prova sarà sulle scelte economiche e fiscali

Lei ha criticato la nascita del governo gialloverde, che effetto le fa sapere che c'è un ministero per il Sud?

«Appunto! La dimostrazione di quanto dicevo. Non posso credere che 30 anni di battaglie la soluzione di un governo a trazione leghista possa essere la riedizione della cassa del Mezzogiorno. La risposta è inadeguata. I 5 Stelle sono rappresentanti in parlamento da una classe dirigente sostanzialmente meridionale che dubito voglia assecondare il desiderio di autonomia forte che si respira al Nord e che si è concretizzato col grande successo dei referendum di ottobre».

Alla luce della nuova alleanza pensa che il centrodestra e quindi il patto di Salvini con Berlusconi e Meloni sia morto?

«Morto e sepolto. Si apre una fase nuova e credo che Salvini intenda temporeggiare ancora un po' in attesa che Berlusconi finisca per consunzione e la Meloni accetti di essere inglobata in un soggetto che l'ha superata a destra con modalità comunicative più moderne. Quello spazio politico resta e quegli elettori però scelgono Salvini per assenza di alternative credibili. Se però nascesse qualcosa di nuovo di stampo liberale, post ideologico e a trazione nordista credo i giochi potrebbero riaprirsi. Ma questo potrebbe accadere solo in seguito a una rinuncia di Berlusconi a mantenere la leadership di quell'area. Cosa che non mi pare di attualità».

Porti chiusi ai migranti, censimento dei Rom, stop ai vaccini. Sono davvero queste le priorità per l'Italia?

«Sono le cose che la gente percepisce maggiormente e non vanno snobbate. A parte quello sui vaccini, che mi pare essere il primo e finora unico scivolone di Matteo, le altre questioni tengono banco nella vita quotidiana, nei bar e nelle discussioni ai mercati o che nei luoghi di lavoro. La gente è stanca di formule troppo blande e dell'inerzia dei governi che si sono succeduti su questi temi. In ogni caso il vero banco di prova del governo sarà in autunno con le scelte in materia economica e fiscale. A questo guardano con apprensione gli imprenditori e sull'efficacia delle misure adottate calibreranno il loro giudizio sul governo, fermo restando che in un Paese dove oltre la metà della popolazione non lavora i grandi flussi elettorali si muoveranno ancora sull'asse pensionati e inoccupati».

Salvini si ispira a Trump e Putin e sta rompendo i rapporti con la Francia e l'Europa sui migranti. L'Italia rischia l'isolamento internazionale?

«Non credo. Se lo isolassero gli farebbero un favore. In giro c'è un sacco di gente che cerca le cause dei nostri problemi altrove. L'Europa, l'euro, la Bce, la Merkel, adesso Macron, tutti nemici sulla carta che spingono i cittadini a cercare le cause fuori, perdendo di vista la realtà, ossia che il problema principale di questo Paese sta nella propria atavica incapacità di riformarsi, ostaggio di una burocrazia forsennata e di un centralismo ingiustificato in uno stato fondamentalmente senza identità».

Psicodramma al Nazareno per i dem la notte più buia

Calenda chiede «di andare oltre» il partito, ma Martina non vuole liquidazioni Marcucci: «La verità è che abbiamo perso malamente, anche senza Renzi»

di Gabriella Cerami
ROMA

La Toscana ha voltato le spalle al centrosinistra. Quelle che erano conosciute come le roccaforti rosse – Massa, Pisa, Siena – sono passate in blocco al centrodestra, che ha ribaltato il risultato del primo turno e si è imposto al ballottaggio delle amministrative. I Cinque Stelle hanno strappano la rossa Imola e il feudo Dc di Avellino, ma perdono Ragusa.

A Pisa il nuovo sindaco è Michele Conti candidato di Lega, FI e FdI, che ha battuto Andrea Serfogli. A Siena Luigi De Mossi, con il 50,8% batte di misura il sindaco uscente Bruno Valentini (Pd) fermo al 49,2%. A Massa Francesco Persiani è al 56,6% e batte senza problemi Alessandro Volpe, sindaco uscente, fermo al 43,4%.

Dati che confermano la notte fonda in cui si trova il Pd che si spacca di fronte a questa nuova disfatta arrivata dopo il voto delle Politiche. A largo del Nazareno il clima è da psicodramma: l'ex ministro Carlo Calenda chiede di «andare oltre il Pd», ma il reggente Maurizio Martina non ci sta a liquidare il partito: «Abbiamo tanto da cambiare nei linguaggi e nelle idee, ma non sono d'accordo sul superamento del Pd». Il tutto mentre i renziani sostengono che le elezioni hanno dimostrato che eliminare Matteo Renzi dalla campagna elettorale non è servito a niente perché il Pd è sprofondato in uno dei peggiori risultati della sua storia.

Gli esponenti dem non sembrano d'accordo su nulla, a cominciare dalle parole. Se per Calenda è necessario «superare il Pd», Martina non è d'accordo e preferisce il termine «ripensamento». La parola «fronte» usata da Calenda non piace invece ad Andrea Orlando, deputato della minoranza Pd, che a Radio Anch'io afferma: «Sicuramente se è intaccato qualcosa nel rapporto con il territorio. Ci sono risultati positivi imprevisti come Roma e Brindisi, ma impressiona la vittoria della destra nelle regioni rosse. Ci sono gli elementi per una riflessione molto seria e l'apertura di una fase costituente». C'è poi Gianni Cuperlo, secondo cui prima di aprire una «fase costituente» nel segno della «discontinuità» è necessario un gesto simbolico: «Chiediamo scusa».

Il reggente del Pd Maurizio Martina con l'ex segretario Matteo Renzi

> **ANDREA ORLANDO**
> «Ci sono gli elementi per l'apertura di una fase costituente»

C'è chi si spinge oltre: «Rifondare il Pd è indispensabile, oltre il Pd c'è la destra. Congresso subito? Vedremo», dice il presidente del Partito democratico, Matteo Orfini. Per Ettore Rosato «M5S e centrodestra hanno fatto blocco contro di noi» in Toscana e Umbria, mentre «belle vittorie» sono arrivate a Brindisi, Ancona, Siracusa, Teramo e nel III Municipio di Roma. «Il dato politico mi sembra che M5S e centrodestra quando possono diventano una cosa sola contro il Pd». E Per Roberto Giachetti «in un momento difficile come questo» è necessario «dare stabilità al Partito Democratico eleggendo una nuova classe dirigente che lo conduca e lo rilanci con una nuova linea politica. Pensare di sterilizzare la condizione del Partito Democratico fino alle europee non aiuta».

Gianni Cuperlo chiede una «netta discontinuità nelle persone e nella iniziativa politica». Andrea Marcucci, capogruppo Pd a Palazzo Madama, fa notare come il partito abbia perso anche senza l'ex segretario dem. «Abbiamo perso malamente. Nessun se, nessun ma. Il vento del 4 marzo continua a tirare in Italia, come in gran parte del mondo occidentale. Il tema chiave di questa nostra debacle è la sicurezza. Le parole d'ordine di Salvini appaiono più convincenti delle nostre. Il voto amministrativo, se non altro ha sgombrato il campo dal ruolo e dalle responsabilità di Renzi». Ma nei fatti non è una consolazione.

Olimpiadi 2026 Appendino rischia la "scivolata"

Il governo si pronuncerà «presto» sulla candidatura italiana alle olimpiadi invernali 2026, parola del sottosegretario Giancarlo Giorgetti che assicura che una decisione sul tema arriverà in tempi brevi, forse «anche prima» del 10 luglio, giorno in cui è fissata la riunione del consiglio nazionale che deciderà il nome della città da candidare tra le pretendenti Milano, Torino e Cortina per preparare il dossier da portare a Buenos Aires con l'indicazione della città candidata ad ospitare i Giochi olimpici invernali del 2026. «Il governo parlerà presto e parlerà chi deve parlare», le parole di Giorgetti, dopo che domenica il ministro alle Infrastrutture Toninelli aveva parlato di «giochi sfavillanti» a Torino accreditando la candidatura piemontese, che oggi la sindaca Appendino (foto) illustrerà proprio a Giorgetti. Ma la protesta delle base grillina monta e la Appendino rischia di scivolare. Proprio ieri i militanti sera del CoNo, il Coordinamento No Olimpiadi, era presente nella tribuna della Sala Rossa per ascoltare la sindaca, cartelli alla mano, in un clima di forte tensione: «Da 5 stelle a 5 cerchi. Traditori. No Olimpiadi», «Olimpiadi sostenibili=balla insostenibile». Pezzi di M5S sui quali puntano il dito i deputati di Fdi: grazie a loro «Torino rischia ancora una volta lo scippo di una fondamentale opportunità».

I grillini conquistano Avellino con Ciampi Di Maio: «Non siamo più feudo di nessuno»

Luigi Di Maio è stato il primo a congratularsi con lui. Poi, una battuta che sa anche di avvertimento: «Non siamo più il feudo di nessuno». È così che ad Avellino Vincenzo Ciampi si è presentato come neo sindaco targato M5S. Una vittoria significativa quella dei pentastellati che hanno espugnato un quartier generale del centrosinistra. Una vittoria clamorosa, alla luce dei risultati del primo turno che avevano assegnato alla coalizione di centrosinistra la maggioranza col 42,9% al candidato sindaco, Nello Pizza. Nel secondo turno, nonostante sia andata a votare soltanto la metà degli aventi diritto (50,3% rispetto al 71, 2% del primo turno), Ciampi ha invece superato di oltre 4mila voti il suo avversario ottenendo il 59,5% mentre Pizza si è fermato al 40,4%. La situazione in consiglio comunale è diversa: il centrosinistra infatti ha la maggioranza con 18 consiglieri contro i 5 eletti del M5s ai quali si aggiungono gli 8 assegnati alle liste che hanno sostenuto Ciampi.

I DEM IN FVG

Russo: «Programma e figure nuove»

Rosato: non personalizzabili i motivi della sconfitta. Serracchiani: identità da ritrovare

Debora Serracchiani

TRIESTE

Il Pd del Friuli Venezia Giulia guarda da lontano l'ultima sconfitta. E prova a immaginare il da farsi. «Nuove figure e un nuovo programma», scandisce Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale da tempo voce critica nel partito: «Come era già evidente un ciclo si è chiuso, ed è un ciclo nazionale e regionale». «Il renzismo è una stagione finita: spero che Renzi possa trovare il modo di continuare a contribuire, ma in prima fila devono esserci persone diverse». Perché «è chiaro che il voto contro il Pd è ancora un voto contro Renzi», la cui presenza «è rimasta ingombrante e non ci ha permesso ancora di individuare un nuovo corso e una ripartenza». Persone diverse, dunque, ma chi? «Si riparte dai sindaci, dagli amministratori locali che hanno dimostrato di avere feeling con gli elettori; ce ne sono in ogni regione». E per fare cosa? «Io credo che il Pd possa far partire una nuova esperienza guardando al proprio interno, aprendo le porte a contributi diversi, e proporre una grande alleanza con il Paese che metta al centro i valori di responsabilità, solidarietà e Europa».

«Serve una grande iniezione di fiducia, umiltà e lavoro di squadra per rimettere in sesto il Pd», premette Ettore Rosato. E le responsabilità di Renzi, dominus dietro le quinte? «Lettura fantasiosa e cattiva: non ha partecipato alla campagna elettorale. Le motivazioni sono molto più profonde e non personalizzabili». L'autocritica c'è, «ma c'è anche un vento di destra sul mondo intero». Congresso subito o no? «Trovo condivisibile la riflessione che sta facendo Maurizio Martina - dice il vicepresidente dem alla Camera - sì al congresso ma non mettiamoci a correre, sia un'occasione di confronto sul futuro». E Carlo Calenda che vuole andare oltre il Pd? «Bisogna capire cosa significa - così Rosato - Se vuol dire allargare il partito a pezzi di società civile, a movimenti civici, è una strada percorribile, anzi indispensabile». Il ricambio della classe dirigente? «Non diciamo che questa classe dirigente è vecchia: può non piacere, semmai. Certo occorre essere più accoglienti. Comunque il Pd è un partito che ha tutti i difetti, ma non quello di non essere contendibile».

Debora Serracchiani non si schiera con Martina né con Calenda: «Entrambi pongono un tema», dice la deputata: «Il Pd ha bisogno di ritrovare un'identità forte, obiettivi e ragioni che i cittadini chiedono e non siamo riusciti a interpretare: problema che investe tutta la sinistra. Sarebbe caricaturale dire che non siano stati compiuti errori, ma non se ne esce indicando capri espiatori: dobbiamo fare tutti la nostra parte». Innanzitutto occorre «una chiara visione del tipo di paese che vogliamo, su cui ragionare nel Pd». Serracchiani si farà avanti alle primarie? «Farò la mia parte, se il congresso non sarà mera questione di nomi e di leadership bensì occasione per ripartire davvero dalla base, dalle motivazioni di quanto sta accadendo, dai luoghi che abbiamo lasciato e che dobbiamo tornare a frequentare». *(p.b.)*

IMMIGRAZIONE » L'EMERGENZA MEDITERRANEO

Le navi dei migranti all'Ue: «Aiutateci»

Dopo i no di Italia e Malta, appelli della Lifeline a Francia e Spagna. Il sindaco di Pozzallo: «Basta, fate attraccare il cargo»

di Lara Loreti
ROMA

Trecentoquarantanove migranti in balia delle onde, ammassati sulla nave della Ong Lifeline e sul cargo Maersk Alexander, con benzina e cibo che scarseggiano, e i Paesi europei, Italia in primis, impegnati a rimpallarsi responsabilità e competenze, in schermaglie senza fine sui social network e tramite comunicati stampa. Lo scontro più duro è quello fra Italia e Francia: al centro del contendere c'è la nave della Ong tedesca Lifeline, che ospita 239 persone, da sei giorni al largo delle coste maltesi. L'imbarcazione, dopo il rifiuto di Malta e Italia, ieri ha chiesto aiuto a Spagna e Francia per attraccare. «Ma per ora nessuna risposta», spiega il rappresentante della Ong tedesca, Axel Steier. E la polemica s'infiamma.

Migranti sul ponte sulla Lifeline (profilo facebook dell'ong)

Dall'SOS all'arrivo in porto

Come la convenzione di Amburgo regola il soccorso in mare di migranti

1 La **Guardia costiera italiana riceve un sos** da un gommone di migranti in acque libiche

2 **Invita tutte le navi in quella zona a contattare la Guardia costiera libica**, competente per ricerca e soccorso, e **fornisce i contatti dei centri di soccorso marittimo più vicini** (Malta, Tunisia e Italia)

3 Avvisa la Guardia costiera libica dell'allerta inviata alle navi in zona

Due scenari possibili

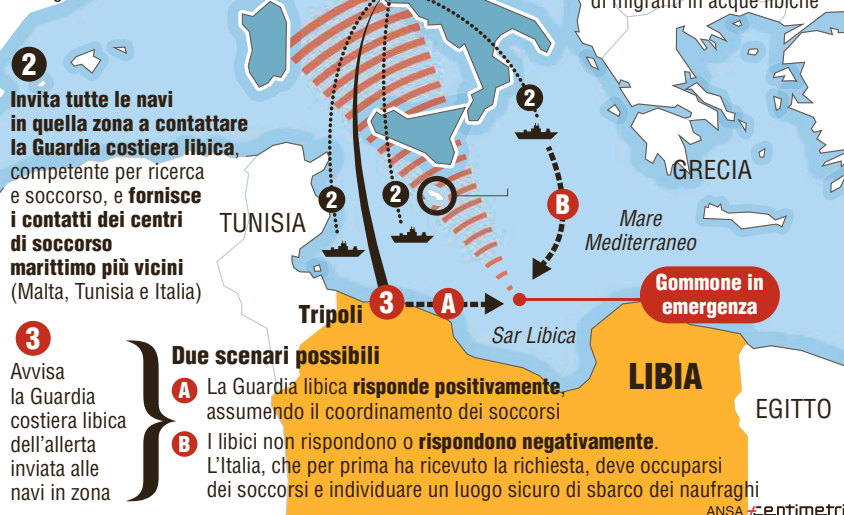
A La Guardia libica **risponde positivamente**, assumendo il coordinamento dei soccorsi

B I libici non rispondono o **rispondono negativamente**. L'Italia, che per prima ha ricevuto la richiesta, deve occuparsi dei soccorsi e individuare un luogo sicuro di sbarco dei naufraghi

ITALIA
Roma
GRECIA
Mare Mediterraneo
TUNISIA
Tripoli
Sar Libica
Gommone in emergenza
LIBIA
EGITTO

ANSA centimetri

Tensioni Italia-Francia. «La generosità della Francia non può essere messa in discussione da nessuno, e non è certo il signor Salvini che chiude i suoi porti a poter dare lezioni al nostro Paese», dice la ministra francese per gli Affari europei, Nathalie Loiseau, che poi ribadisce che è compito dell'Italia accogliere la nave. Il ministero del Trasporti italiano risponde sottolineando che il soccorso alla Lifeline non spetta all'Italia e che i porti più vicini sono quelli di Libia, Malta e Tunisia. Mentre il ministro dell'Interno leghista liquida il caso dando dell'ignorante alla ministra francese e accusando i cugini d'Oltralpe: «Mi stupisce la cattiveria dei francesi, sarebbe un bel gesto l'apertura del porto di Marsiglia».

L'eurodeputato sulla Lifeline. L'imbarcazione della Ong sarebbe collaudata per accogliere 50 persone e il sovraffollamento peggiora le cose. Come spiega il capitano Claus Peter Reisch, a bordo ci sono anche 44 donne e 4 bambini piccoli, due dei quali sotto i due anni, e 77 minori non accompagnati. Una situazione molto difficile, come è emerso anche dal sopralluogo fatto ieri dell'eurodeputato portoghese Joao Pimenta del Gruppo Gue del Parlamento europeo in vista della cruciale riunione del Consiglio di giovedì. Pimenta – dice una nota del Gruppo – sulla nave «ha ricevuto gli operatori umanitari e ha espresso solidarietà alle persone soccorse». Si prevede che le «condizioni in mare peggioreranno nelle prossime ore, mettendo a rischio la vita delle persone a bordo e rendendo urgente il permesso di attraccare nel più vicino porto sicuro», spiega Pimenta. Il gruppo Gue ha poi denunciato la «disumanità della politica migratoria dell'Ue» e ha chiesto «una soluzione urgente alla situazione delle navi bloccate, con attracchi in sicurezza». Ancora parole, ma per ora zero soluzioni.

Il cargo danese in stallo, appello del sindaco di Pozzallo. Non vanno meglio le cose sulla portacontainer danese Maersk Alexander, da venerdì davanti alla costa di Pozzallo con a bordo 110 migranti tra cui 4 bimbi e una donna. «Sono esseri umani, non merci, è assurdo tenerli lì, fateli sbarcare», è l'appello di Roberto Ammatuna, sindaco di Pozzallo, che sta aiutando il cargo fornendo cibo. Richiesta analoga da parte della ministra danese dell'Immigrazione, Inger Stjoberg. E ad Ammatuna Salvini risponde: «Ci stiamo lavorando».

Le Ong si mobilitano. Tra i mille migranti soccorsi domenica dalla Libia c'erano 10 morti, denunciano le Ong. E intanto una rete di organizzazioni umanitarie domani manifesterà a Bruxelles «per chiedere ai governi di mobilitarsi per l'accoglienza sicura».

IMMIGRAZIONE » LA CRISI POLITICA

La sfida Salvini-Macron adesso passa per la Libia

Il vicepremier a Tripoli: no all'Eliseo, niente strutture di accoglienza in Italia Hotspot ai confini meridionali con Niger, Ciad e Sudan. Accordi commerciali

TRIPOLI

Centri di identificazione per migranti «non in Italia come vuole la Francia», ma ai confini sud esterni della Libia; una conferenza sull'immigrazione illegale, di iniziativa italo-libica, da tenersi a settembre a Tripoli; e ripresa della partnership commerciale e industriale tra i due Paesi, con Roma definita «primo partner». Il viaggio del vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini nella capitale del Paese africano si chiude all'insegna «della totale condivisione» e porta a casa un'intesa che verrà fatta pesare dal premier Giuseppe Conte al tavolo del vertice di Bruxelles di giovedì e venerdì prossimi.

Raccontato fin dalla partenza in aereo militare con tweet, post, foto, dirette facebook e conferenza stampa al ritorno, il blitz del titolare del Viminale a Tripoli ha anticipato quelli, annunciati dallo stesso Conte, dell'altro vice, Luigi Di Maio, e del ministro della Difesa, Elisabetta Trenta. E si è differenziato come il giorno e la notte dai viaggi "top secret" in Libia del predecessore Marco Minniti, a volte comunicati per via traverse giorni dopo. La visita è stata preparata dall'ambasciatore in Libia, Giuseppe Perrone (quella italiana è l'unica rappresentanza aperta da un Paese occidentale a Tripoli) e dagli 007 dell'Aise. Obiettivo principale, frenare le partenze e tagliare la strada alle mire di Macron («dieci volte più cattivo di Orban», lo ha definito il ministro).

In conferenza stampa, Salvini e il vicepremier libico Ahmed Maiteeq hanno espresso identità di vedute su diversi punti: l'Europa deve fare di più; le navi delle Ong che aiutano i trafficanti di uomini vanno fermate; e Libia e Italia hanno bisogno di un presidio più consistente alle frontiere esterne. Il ministro si è detto consapevole della fragilità del governo Serraj nel Paese delle mille milizie contrapposte e dell'uomo forte della Cirenaica, Khalifa Haftar. Non a caso nel vertice di Parigi del mese scorso Macron ha convocato entrambi i leader. Ma, è l'ennesima frecciata ai francesi: «Noi siamo partiti dall'unica autorità riconosciuta dagli organismi internazionali. Abbiamo certo interesse ad avere un'interlocuzione anche con gli altri, ma con un atteggiamento equidistante mentre altri Paesi europei hanno fatto un'altra scelta, meramente economica, senza interesse per la stabilizzazione della Libia».

Il ministro dell'Interno Salvini e l'omologo libico Abdulsalam Ashour

In chiave soluzioni, Salvini ha bocciato l'idea di Parigi di hotspot in Italia. «Sarebbe – ha sottolineato – un problema per noi e per la Libia stessa perché i flussi della morte non verrebbero interrotti. Noi abbiamo proposto centri di accoglienza ai confini a Sud della Libia per evitare che anche Tripoli diventi un imbuto, come l'Italia». Da parte sua, Maiteeq ha respinto la proposta di centri gestiti dall'Europa in territorio libico e ha precisato che queste strutture di protezione e identificazione dovrebbero sorgere «alle frontiere esterne», in Paesi come Niger, Ciad, Mali e Sudan. Un tavolo tecnico di lavoro su questo, ha annunciato, ci sarà già in settimana.

Salvini a Tripoli ha anche visitato un centro per mille migranti che sarà pronto tra un mese. «È una struttura – ha osservato – all'avanguardia, in collaborazione con l'Unhcr (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, *ndr*) che vorrei venisse vista per smentire tutte le menzogne di chi dice che in Libia si tortura e si ledono i diritti civili». L'Italia aumenterà il suo supporto alle forze di sicurezza locali: «Entro l'estate consegneremo altro equipaggiamento alla Marina libica, prevediamo poi la fornitura di 20 imbarcazioni e l'addestramento di altri 300 addetti».

Non solo immigrazione: c'è la volontà di riattivare la vecchia intesa stabilita dieci anni fa tra Berlusconi e Gheddafi, un progetto a tutto campo che prevedeva, tra le altre cose, la fornitura di un sistema radar per presidiare le estese frontiere desertiche meridionali e la costruzione della litoranea Tripoli-Bengasi. C'è anche l'intenzione di riprendere i voli diretti tra Libia e Italia. «Per alcuni Paesi europei – ha rilevato Salvini – la Libia è un problema, per noi può diventare un'opportunità». Da difendere dagli appetiti di Parigi. E Conte ha già sfidato Macron: domenica sera a Bruxelles il premier ha detto a lettere chiare che «sulla Libia la leadership è nostra».

La Libia e i suoi confini

costa: 1.770 km | confini Est-Ovest: 2.591 km | confini Sud: 1.792 km

per confronto
ITALIA
301.000 kmq
2,4% acque
200 ab/kmq
costa: 7.300 km
confini: 1.800 km

TUNISIA 459
ALGERIA 982
LIBIA
1.760.000 Kmq
acque interne: 0%
3,9 abitanti/kmq
EGITTO 1.150
NIGER 354
CIAD 1.055
SUDAN 383

ANSA centimetri

» Il ministro leghista invita a superare i pregiudizi sulle presunte torture: «Qui accoglienza all'avanguardia»

» E il premier Conte a Bruxelles ha già sfidato il presidente francese: «La leadership è nostra»

Preso jihadista pronto a colpire

Arrestato a Napoli "soldato" addestrato dall'Is: progettava attacchi in Europa

NAPOLI

Partito dal suo Paese, il Gambia, era riuscito a completare un duro addestramento in Libia durato due mesi, insieme con altri aspiranti terroristi, e con il nome di battaglia di "Abou Lukman" si preparava a colpire in Europa. Era costantemente tenuto sotto controllo Sillah Osman, 23 anni, fermato mercoledì scorso a Napoli da Polizia e Carabinieri che l'avevano convocato per l'identificazione sfruttando una sua richiesta di protezione internazionale. Sillah, in possesso di permesso di soggiorno provvisorio con scadenza nel 2019, aveva fatto richiesta di ammissione a un progetto Sprar: è stato individuato e bloccato al termine di indagini coordinate dalla Procura di Napoli grazie anche alla collaborazione dell'Aise, l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna. Determinante è stato il contributo di un altro gambiano di sua conoscenza, Alagie Touray, preso lo scorso 20 aprile davanti alla moschea di Licola (Napoli).

Un'immagine dal video dell'indagine

» In una telefonata alla moglie in Gambia, Sillah Osman, 34 anni, sotto controllo degli agenti, sosteneva di sentire la voce di Allah e di essere deciso a combattere per il suo dio

Un soldato del sedicente Stato Islamico già «attivato», Touray, che si sarebbe dovuto lanciare sulla folla con un'auto. Ai «crociati» (così, nel numero 130 della rivista Al Nabah dell'Is, vengono definiti gli investigatori italiani che hanno arrestato Touray) ha fornito importantissime informazioni tali da individuare Sillah, come la sua predilezione per i calzoncini corti, la forte divaricazione degli incisivi, la passione per la musica reggae e il modo di camminare. Malgrado non fosse stato «attivato» è stata la sua «instabilità psicologica» a spingere gli inquirenti della Procura di Napoli ad agire il più velocemente possibile, con un provvedimento di fermo eseguito mercoledì scorso e già convalidato dal gip.

Preoccupazione ha destato un episodio che lo ha visto protagonista, nei giorni precedenti all'arresto, quando si è aggregato a una processione religiosa, in una località pugliese, seguito dagli agenti che hanno temuto il peggio. Per fortuna l'allarme è rientrato. Nel Cara di Lecce, dove alloggiava, gli investigatori sono anche riusciti a installare una videocamera che lo ha registrato mentre simula un'attentato, mimando l'uso di un mitra. Altra conferma gli inquirenti l'hanno ricevuta quando, in una conversazione con la moglie, che è in Gambia, si è definito un soldato di Dio che eseguiva il volere di Allah, del quale sentiva la voce. «Non stava preparando attentati nel nostro Paese, ma è emerso un progetto importante che, verosimilmente, doveva essere eseguito in Europa», ha detto il generale Pasquale Angelosanto, comandante del Ros. A breve, gli inquirenti italiani si metteranno in contatto con i colleghi di Francia, Spagna e Germania, cui trasferiranno le informazioni.

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO appartamento con vista mare, per famiglia, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage, massimo, 450.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

PromoTurismoFVG
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3–Villa Chiozza – Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387152, fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO GARA ESPERITA

Si informa che la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di coperture assicurative per PromoTurismoFVG come da bando pubblicato sulla GUCE n. S70 in data 11/04/2018, è stata aggiudicata in data 08/06/2018 con deliberazione del Direttore generale n. 86 alle seguenti società: Lotto n. 1 – POLIZZA ALL RISKS PATRIMONIO: ITAS Mutua; Lotto n. 2 – POLIZZA RCT/O: Qbe Insurance (Europe) Ltd; Lotto n. 3 – POLIZZA RC PATRIM. COLPA LIEVE: AIG Europe Limited; Lotto n. 4 – POLIZZA INFORTUNI CONDUCENTI: AmTrust International; Lotto n. 5 – POLIZZA (IFK) VEICOLI DIPENDENTI: Balcia Insurance Se; Lotto n. 6 – POLIZZA RCA LIBRO MATRICOLA: UnipolSai Assicurazioni; per i seguenti importi: Lotto n. 1: € 507.000,00; Lotto n. 2: € 215.700,00; Lotto n. 3: € 35.312,88; Lotto n. 4: € 11.417,04; Lotto n. 5: € 22.410,00; Lotto n. 6: € 79.836,00.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Michele Bregant

TURCHIA » DOPO LE ELEZIONI

Erdogan ora sfida l'Europa e i mercati

L'opposizione riconosce la sconfitta ma accusa: «Adesso nel Paese viviamo in un regime». Critiche dell'Osce

ISTANBUL

La nuova stagione da super-presidente di Recep Tayyip Erdogan deve ancora cominciare, ma le prossime sfide sono già sul tavolo.

Dopo il trionfo nel voto di domenica che si è tradotto in un 52,6% - trionfo che il suo sfidante principale Muharrem Ince ha pubblicamente riconosciuto e che la Commissione elettorale ha certificato - il nuovo governo turco guarda ora già al futuro, a partire dalla priorità numero uno: l'economia. Dopo un'iniziale euforia notturna dei mercati dovuta all'assenza di scossoni nelle urne, a fine giornata la lira aveva azzerato i guadagni. La sbornia elettorale, celebrata a caldo dall'entourage economico del presidente, sembra avere già lasciato spazio a un nuovo confronto con gli investitori, che attendono incerti le prossime mosse: se Erdogan infatti dovesse mantenere la promessa di mettere sotto controllo la Banca centrale, potrebbero esserci presto altri strappi.

Con i nuovi poteri esecutivi, Erdogan potrà anche forzare ulteriormente la politica estera, cercando magari una nuova svolta in Siria per accelerare il ritorno dei profughi: finora sono ripartiti in 200 mila, ma in Turchia ne restano tre milioni e mezzo. Non a caso, tra i primi a congratularsi ieri mattina ci sono stati il presidente russo Vladimir Putin e e quello iraniano Hassan Rohani, artefici assieme al leader di Ankara degli accordi di Astana. I risultati ufficiali definitivi delle elezioni saranno comunque pubblicati dalla Commissione elettorale suprema (Ysk) di Ankara il prossimo 5 luglio, dopo che saranno valutati eventuali ricorsi.

Prudente intanto è stata la prima reazione da parte di Bruxelles, che si prepara a trattare ancora a lungo con l'imprevedibile Sultano: «La Commissione europea - così si è espressa l'Unione - si augura che sotto la presidenza di Erdogan la Turchia rimanga impegnata con l'Unione europea sui principali temi comuni come le migrazioni, la sicurezza e la stabilità regionale e la lotta contro il terrorismo».

Se le polemiche sui brogli sembrano già placate, restano invece forti quelle per una campagna elettorale condotta a senso unico, tra stato d'emergenza e bavaglio ai pochi media di opposizione rimasti. «Le restrizioni delle libertà fondamentali alle quali abbiamo assistito hanno avuto un impatto su queste elezioni. Ci auguriamo che la Turchia elimini queste restrizioni al più presto possibile», ha commentato Ignacio Sanchez Amor, che guidava la missione di osservazione elettorale dell'Osce. I turchi, ha aggiunto l'ambasciatrice Audrey Glover, a capo della delegazione, non hanno avuto la possibilità di «compiere una scelta consapevole» per via della copertura mediatica sbilanciata a favore di Erdogan. L'Osce non ha parlato di brogli né di manipolazioni, ma di «condizioni inique» e fattori che hanno influito sul risultato. Una copertura mediatica eccessiva appunto, unita alle misure di sicurezza straordinarie in vigore, sono stati fattori da cui Erdogan ha tratto vantaggio. Erdogan e il suo partito hanno goduto di vantaggi iniqui rispetto agli altri partiti.

Forti restano intanto anche le polemiche interne. «La Turchia ha tagliato i suoi legami con la democrazia. Ha tagliato i suoi legami con il sistema parlamentare. Sta andando verso il regime di un uomo solo», ha detto Ince, dopo aver riconosciuto la vittoria. Mentre dalla sua cella di massima sicurezza, dove è detenuto ormai da un anno e mezzo, il candidato curdo Selahattin Demirtas denuncia: «Essere stato costretto a fare campagna in condizioni di detenzione è stata la più grande delle ingiustizie. Mente gli altri candidati hanno potuto fare 100 comizi, io ho potuto inviare 100 tweet».

I PROTAGONISTI

Il sultano guarda a Russia e Iran

Ince, lo sfidante che voleva un sogno

Istanbul dopo il voto cerca di ritrovare la propria quotidianità

Il "super-presidenzialismo" turco

Poteri e prerogative di Erdogan in base alla Costituzione del 2017

È a capo del governo (abolita la figura del primo ministro): **esercita il potere esecutivo**

Nomina e revoca vicepresidenti, ministri, diplomatici e alti funzionari dello Stato

Emana **decreti esecutivi** senza approvazione del Parlamento

È eletto direttamente dal popolo per 5 anni, senza fiducia parlamentare

Decreta lo stato d'emergenza

Limite di 2 mandati, estensibile per un altro se si va a elezioni anticipate

Può essere iscritto a un partito politico

ANSA centimetri

LA RABBIA CURDA

> Il candidato Selahattin Demirtas denuncia il fatto di essere stato costretto a fare campagna in condizioni di detenzione

IL PROBLEMA DEI PROFUGHI

> Il presidente potrebbe cercare di accelerare il ritorno in Siria dei rifugiati: nel Paese ce ne sono ancora 3,5 milioni in tutto

IL CASO

L'ARRESTO

È ancora in stato di fermo a Batman la donna italiana

Cristina Cattafesta

ISTANBUL

Resta in stato di fermo in Turchia Cristina Cattafesta, l'italiana bloccata durante un controllo di polizia nella provincia di Batman, nel sud-est a maggioranza curda del Paese, dove era giunta per svolgere attività di osservazione elettorale per conto dell'Hdp. Le autorità locali l'hanno trasferita nelle scorse ore nella foresteria di un centro di detenzione per stranieri a Batman, da cui ha fatto una telefonata a Radio Capital.

«Sono libera, me la sono cavata con poco: una notte in carcere, dove sono stata trattata benissimo. Aspetto la decisione dell'ufficio immigrazione. Mi diranno se verrò espulsa subito oppure se, semplicemente, non potrò rientrare nella regione di Batman», ha raccontato la 62enne di Milano, attivista dell'ong Cisda (Coordinamento italiano di sostegno alle donne afghane), sostenendo che le autorità turche «volevano creare un caso politico dal niente, volevano intimidire eventuali osservatori internazionali».

VIŠEGRAD

«Budapest viola i valori dell'Ue»

La commissione dell'Europarlamento per le libertà civili: rischio di sanzioni

Viktor Orban

BRUXELLES

La commissione Libertà civili del Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che chiede agli stati membri di attivare la procedura di sanzioni prevista dall'articolo 7 del trattato Ue, contro l'Ungheria accusata di violazioni dello stato di diritto.

La procedura potrebbe anche portare Budapest a perdere il suo diritto di voto in seno all'Ue. La mozione è passata con 37 sì e 19 no. Il prossimo passo sarà, a settembre, la discussione in assemblea plenaria al Parlamento europeo.

La mozione fa suo il rapporto preparato dall'olandese Judith Sargentini, del gruppo dei Verdi. «Il voto - ha commentato Sargentini - è passato con una maggioranza dei due terzi. Sarebbe bastata una maggioranza semplice, è un risultato molto convincente. Certo, non è che sia una bella situazione, con limitazioni dei diritti dei cittadini ungheresi imposte dal proprio stesso governo - ha aggiunto -. Questo rapporto riguarda il diritto degli ungheresi di leggere media indipendenti, di avere giudici indipendenti, di avere una protezione dei dati. Quello che mi preoccupa è che i cittadini ungheresi sono limitati hanno uno stato di diritto limitato».

«Penso che tutto il rapporto sia basato su un pregiudizio politico. Le contestazioni in alcuni casi sono fuori dalle competenze europee e in altri tali che non le avrebbero mai sollevate in altri Paesi. È evidente che si fanno due pesi e due misure». Lo ha detto Kinga Gal, eurodeputata di Fidesz, il partito del premier ungherese Viktor Orban, commentando il voto della commissione Libertà civili del Parlamento europeo che censura le violazioni dello stato di diritto nel suo Paese.

«Vedo che - ha sottolineato - anche se ovviamente la risoluzione è passata come atteso, la percentuale è stata più bassa del previsto. Spero che alla plenaria non arrivino alla maggioranza dei due terzi, che è necessaria per la procedura».

Il numero di voti contrari superiore alle attese è legato al fatto che il Partito popolare europeo, di cui lo stesso partito Fidesz fa parte, ha lasciato ai propri membri libertà di voto. «Il partito Popolare - ha spiegato Gal - ha dovuto dare voto libero perché erano abbastanza divisi sul tema. E sono sicura che, se mettessimo questi stessi temi in agenda anche nei loro Paesi, affronterebbero problemi».

«Bene avvio procedura contro Ungheria per violazioni stato di diritto. Finalmente sembra che a Bruxelles qualcosa si muova anche sul rispetto della democrazia», hanno dichiarato in una nota Riccardo Magi, deputato di +Europa e Segretario di Radicali Italiani, e Massimiliano Iervolino, membro della Direzione di Radicali Italiani.

La risoluzione sembra essere anche un esempio e un monito per gli altri Paesi del gruppo di Višegrad.

BREVI

L'ADESIONE

Macedonia verso la Nato a luglio

La Macedonia otterrà quasi certamente l'invito a aderire alla Nato nel summit di luglio della Alleanza; sarà più difficile per Skopje ottenere dalla Ue la data d'avvio del negoziato di adesione. Lo scrive il portale locale Mkd.

IL PRESIDENTE

Romania, Iohannis si ricandida

Il presidente romeno Klaus Iohannis (foto) - in scadenza l'anno prossimo - ha annunciato che si candiderà a un secondo mandato, sottolineando la sua determinazione a combattere la corruzione dilagante nel Paese.

BALZO DEL 4,5%

Montenegro, ok il Pil

Il Montenegro registra una crescita reale del 4,5% del Pil nel primo trimestre rispetto allo stesso periodo 2017: il Paese sotto questo aspetto è al quinto posto in Europa, per l'Ufficio statistico nazionale.

TERREMOTI

Scossa di terremoto in Grecia

Una scossa di terremoto di magnitudo 5,5 si è registrata ieri mattina dinanzi alle coste di Modone in Grecia. L'epicentro 26 chilometri al largo della località sulla costa del Peloponneso, a una profondità di 30,4 chilometri.

SCOMMESSE » IL CASO

Epidemia dell'azzardo business in aumento da Zagabria a Belgrado

Sempre più numerose le sale da gioco in tutta la regione
Incassi miliardari, cresce il problema della dipendenza

di Stefano Giantin
BELGRADO

A Belgrado sono da anni uno spettacolo consueto e sempre più frequente, dalla periferia al pieno centro della capitale. Nomi stravaganti, decalcomanie con slot machine e foto di ragazze poco vestite sulle vetrine per attrarre nuovi clienti. Scenari simili si vedono anche in altre zone dei Balcani, da Sarajevo a Podgorica passando per Zagabria. Balcani che sono da tempo invasi dalle "kladionice", sale per scommesse sportive legali e altre per giochi d'azzardo che vanno per la maggiore in una regione dove sono in molti, sempre di più, a sperare nella fortuna per dare una svolta alla propria esistenza. Ma che rischiano, spesso senza accorgersenei, di precipitare nella patologia.

A confermarlo sono i più recenti dati in arrivo dalla Bosnia, dove i media locali hanno segnalato che nel 2017 le imprese che fanno più profitti nel Paese – generalmente quelle del settore energetico, delle telecomunicazioni e del commercio – hanno iniziato a essere tallonate da un outsider. Si tratta della catena di sale di scommesse "Premier", che l'anno scorso è diventata «la quinta impresa più fruttuosa» nel Paese, mentre solo nella Federazione bosgnacco-croata i guadagni di tutte le sale scommesse sono saliti a oltre 1,5 miliardi di euro negli ultimi tre anni. Non è un caso. Il numero di puntate è infatti aumentato di tre volte dal 2015. Numeri che - in un Paese dove 500 mila persone sono senza lavoro su un totale di 3,5 milioni di abitanti - nascondono difficoltà e problemi seri. Problemi come i 35 mila scommettitori patologici che, secondo le ultime stime, vivono oggi in Bosnia. Tanti sono caduti nella trappola della dipendenza senza avvedersene e ora «hanno una passione che li blocca completamente», che «fa pensare loro che l'unica possibilità» sia quella di provare a vincere qualcosa, ha ammonito lo psicologo Ismet Dizdarević. È una questione «sociale che non è compresa nelle sue reali dimensioni: i dati che abbiamo sono allarmanti e siamo consci che i cittadini si danno sempre di più alle scommesse», ha confermato il viceministro federale per la Salute, Goran Cerkez.

Cambia di poco lo scenario, in Serbia, dove già alla fine dello scorso anno si era parlato di «epidemia del gioco d'azzardo», visto il proliferare delle sale. Alcune stime parlano di 45mila "drogati" dalla sfida alla dea bendata, come quelle dell'Istituto Batut datate 2014. Ma a preoccupare è anche l'età di chi si dà al gioco d'azzardo, spiega la psicologa Jasmina Leković, del Centro "La vita non è un gioco", secondo la quale il problema è grande anche fra gli studenti delle scuole, fra i giovanissimi. «Secondo i dati in mio possesso, si parla di un 6% di scommettitori patologici» solo fra «chi frequenta le scuole medie inferiori» - con i più giovani "malati" che hanno 12 anni - e un «20% che è a un passo dalla patologia». Il fenomeno è in crescita, dal 1997 circa, «quando furono aperte le prime sale-scommesse, e si sta diffondendo in particolare negli ultimi anni. E più ci sono persone che scommettono, più aumentano i dipendenti» dai giochi. Sale che accolgono gente spinta da motivi differenti. C'è chi «lo fa per noia, perché non sa come sfruttare il tempo libero», ma c'è anche chi lo fa «per insoddisfazione per il proprio salario o solo per tentare di fare soldi», chiosa Leković.

In **Serbia** stimate in 45 mila le persone con la **patologia** del gioco. In **Montenegro** gli scommettitori perdono 40 milioni all'anno

Il panorama cambia di poco in Montenegro, dove sono ormai quasi tremila i giovani addetti delle sale giochi, più dei dipendenti delle maggiori imprese nazionali. Montenegro dove, secondo stime del 2017, ammontano a 40 milioni di euro all'anno le perdite degli scommettitori, fra cui un 10% sarebbe a rischio patologia. E problemi sono stati segnalati anche in Croazia – quattromila sale di scommesse sportive e 2,7 miliardi di kune di incassi nel 2016 - dove secondo una recente ricerca un 13% dei giovani ha oggi problemi con il gioco, un 30% è a rischio. Sono anche loro potenziali futuri scommettitori patologici. Che troveranno nella grande bisca legale dei Balcani il loro posto, davanti a una pericolosa roulette.

Per l'86% dei bosniaci il Paese non ha futuro

Preoccupano soprattutto disoccupazione e corruzione. Turchia e Russia gli alleati più gettonati

Una panoramica della capitale bosniaca Sarajevo

BELGRADO

Un mare di pessimisti. Il cui malcontento, oltre che esplodere nelle piazze, potrebbe pure essere usato da «forze illiberali», interne o esterne ai confini nazionali. È il fosco quadro in Bosnia-Erzegovina, dipinto da un approfondito sondaggio dell'International Republican Institute (Iri), think thank vicino al partito repubblicano Usa, attivo anche nei Balcani. Sondaggio che ha rivelato che ben l'86% dei bosniaci ritiene oggi che il Paese «stia andando nella direzione sbagliata». A preoccupare di più i bosniaci – e non è una sorpresa, dato che veleggia sempre intorno al 25%, secondo dati Fmi, fra i più alti in Europa – la diffusa disoccupazione, indicata come il problema numero uno dal 57% degli intervistati (+2% rispetto a un precedente sondaggio del 2017), percentuale che sale al 60% tra le persone in età da lavoro.

Seguono a ruota, con l'8%, il fardello della «corruzione» e lo stato di salute dell'economia nazionale, tallonati a breve distanza dal «basso livello di pensioni e salari». E dai «politici e partiti», additati dal 5% del campione come uno dei problemi che affliggono il Paese. Sul fronte sicurezza, più che le beghe interetniche (16%) a intimorire i bosniaci è oggi maggiormente il «crimine organizzato», indicato dal 35% (in aumento di quattro punti in un anno) come «la più grave minaccia alla sicurezza» nazionale, a rischio per il 53%. Paese che rimane invece diviso quando deve rispondere alla domanda su quale sia «l'alleato migliore della Bosnia» nel panorama internazionale. La Turchia, ha risposto il 51% dei bosgnacchi. La Russia, ha replicato il 41% dei serbi di Bosnia. Numeri, quelli del sondaggio Iri, che fanno riflettere. E che nascondono minacce concrete.

«La combinazione di pessimismo» diffusissimo, le «preoccupazioni per la situazione relativa alla sicurezza e l'opinione che l'etno-nazionalismo è il tipo più diffuso di estremismo è preoccupante», ha spiegato il vicedirettore dell'Iri in Europa, Paul McCarthy. Che ha avvertito che il malessere nel Paese potrebbe essere «manipolato da forze illiberali esterne e interne, per accendere l'estremismo». Ed è cruciale, ha aggiunto, che chi è al potere si muova finalmente con impegno per «fare fronte» ai problemi che rendono, a ragione, i bosniaci fra i più pessimisti d'Europa.

(st.g.)

Il **governo** ora redigerà un bando di **concorso** internazionale Gli interessati dovranno versare 600 mila euro come **garanzia**

Una delle incantevoli insenature di cui è costellata l'isola di Lesina

I **contrari** all'infrastruttura temono per il futuro della famosa **spiaggia** che potrebbe perdere il suo carattere di oasi di **tranquillità**

Nuovo marina a Lesina ma i residenti protestano

Il progetto della società ceca Mfa Invest prevede la realizzazione a Sucuraj di 250 posti barca. L'investitore punta a una concessione di trent'anni

SPALATO

Un nuovo marina nel settore est dell'isola di Lesina (in croato Hvar) della capacità di 250 ormeggi. L'iniziativa partita dalla società ceca Mfa Invest e appoggiata dal comune isolano di Sucuraj, sul cui territorio si trova l'immobile, ha ottenuto il disco verde da parte del governo, che lo ritiene un progetto di notevole importanza per lo sviluppo turistico ed economico in generale dell'isola.

L'investitore è interessato alla concessione della durata di trent'anni, durante i quali finiranno nelle casse comunali poco meno di 60 milioni di euro a titolo di indennizzo. Non male dunque per il piccolo comune isolano. L'area marina in questione, della superficie pari a 100 mila metri quadrati, si estende dallo scalo traghetti di Sucuraj alla baia di Cesminovica, dove si trova una magnifica spiaggia. Il centro nautico disporrebbe di quattro moli più la diga foranea a tutela delle imbarcazioni ormeggiata, dalla parte sud.

Qual è il prossimo passo nell'iter procedurale? A questo punto il ministero del Mare, Traffico e Comunicazioni dovrà pubblicare il bando di concessione aperto a tutti nel rispetto della legge. Chi inoltrerà domanda di adesione sarà tenuto a versare la garanzia bancaria pari a 600 mila euro ed allegare il progetto preliminare nonché il via libera dei servizi regionali preposti al rilascio dei vari permessi.

Il bando dovrebbe essere pubblicato nei prossimi mesi, probabilmente in autunno. Fino a qui, si potrebbe dire, tutto procede senza problemi. C'è però un "ma" assai rilevante. Ed è rappresentato dalla maggior parte della popolazione locale, che si è detta contraria già in sede di dibattito pubblico sul piano ambientale del territorio.

Si teme soprattutto per il futuro della popolare spiaggia che con la vicinanza delle imbarcazioni da diporto perderebbe quel carattere di oasi tranquilla dove trascorrere serenamente le giornate al mare e c'è preoccupazione per quella che viene definita l'integrità naturale ed ecologica di questa parte dell'isola.

Per il futuro delle aree verdi temono soprattutto i residenti dell'isola che si sono trasferiti a Zagabria e a Spalato, dove ritornano soltanto per trascorrere le ferie. Altri si sono detti favorevoli al progetto, ma a condizione che sul posto venga costruito un distributore di carburante per tutti i natanti del comprensorio, visto che ora i proprietari devono arrangiarsi con le solite taniche. E chiedono inoltre che venga migliorata la strada d'accesso allo scalo traghetti e sia ampliato il posteggio per le automobili.

(p.r.)

DELIBERA COMUNALE

Sebenico, niente alcol nelle piazze

Consumazioni solo nei locali. Divieti già in vigore in altre città

SEBENICO

Nella sua ultima seduta il Consiglio comunale di Sebenico ha approvato la delibera che va a vietare il consumo di bevande alcoliche sul suolo pubblico, al di fuori dei locali di ristorazione o delle terrazze dei locali stessi. In effetti la località non ha fatto altro che seguire l'esempio già applicato in tante altre città del Paese che hanno dichiarato guerra a chi beve nei parchi, vicino ai negozi dove si possono acquistar le bibite, o semplicemente lungo le vie e piazze. I divieti infatti sono già in vigore a Osijek, Pola, Fiume, Zagabria, Karlovac, Makarska e in altre città della Croazia.

Facile intuire il motivo di simili provvedimenti: chi nei luoghi all'aperto alza il gomito a volte poi si lascia andare a comportamenti incivili, che facilmente possono degenerare: insomma, l'obiettivo è quello di evitare possibili risse e disturbo alla quiete e all'ordine pubblico. Senza contare l'impatto certamente non positivo che situazioni del genere possono avere sui turisti oltre che sui residenti.

La delibera approvata a Sebenico fa riferimento alla Legge sul divieto del consumo di bevande alcoliche in luogo pubblico, ovviamente in vigore in tutto il Paese. Le prerogative per la sua applicazione spettano però alla polizia, che con le proprie forze non è in grado di controllare quanto succede nei vari rioni di tutte le città della Croazia. Ecco dunque che le singole amministrazioni cittadine provvedono a emanare le relative delibere, e in base a queste ultime possono così entrare in azione anche le guardie comunali.

Locali e bar nel centro storico di Sebenico

MULTE SALATE
I trasgressori pagheranno cento euro se pizzicati dagli agenti

L'OBIETTIVO DELLA POLIZIA
La finalità è quella della prevenzione non delle sanzioni

La legge a livello nazionale ha stabilito le sanzioni per i trasgressori, che sono passibili di multe dai 27 fino a un massimo di 106 euro. A Sebenico, per esempio, la sanzione pecuniaria massima è prevista in 100 euro. Nella città dalmata peraltro l'iniziativa che ha portato alla delibera è partita dalla polizia. «Abbiamo pensato di correre ai ripari - spiega la portavoce della Questura Marica Kosor - in primo luogo intervenendo su segnalazione di numerosi cittadini. Anche i nostri agenti poi nei loro interventi si sono trovati a che fare con persone ubriache nelle strade». E comunque «la finalità ultima della delibera non è multare la gente - aggiunge ancora la portavoce - ma aiutare le persone dedite all'alcol a non sprofondare ancora di più nella loro piaga». *(p.r.)*

Trieste come non l'avete mai letta.

Il Piccolo si rinnova. Scoprilo in edicola dal 28 giugno.

Il tuo quotidiano **cambia grafica**, per aiutarti a capire meglio e ad approfondire le notizie del tuo territorio. **Impaginazione più simmetrica e ordinata** per orientarsi meglio nelle sezioni. **Corpo del testo più grande** per migliorare leggibilità e chiarezza. **Aree tematiche distinte per colore** per identificare più facilmente le tipologie di notizie. **Da oggi la realtà è più semplice da leggere.**

TITOLI PIÙ DISCORSIVI

NUOVA VESTE GRAFICA

IMPAGINAZIONE PIÙ STRUTTURATA

SEZIONI DISTINTE PER COLORE

TESTI PIÙ CHIARI E LEGGIBILI

In Italia record di cannabis Multe e denunce ai ragazzi

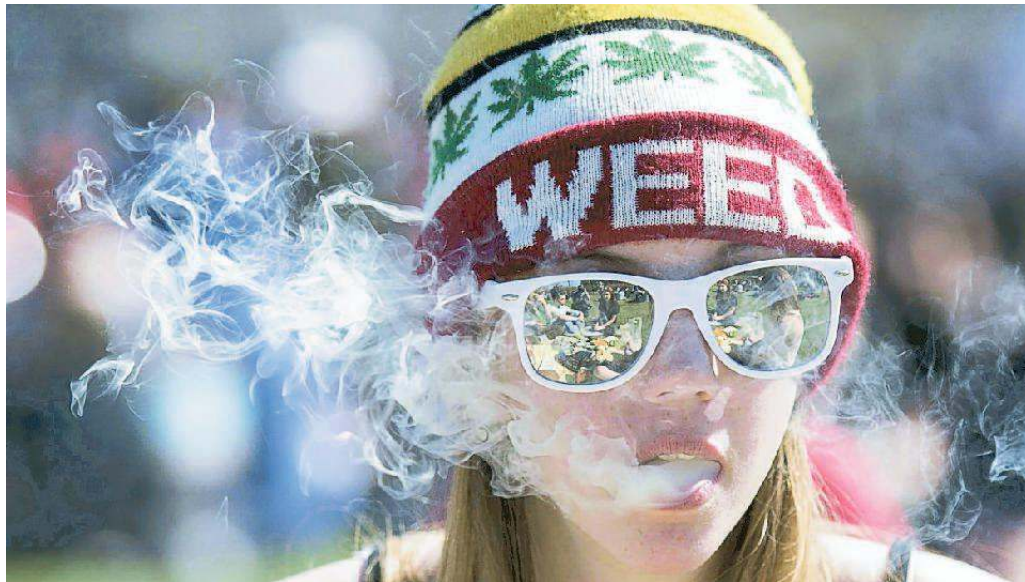
I dati del "libro bianco" sulle droghe delle associazioni Abele, Antigone e Coscioni Mancano informazione, politiche di riduzione del danno e percorsi terapeutici

di Nadia Ferrigo
TORINO

Sfiorano il raddoppio le segnalazioni per consumo di sostanze stupefacenti, quadruplicano i minori sanzionati. In otto casi su dieci, per derivati dalla cannabis. Nella nona edizione del Libro bianco sulle droghe, presentato questa mattina a Roma e prodotto di un lavoro collettivo di diverse associazioni tra cui Luca Coscioni, Antigone e Gruppo Abele, i numeri raccontano come il consumo di droghe, soprattutto tra i più giovani, è in costante aumento. Dal 1990 sono state segnalate per possesso di sostanze stupefacenti a uso personale 1.214.180 persone, di queste 884.044 per derivati della cannabis. Su 38.613 segnalati al Prefetto per consumo di sostanze illecite nel 2017 - erano 27.718 nel 2015 - nell'80% dei casi si tratta di consumatori di cannabinoidi, a seguire di cocaina (14%) ed eroina (5%) e, con percentuali minime e frammentate, altre sostanze. Cresce anche il numero delle sanzioni - dalle 13.509 del 2015 alle 15.581 del 2017 - ma resta irrilevante la vocazione terapeutica della sanzione amministrativa: solo 86 persone sono state sollecitate a seguire un programma di trattamento socio sanitario.

Classifiche e record. L'Italia è il terzo Paese in Europa dove si consuma più cannabis: si stima che il 33,1% della popolazione l'abbia usata almeno una volta nel corso della vita, una percentuale inferiore solo a Francia (41,4%) e Danimarca (38,4%). Se si considera la sola fascia d'età dai 15 ai 34 anni, l'Italia è al secondo posto: si stima che il 20,7% ne abbia fatto uso nei dodici mesi precedenti all'ultima indagine condotta in merito, nel 2017, contro il 21,5% della Francia. Secondo l'ultimo rapporto europeo pubblicato, l'Italia è il quarto paese per uso di cocaina tra quelli dell'Unione Europea, con il 6,8% delle persone con età compresa tra i 15 e i 34 anni che ne ha fatto uso almeno una volta, preceduta da Regno Unito, Spagna e Irlanda.

Un quarto della popolazione detenuta - 14.706 su 57.608 persone - è tossicodipendente. Un aumento registrato dal Libro bianco dopo il picco nel 2007 con l'applicazione della legge Fini-Giovanardi (era al 27%) poi riassorbito a seguito di una serie di interventi legislativi. È record anche degli ingressi in carcere di persone con uso problematico di sostanze, che arriva al 34%. Su 48.144 ingressi, 14.139 sono stati causati da imputazioni per detenzione ai fini di spaccio, cioè per l'articolo 73 del Testo Unico sulle sostanze stupefacenti. Altri 4.981 in associazione con l'articolo 74, cioè finalizzata al traffico illecito, 976 esclusivamente per l'articolo 74. Aumentano cioè i possessori - con un più 8% - mentre restano stabili i dati relativi ai consorzi criminali.

Come indicato dalle simulazioni, in assenza di detenuti per la violazione dell'articolo 73 non ci sarebbe il problema del sovraffollamento carcerario. Se poi si analizzano i numeri delle misure alternative dedicate, sul totale dei detenuti tossicodipendenti solo 3.146 sono ammessi all'affidamento in prova speciale per alcool e tossicodipendenza.

Una ragazza fuma uno spinello

Nessuna politica di riduzione. Nei dati ufficiali raccolti sono del tutto assenti le cosiddette politiche di riduzione del danno, come stanze del consumo e servizi di consulenza per un uso più sicuro, che invece rappresentano uno dei pilastri delle politiche pubbliche europee. Dal 2009 al 2013 il dipartimento Antidroga ha finanziato ricerche in campo farmacologico e neurobiologico per più di un milione e mezzo di euro, ma, denunciano le associazioni, «nessuna ricerca psicosociale risulta essere stata portata avanti dallo stesso dipartimento, impedendo di studiare nuove politiche capaci di affrontare i nuovi modelli di consumo, sempre più graduati e complessi». «Le comunità terapeutiche sono rimaste le stesse, nei decenni. Parlare di uso consapevole resta un'eresia. Nel Regno Unito, per esempio, nelle scuole si spiega quali sono le sostanze, quali sono gli effetti delle dosi e delle combinazioni. Ai nostri ragazzi non si parla mai di droghe, la volontà di informare è lasciata ad alcune associazioni», denuncia Marco Perduca, membro dell'Associazione Luca Coscioni e coordinatore di legalizziamo.it. «C'è una legge che impone di organizzare una conferenza nazionale sull'uso delle droghe ogni tre anni, ma l'ultima è stata convocata nel 2009». «Per questo chiediamo un sottosegretario con delega "alle droghe", che possa concentrarsi su un tema così complesso» conclude Perduca.

Costa alla Ue: stop bottiglie di plastica nei pubblici edifici

«Vietare le bottiglie di plastica negli edifici pubblici». È la proposta che il ministro dell'ambiente Sergio Costa (nella foto) **ha presentato ai partner europei durante il Consiglio Ambiente di Lussemburgo. «È una proposta fatta nell'ambito della campagna "plastic free" - ha detto Costa - dobbiamo cominciare a togliere l'uso e getta che non ha ragione di esistere perché rovina i mari e il nostro territorio. E dobbiamo cominciare a levarla dal nostro percorso di vita quotidiana. È un gesto forte che serve ad avviare un percorso e la pubblica amministrazione deve dare l'esempio», ha aggiunto. «C'è la tecnologia per farlo, se c'è la volontà si può fare», ha proseguito. «Ho scelto di lanciare questa proposta in Europa perché noi siamo immersi nell'Europa abbiamo una cultura europea e ne siamo orgogliosi», ha aggiunto.**

Sì ai direttori stranieri nei musei italiani

La pronuncia definitiva del Consiglio di Stato chiude il caso che mise in bilico il lavoro di 5 dirigenti

Palazzo Ducale a Mantova

ROMA

Sì a manager stranieri nei musei italiani. La parola definitiva sulla questione arriva dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso in appello del Mibact respingendo definitivamente il ricorso proposto da Giovanna Paolozzi Maiorca Strozzi, sovrintendente di Parma, contro la nomina dell'austriaco Peter Assmann a direttore del Palazzo Ducale. Per il Consiglio di Stato Assmann aveva diritto a concorrere e ad essere scelto perché «la normativa UE (articolo 45 del Trattato di Roma) non consente di escludere un cittadino dell'Unione europea da una selezione pubblica». «Dopo anni di ricorsi e sentenze si chiude definitivamente la vicenda dei direttori stranieri nei musei con il via libera del Consiglio di Stato. Grazie a tutti i direttori italiani e stranieri che ora potranno continuare il loro lavoro straordinario», ha scritto in un tweet Dario Franceschini che da ministro dei Beni culturali nel governo Gentiloni scelse anche manager stranieri per segnare un nuovo corso nella gestione delle strutture culturali e museali italiane.

Il contenzioso iniziò quando il Tar del Lazio accolse il ricorso della Sovrintendente Maiorca Strozzi con una decisione clamorosa: i giudici amministrativi con due sentenze distinte censurarono sotto diversi profili l'iter seguito dal ministero dei Beni culturali per nominare i direttori dei nuovi musei autonomi. Il Tar bocciò la selezione pubblica internazionale dal punto di vista della valutazione dei titoli, della trasparenza dei colloqui e soprattutto sull'apertura a personalità straniere: cinque direttori restarono in bilico (quelli di Palazzo Ducale e Galleria Estense di Modena, del parco di Paestum, dei musei archeologici di Taranto, Reggio Calabria e Napoli) ma conservarono il posto dopo la richiesta di sospensiva da parte del Mibact. Poi arrivò la prima pronuncia del Consiglio di Stato che ribaltò quella del Tar del Lazio: ok ai direttori stranieri perché lo prevede il diritto europeo che su quello italiano è prevalente.

Ieri l'ultimo tassello, la pronuncia sul ricorso contro la nomina del direttore austriaco del Palazzo Ducale di Mantova, Peter Assmann. Anche per lui il Tar aveva emesso un verdetto negativo e aveva annullato gli atti di nomina, osservando che la normativa vigente in Italia non consente di attribuire a cittadini stranieri alcun incarico di livello dirigenziale. Ma ieri l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha sciolto il nodo dando il via libera alla nomina di un cittadino non italiano, ma di Stato appartenente all'Unione europea, a direttore di un museo italiano.

Ryanair cancella il volo, è caos a Ronchi

Domenica sera passeggeri lasciati a terra a Roma in attesa per ore. Scatta la caccia ai rimborsi

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Ryanair cancella il volo a Roma e automaticamente sparisce anche il volo da Trieste. È stata una domenica da dimenticare per 160 passeggeri rimasti a terra dopo aver atteso ore in aeroporto. Molti viaggiatori di ritorno dalla capitale e in partenza da Ronchi sono rimasti a terra. All'ultimo momento, motivi operativi hanno impedito il decollo da Ciampino del volo delle 20.20 che avrebbe dovuto atterrare a Ronchi circa un'ora dopo per ripartire dall'aeroporto del Friuli Venezia Giulia alle 21.55. Il condizionale è d'obbligo perché, non essendo partito, l'aeromobile a Ronchi non è mai arrivato.

Nei due aeroporti i passeggeri hanno atteso ore prima di scoprire che su quei mezzi non sarebbero mai saliti. Tra di loro anche la giornalista Irene Giurovich e le nutrizioniste udinesi Valentina Profilo e Marta Ciana, costrette a rientrare a spese loro perché fino a mercoledì non ci sono posti liberi. A Ciampino non sono mancate le proteste: qui l'attesa si è protratta per ore e quando sembrava che il disguido fosse stato risolto, i passeggeri sono stati costretti a un'altra ora di attesa all'esterno dell'aeroporto, di fronte al mezzo sul quale avrebbero dovuto imbarcarsi. A Ronchi dei Legionari non è andata molto meglio. «L'annullamento del volo da Roma ha provocato l'annullamento anche del voto in partenza alle 21.55, da Trieste», spiegano all'aeroporto Fvg confermando che, complessivamente, sono rimaste a terra 160 persone. In entrambi gli aeroporti è scattata la procedura standard conseguente alla cancellazione dei voli: «L'aeroporto ha offerto la riprotezione a tutti i passeggeri in partenza da Trieste. Molti sono tornati a casa, 52 invece sono stati sistemati in due hotel cittadini, raggiunti a bordo di alcuni pullman messi a disposizione dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Dopo aver trascorso la notte in hotel, un gruppo di passeggeri è partito ieri pomeriggi, con il volo delle 15.55 diretto nella capitale, gli altri hanno raggiunto Roma a bordo del treno in partenza dal polo intermodale di Ronchi dei Legionari. Resta da capire se e quando i passeggeri saranno rimborsati delle spese aggiuntive ce hanno dovuto sostenere per rientrare: «In questo caso – ripetono all'aeroporto di Trieste – si instaura un rapporto diretto tra i passeggeri e la compagnia interessata dal disguito». Sempre a Trieste assicurano che quello accaduto domenica scorsa si tratta di un evento molto raro.

Anche se tutto andrà a buon fine, i disagi non sono mancati soprattutto per chi aveva scelto di partire la domenica sera per essere operativo già il lunedì mattina a Roma. Lo stesso vale per i passeggeri in partenza da Roma che non avendo a disposizione, prima di domani, i posti su altri voli Ryanair, ora minacciano di denunciare la compagnia aerea. Anche perché domenica sera, soprattutto a Ciampino, la protesta si è già fatta sentire.

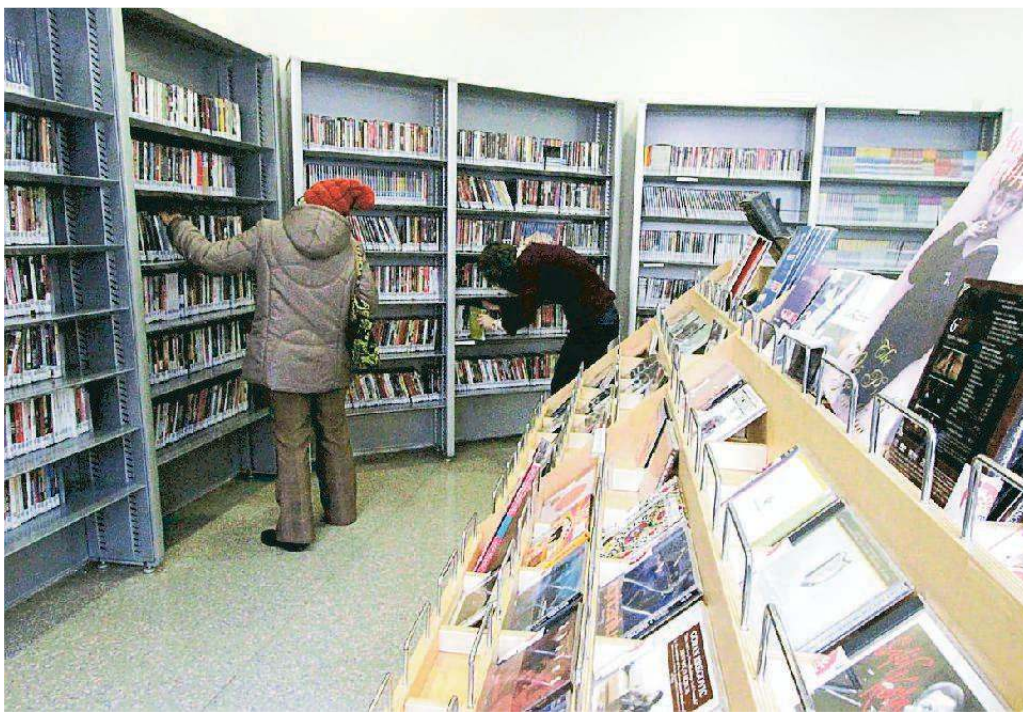
IL PROGETTO » SOSTEGNO AL REDDITO

Lavoro soltanto ai monfalconesi doc

Il Comune: 40 mila euro e 11 posti per sei mesi riservati a cittadini italiani che risiedono in città da almeno dieci anni

di Giulio Garau
MONFALCONE

Troppe mille persone che nel mandamento hanno bisogno di misure di sostegno al reddito perché finite in povertà dopo il licenziamento dal posto di lavoro, troppe anche perché di queste 614 sono monfalconesi. «Persone over 47 che non possono più trovare lavoro dopo il licenziamento perché ormai fuori età limite, magari con bassa scolarità o un passato di gravi malattie». Un esercito di "monfalconesi doc" al quale il Comune desidera ridare dignità, non con altri contributi o elemosina, ma con un piccolo posto di lavoro che sia utile all'amministrazione e alla comunità.

«Ridare dignità alle persone significa farle tornare a lavorare», spiega il sindaco Anna Cisint, con accanto l'assessore ai servizi ai cittadini, Giuliana Garimberti, che resta in silenzio per tutta la conferenza stampa e che si limita ad annuire in segno di approvazione alle parole del sindaco, che annuncia il nuovo progetto del Comune varato assieme agli uffici. «È un progetto sperimentale», vale 40 mila euro, durerà sei mesi e offrirà «opportunità lavorative dirette» a chi ha bisogno. Ma non è aperto a tutti. Non basta essere disoccupati da almeno sei mesi, bisogna dimostrare di risiedere a Monfalcone in maniera continuativa da almeno 10 anni ed essere ovviamente cittadini italiani. Sarà difficile dunque trovare qualche straniero. Del resto lo stesso sindaco Cisint ha fatto presente che in lista «Ci sono già una serie di persone che conosciamo e che hanno misure di sostegno al reddito, dalla porta del sindaco sono entrate tante persone in difficoltà che cercano aiuto e lavoro». E anziché «allargare le microaree faremo lavorare le persone. Meno cooperative e più lavoro».

Undici i posti disponibili per circa 6 mesi, la durata della sperimentazione, poi si vedrà, se la Regione si affiancherà al Comune con altri aiuti. Due posti sono stati pensati all'Asilo nido, per fare lo sfalcio e la pulizia in generale, due come squadra operai del Comune, due in Casa di riposo per fare front-office, sfalci e pulizie, una persona per il riordino della Biblioteca, due uscieri in Comune con capacità di relazionarsi con il pubblico, una persona in carico al protocollo comunale che faccia anche da «trait d'union» tra i vari uffici, uno in stamperia.

Lavoreranno al massimo 20 ore settimanali e riceveranno dai 300 ai 500 euro. Prima però, avverte Cisint, faranno i corsi di formazione obbligatori che durano 8 ore. Inizieranno a lavorare tra il 4 e il 5 luglio. Il Comune, insiste Cisint, ha deciso di «implementare le risorse», sono tutti soldi propri del Comune «è il primo progetto in Fvg» e l'amministrazione busserà anche alla porta della Regione per vedere se darà una mano. «Fra sei mesi - conclude Cisint - faremo una verifica e vedremo se ci saranno i fondi ambito».

Anna Maria Cisint

LA STRUTTURA DELL'INIZIATIVA

Con un'attività di un massimo di venti ore settimanali si riceveranno dai 300 ai 500 euro. Obbligatoria la frequenza di corsi di formazione

Uno dei possibili lavoratori sociali dovrà occuparsi del riordino della biblioteca

Economia

Una ripresa difficile: rallenta il credito alle imprese Fvg

Nei primi mesi dell'anno secondo Bankitalia in aumento solo i prestiti concessi alle famiglie per sostenere i consumi

di Luigi Dell'Olio

MILANO

Per il momento siamo a livello di indizi, ma i timori sul rallentamento della crescita economica assumono sempre maggiore consistenza. Nelle ultime settimane prima l'Istat, quindi Banca d'Italia e poi l'Ufficio Parlamentare di Parlamentare hanno lanciato l'allarme sulla ripresa che va perdendo consistenza a causa del ritorno del protezionismo nell'ambito degli scambi commerciali internazionali, ma non solo. Segnali che, a ben vedere, erano già evidenti a livello locale già nel recente passato. Dal quaderno di Bankitalia dedicato all'Economia del Friuli Venezia Giulia emerge infatti che i prestiti bancari al territorio, dopo essere cresciuti nel primo semestre del 2017, sono tornati a diminuire alla fine dell'anno (-1,0% a dicembre) e il calo è proseguito con la stessa intensità nei primi mesi del 2018. È il segnale che evidentemente la domanda si va indebolendo dopo la ripresa del biennio precedente, pur se a questo proposito va fatto un distinguo: a fronte di una flessione dei finanziamenti alle imprese, sulla quale ha influito l'andamento negativo del settore dei mezzi di trasporto e delle costruzioni, è proseguito l'aumento di quelli concessi alle famiglie consumatrici, per le quali le condizioni di accesso al credito, dopo un triennio di allentamento, sono rimaste sostanzialmente stabili.

Quanto all'offerta, a dicembre la dinamica dei prestiti complessivi erogati dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi bancari è stata inferiore a quella degli altri istituti bancari. Di certo c'è che il problema non è dal lato dell'offerta: gli spread mediamente applicati sono scesi ulteriormente e le quantità offerte hanno proseguito la crescita in connessione con l'orientamento espansivo della politica monetaria. La quota delle richieste di prestiti interamente respinta si è lievemente ridotta rispetto al semestre precedente, sia per il complesso delle imprese sia per quelle di piccola e media dimensione. Per il primo semestre del 2018 gli intermediari prefiguravano (a questo proposito va considerato che la ricerca è stata realizzata a inizio anno, quando lo scenario macro appariva migliore) un ulteriore, lieve miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Un trend atteso anche sul versante della domanda di prestiti da parte delle famiglie della regione. Dal lato dell'offerta, nel 2017 i criteri di selettività delle banche nella concessione dei mutui e del credito al consumo sono rimasti complessivamente stabili, dopo l'allentamento del triennio 2013-15. Con riferimento ai mutui, vi è stata un'ulteriore marginale riduzione dei tassi di interesse praticati.

Lo stato di salute delle banche migliora, con una qualità del credito che si alzata e il flusso di nuovi prestiti deteriorati di banche e società finanziarie rapportato ai prestiti totali (tasso di deterioramento) sceso all'1,3% dal 2,8% del 2016, portandosi su valori inferiori a quelli pre-crisi. Di pari passo prosegue la riduzione degli sportelli presenti in regione, a quota 775, vale a dire 41 in meno del 2016, sui livelli del 1998. Alla fine del 2017 erano presenti in regione 52 banche, di cui 19 con sede amministrativa in loco. Più in generale, nel 2017 l'attività economica in Friuli Venezia Giulia si è rafforzata rispetto all'anno precedente, grazie al consolidamento della domanda interna e alla sostenuta crescita delle esportazioni. Le condizioni economiche sono migliorate in tutti i principali comparti dell'industria manifatturiera e dei servizi. Per finire anche le costruzioni hanno mostrato segni di una inversione dopo un lungo periodo recessivo.

In flessione i finanziamenti alle imprese in FVg

NOTA CONGIUNTA

Il sistema Bcc in trincea: no al rinvio della riforma

ROMA

Diviso, dialettico, anche litigioso durante oltre due anni di lavori, il credito cooperativo si ricompatta con un'iniziativa senza precedenti di fronte alle ipotesi di Governo e maggioranza parlamentare di modificare o rinviare la riforma: i gruppi bancari cooperativi devono partire così entro la scadenza prevista del 1 gennaio 2019. Con un comunicato congiunto Confcooperative, Federcasse, Iccrea Banca, Cassa Centrale Banca, Cassa Centrale Raiffeisen che nei mesi di gestazione della riforma si sono spesso confrontati tanto da far nascere tre gruppi (Iccrea, Cassa Centrale e Raiffesen) e non uno come auspicava la Banca d'Italia (e la Bce), hanno messo nero su bianco la loro ferma opposizione a interventi in extremis. Anche i sindacati, critici su alcuni aspetti, si erano dichiarati contrari al rinvio. L'ultimo a dire no alla moratoria è stato il segretario Fabi Lando Sileoni nei giorni scorsi.

Troppo avanti la costituzione dei gruppi per fermare la macchina come ventilato sia dal premier Giuseppe Conte che, in termini più espliciti, da alcuni settori della maggioranza, in particolare la Lega sotto la spinta di alcune frange del credito cooperativo, specie lombardo, intenzionati a mantenere la loro autonomia. Posizioni che nelle ultime settimane (anche dopo l'elezione alle presidenze di commissioni parlamentari di esponenti molto contrari alla riforma) stavano facendo sentire sempre più la loro voce chiedendo se non un'abolizione, una moratoria di diversi mesi. E mentre la Banca d'Italia, seppure non esplicitamente, faceva intendere come la riforma dovesse andare avanti anche per affrontare i rischi potenziali e le difficoltà di alcune banche in tensione finanziaria dall'esecutivo non arrivavano segnali chiari.

CANTIERISTICA

Fincantieri, tre navi in Norvegia per Vard

Commessa da 500 milioni per la Guardia costiera: progettate per resistere al Polo

TRIESTE

Fincantieri porta a casa un contratto per la costruzione di tre nuove navi commissionate per la guardia costiera norvegese da parte della controllata Vard Holdings Limited, fra le principali società al mondo per la progettazione e costruzione di navi speciali. L'azienda ha annunciato di aver firmato il contratto con il Norwegian Defence Materiel Agency, l'agenzia del ministero della Difesa che ha il compito di sviluppare e modernizzare le Forze Armate nazionali in Norvegia. Il valore del contratto supera i 5 miliardi di corone norvegesi, per un controvalore in euro di circa 550 milioni.

L'efficacia del contratto è soggetta al soddisfacimento di determinate condizioni. Il Governo norvegese aveva originariamente annunciato i piani per la costruzione di tre nuove navi della guardia costiera nel settembre del 2016, e in seguito alla revisione delle offerte Vard è stata selezionata per continuare i negoziati nell'ottobre del 2017. Il parlamento norvegese ha infine approvato l'investimento all'inizio di giugno del 2018.

Le unità saranno costruite nell'ambito del network produttivo della società, con consegne programmate a Langsten, in Norvegia, nel primo trimestre rispettivamente del 2022, 2023 e 2024. Le nuove navi, che sostituiranno quelle della classe Nordkapp, saranno sviluppate per operazioni in tutto il mondo e in tutte le condizioni meteorologiche e marine, sia costiere che offshore. Progettate appositamente per resistere alle operazioni nelle regioni artiche, avranno uno scafo rinforzato, e saranno costruite secondo gli ultimi requisiti per questo genere di navi e secondo quanto richiesto dall'agenzia Ndma.

Cantieri Vard in Norvegia

Con una lunghezza di 136 metri e una larghezza di 22, le navi saranno ottimizzate per transiti oceanici di lunga distanza, operazioni di ricerca e soccorso, sorveglianza e recupero di petrolio sversato.

Intanto Fincantieri farà parte di una delegazione di Confindustria, insieme a un gruppo di medie e grandi imprese italiane del settore dell'ingegneria-infrastrutture e delle grandi opere per due importanti appuntamenti internazionali: il primo a Mumbai, il 25 e 26 giugno, dove si terrà l'assemblea annuale dell'Asian Infrastructure Investment Bank (tra i principali attori finanziari dei progetti Belt&Road) e il secondo a Hong Kong, il 28 e 29 giugno, al Belt & Road Summit organizzato dall'ente che promuove le imprese di Hong Kong in campo internazionale.

DOPO L'OPERAZIONE AMAZON-WHOLE FOODS IN USA

Andrea Guerra: «Eataly nel mirino dei big del digitale»

MILANO

A corteggiare Eataly ci sono anche i big del digitale. A far sapere che la catena di punti vendita che fa perno sul cibo tricolore è stata nel mirino dei gruppi nati e fioriti nel mondo virtuale è lo stesso presidente esecutivo di Eataly, Andrea Guerra, parlando in occasione del primo faccia a faccia di Ricette di innovazione, l'iniziativa di Banca Generali dedicata ai leader dell'imprenditoria italiana che si cimentano con l'hi-tech. «Se io oggi dovessi dire chi ha bussato alla porta di Eataly per comprarla, potrei dire che un certo numero di questi è rappresentato da gente che proprio non ti aspetti», spiega Guerra. Le offerte finora arrivate per rilevare l'azienda e le «conversazioni» avute hanno quindi fatto emergere, evidenzia Guerra, l'interesse «dei grandi giganti digitali». D'altra parte, ricorda, «Amazon si è presa Whole Foods», una delle catena di supermercati fra le più in vista degli Stati Uniti. Questo perché, chiarisce Guerra, «tante persone non necessariamente hanno la possibilità di ricevere le cose a casa», per cui i negozi costituiscono ancora «dei luoghi fisici fondamentali». Insomma, anche le compagnie che basano il loro business sui bit devono poi «parlare con il mondo reale, che è quello in cui noi viviamo».

Andrea Guerra

A fine ottobre del 2017 è stato dato il via libera al progetto e il timing individuato per il debutto in Piazza Affari è tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2019, con un flottante attorno al 30 per cento. Sono mesi di grande fermento in casa Farinetti, anche dal punto di vista industriale e il presidente esecutivo Andrea Guerra ha più volte sottolineato l'importanza delle nuove aperture di negozi avvenute in tutto il mondo, dalla Germania al Brasile.

Eataly intanto guarda alla Cina per allargare il numero dei Paesi dove il gruppo è presente. Il bilancio 2017 di Eataly approvato il 27 aprile dall'assemblea dei soci si è chiuso con un utile di 13,65 milioni, riportato a nuovo.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
UNI PHOENIX	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SCALO LEGN.A	ore 15.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM.39	ore 15.00
RIZE	DA NEA MOUDHANIA' A RADA	ore 18.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM.31	ore 23.30
IN PARTENZA		
UN ATILIM	DA ORM.31 PER PENDIK	ore 3.00
BIXBITE	DA SIOT PER TARANTO	ore 9.00
EVER SUPERB	DA MOLO VII PER FIUME	ore 10.00
DELFINO VERDE GOLD	DA ORM.30 PER TRIESTE	ore 1.00
AF MICHELA	DA SCALO LEGN. A PER ANCONA	ore 12.00
QEZBAN	DA ORM.39 PER LAURIM	ore 13.00
ER ELSFLETH	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 13.00
UN PENDIK	DA ORM.31 BIS PER PENDIK	ore 18.00
UNI PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
ULUSOY 15	DA ORM.47 PER CESME	ore 20.00
AEGEAN MYTH	DA SIOT 4 PER PIREUS	ore 20.00

Decreto dignità entro fine mese

Di Maio pronto a cambiare il Jobs act. Cancellati spesometro, split payment e studi di settore

di Michele Di Branco
ROMA

«In queste ore si sta scrivendo la norma per il rinvio dell'obbligo di fatturazione elettronica per i benzinai al 1 gennaio 2019». Il vicepremier Luigi Di Maio mette il primo punto fermo sul Decreto dignità: il primo provvedimento economico che il governo dovrebbe varare entro la fine del mese. Cinque i punti principali della legge: norme anti-burocrazia, contrasto alle delocalizzazioni, lotta alla precarietà, semplificazioni fiscali e stop alla pubblicità del gioco d'azzardo.

Il piatto forte dell'articolato è costituito da misure che impattano sul mondo del lavoro. In particolare, Palazzo Chigi sta preparando incentivi alle imprese legati alle assunzioni a tempo indeterminato. Prevista una stretta sui contratti a termine e sulla somministrazione mentre le attese tutele per i lavoratori 4.0 (è il caso dei rider) è stato congelato la soluzione è stata affidata a un tavolo negoziale e non più a un decreto legge. Nel decreto dignità ci saranno robuste correzioni al Jobs act e alla disciplina dei contratti a termine: nel dettaglio il governo reintrodurrà le causali e ridurrà le proroghe da 5 a 4. «L'idea di fondo – spiegano fonti alle prese con il dossier – è quella di favorire il contratto a tempo indeterminato per limitare il ricorso indiscriminato ai rinnovi, perché non è più ammissibile che ci siano contratti di settimane o un mese che vengono rinnovati senza una causalità, ma a discrezione dell'azienda». Per i rapporti a tempo determinato in vigore si sta valutando la misura migliore che consenta di intervenire senza stravolgere le attività aziendali. Quanto alla somministrazione si lavora ad alcuni strumenti specifici, dal momento che anche in questo caso lo strumento si è prestato ad abusi. Inoltre ci saranno indicazioni di riforma per i Centri per l'impiego per renderli operativi e in grado di realizzare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. I Centri per l'impiego saranno il cardine su cui dovrà girare il reddito di cittadinanza: l'hub su cui si sviluppano le politiche per il lavoro.

Nutrito il capitolo fiscale: è prevista la soppressione di redditometro e spesometro, split payment e studi di settore: strumenti introdotti nel corso degli anni per consentire una più efficace lotta all'evasione. «Tutto ciò che mette i bastoni tra le ruote a cittadini e imprese da qui ai prossimi mesi dev'essere semplificato o eliminato del tutto» ha detto senza mezzi termini Di Maio. Lo spesometro, in particolare non è mai stato molto amato dai commercianti: il meccanismo prevede che le fatture, sia emesse sia ricevute, vadano comunicate per via elettronica al fisco due volte l'anno. Dopo un pasticcio iniziale del sito è stato deciso un rinvio delle date. Poi sono state introdotte semplificazioni e nuovi software che hanno consentito di concludere l'operazione. Ma nonostante le modifiche lo strumento non è mai decollato. Tanto che il governo si prepara a sbarazzarsene. E pesantissimo è l'intervento sui giochi. Arriva lo stop assoluto alla pubblicità sul gioco d'azzardo (serve comunque una copertura di 80 milioni), attualmente confinata, in tv, in fasce orarie di basso ascolto. "Si tratta del primo passo per combattere la piaga della ludopatia" spiegano i vertici politici di 5 Stelle.

Il vicepremier Luigi Di Maio

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	21.355,19 / -2,44%
Ftse All Share	MILANO	23.590,67 / -2,26%
Dow Jones *	NEW YORK	24.161,03 / -1,71%
Nasdaq *	NEW YORK	7.497,07 / -2,54%
Ftse 100	LONDRA	7.509,84 / -2,24%
Cac 40	PARIGI	5.283,86 / -1,92%
Dax	FRANCOFORTE	12.270,33 / -2,46%
Nikkei	TOKIO	22.338,15 / -0,79%

EURO/DOLLARO 1,1700 +0,45%
EURO/YEN 128,21 -0,07%
EURO/STERLINA 0,8804 +0,43%
PETROLIO (brent) 74,07 -1,96%
ORO (euro/gr) 35,26 -0,31%
ARGENTO (euro/kg) 472,504 -0,51%
EURIBOR 360
3 mesi -0,323
6 mesi -0,268

*dati di metà giornata
ANSA-Centimetri

RINVIATA LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Scongiurato lo sciopero, i benzinai oggi al lavoro

ROMA

Scongiurato a poche ore dal suo inizio lo sciopero di 24 ore dei benzinai di oggi. I rappresentanti dei gestori degli impianti di rifornimento carburanti, che erano pronti già in serata a incrociare le braccia contro l'introduzione (dal primo luglio) dell'obbligo della fatturazione elettronica, hanno infatti revocato la protesta dopo l'intervento del ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio, che con una norma da inserire nel decreto dignità rinvia la misura di 6 mesi, al primo gennaio 2019.

La decisione di revocare la protesta, nell'aria già da lunedì dopo l'annuncio di Di Maio del possibile rinvio della fatturazione elettronica per i benzinai, si è concretizzata nel corso dell'incontro convocato nel pomeriggio di ieri al Ministero dello sviluppo tra il ministro e i rappresentanti dei gestori degli impianti, Faib Confcommercio, Faib Confesercenti e Fegica Cisl. «Lo strumento della fattura elettronica è uno strumento valido, che dovrà partire quando le categorie saranno pronte. Per noi il primo gennaio 2019 è una data ragionevole. Abbiamo assicurato ai benzinai che rinvieremo questa data e quindi anche per loro partirà come per tutti gli altri», ha spiegato il ministro, sottolineando come la categoria si sia trovata a fare da «cavia» per questa misura in anticipo su tutte le altre categorie (per le quali entrerà in vigore da gennaio). Soddisfatte le federazioni dei gestori, che plaudono al dialogo.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,448	-2,08	-22,41	0,399	0,849	284
A2A	1,445	-1,90	-5,06	1,228	1,687	4550
Acea	12,760	-1,01	-17,46	11,300	17,006	2731
Acotel Group	4,250	0,24	-3,37	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,460	-1,60	7,14	1,514	2,493	189
Aedes	0,328	-0,46	-29,92	0,307	0,527	105
Aeffe	2,645	-4,17	19,36	1,100	3,398	286
Aeroporto di Bologna	15,660	-0,13	-2,12	9,861	19,396	567
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,130	2,62	3,64	2,537	3,489	158
Ambienthesis	0,385	3,22	-2,56	0,349	0,448	35
Amplifon	17,480	-0,57	35,29	8,625	17,590	3947
Anima Holding	4,764	-2,78	-16,13	4,546	6,766	1826
Ansaldo Sts	12,260	0,49	2,08	10,798	12,805	2437
Aquafil	12,400	-3,50	-0,72	9,538	13,145	532
Ascopiave	2,950	-3,75	-16,85	2,708	3,826	702
Astaldi	1,984	-0,75	-12,91	1,973	6,611	194
ASTM	19,660	-	-17,64	10,026	25,252	1950
Atlantia	24,840	-0,68	-5,08	21,051	28,427	20598
Aut Merid	27,400	-2,84	-3,25	17,854	34,165	121
Autogrill	11,080	-1,51	-2,98	8,130	11,642	2824
Avio	14,980	3,03	11,05	10,010	15,912	393
Azimut	13,300	-2,49	-16,72	13,367	19,408	1915
B						
B Carige	0,008	-	-	0,007	0,036	442
B Carige r	85,500	1,18	8,64	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,070	-0,48	-7,67	1,980	2,614	244
B Desio-Br r	2,060	-	-2,74	1,863	2,372	27
B Finnat	0,376	-0,79	-6,09	0,345	0,478	136
B Santander	4,602	-3,65	-15,87	4,609	6,143	-
B Sardegna r	6,320	-	-6,37	5,923	8,710	42
B&C Speakers	12,220	-1,45	11,70	7,478	13,583	135
B.F.	2,630	0,38	6,39	2,360	2,785	274
Banca Farmafactoring	5,080	-1,07	-20,81	4,074	6,615	868
Banca Generali	21,640	-0,55	-20,70	20,250	30,717	2531
Banca Ifis	27,480	-1,65	-30,06	21,982	49,057	1482
Banca Mediolanum	5,820	-3,16	-17,85	5,813	8,002	4340
Banca Sistema	2,080	-0,48	-7,88	1,887	2,832	167
Banco BPM	2,543	-3,64	-3,84	2,126	3,515	3889
Basicnet	3,780	0,53	1,45	3,193	4,002	231
Bastogi	0,990	2,27	-15,74	0,961	1,586	119
BB Biotech	57,200	-0,87	2,23	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,466	13,94	-9,95	0,313	1,532	70
Bca Profilo	0,196	-1,41	-17,78	0,172	0,286	132
BE	0,916	-3,38	-13,18	0,674	1,218	126
Beghelli	0,351	-0,57	-14,81	0,338	0,521	70
Beni Stabili	0,752	0,40	-1,64	0,518	0,790	1696
Bialetti Industrie	0,400	0,38	-24,39	0,369	0,741	44
Biancamano	0,296	-1,00	-8,10	0,134	0,463	10
Biesse	33,900	-3,91	-17,48	18,972	52,753	937
Bioera	0,186	1,92	0,43	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,490	-	365,62	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,685	-2,05	12,62	3,880	5,741	2268
Brembo	11,560	-2,12	-7,00	11,083	15,097	3885
Brioschi	0,063	-0,32	-22,64	0,050	0,093	49
Brunello Cucinelli	38,050	-0,13	40,25	19,520	38,076	2589
Buzzi Unic r	11,200	-1,23	-13,78	10,901	14,329	457
Buzzi Unicem	20,230	-2,27	-11,39	19,003	24,586	3367
C						
Cad It	5,220	-2,25	22,08	3,556	5,864	47
Cairo Communicat	3,435	-1,43	-6,81	3,012	4,758	464
Caleffi	1,405	-0,35	-3,10	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,710	2,26	-9,67	2,019	3,473	325
Caltagirone Ed.	1,285	-	-1,15	0,724	1,472	159
Campari	6,910	-0,22	8,73	4,626	7,026	8035
Carel Industries	8,250	-4,95	-	8,136	8,693	847
Carraro	2,920	-4,26	-22,59	1,277	4,905	228
Cattolica As	7,215	-3,54	-20,10	5,534	10,601	1263
Cembre	25,950	1,17	17,31	13,876	27,115	433
Cementir Hold	6,480	-0,46	-13,25	3,883	8,037	1033
Centrale del Latte d'Italia	2,970	-1,00	-14,61	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,217	-3,13	-20,83	0,170	0,391	18
Cerved Group	9,205	-3,05	-14,05	7,598	11,664	1792
CHL	0,016	-0,62	-21,18	0,016	0,045	5
CIA	0,173	-3,90	-16,02	0,157	0,219	16
Cir	1,054	1,93	-8,82	1,021	1,517	835
Class Editori	0,279	-1,06	-26,46	0,281	0,445	38
CNH Industrial	8,966	-2,99	-20,02	8,163	12,338	12313
Cofide	0,438	1,86	-22,77	0,379	0,706	316
Coima Res	7,800	0,78	-12,99	6,491	9,063	281
Conafi	0,301	-1,95	39,92	0,186	0,372	12
Cr Valtellinese	0,099	-0,70	-44,60	0,088	0,732	692
Credem	6,320	-2,47	-10,42	5,682	7,849	2106

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,970	-	-6,28	0,957	1,379	32
D						
D'Amico	0,184	-1,39	-28,42	0,183	0,342	121
Damiani	0,984	-1,01	-7,08	0,917	1,240	81
Danieli	21,450	-0,69	8,39	18,870	23,860	878
Danieli rnc	14,980	-1,58	7,93	13,074	16,918	608
Datalogic	29,800	-4,33	-1,84	18,409	34,150	1762
De'Longhi	23,840	-3,48	-6,51	22,471	29,664	3577
Dea Capital	1,278	0,79	-2,85	1,045	1,557	389
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	95,050	-0,99	27,58	54,795	94,993	5315
Digital Bros	9,340	-3,11	-14,15	8,679	15,329	135
Dobank	11,110	-0,63	-16,09	9,154	14,340	901
E						
Edison r	0,932	0,22	-2,87	0,720	1,031	102
EEMS	0,078	2,37	-9,11	0,073	0,142	3
EI Towers	48,000	0,95	-9,52	43,654	55,751	1355
El.En.	28,260	-2,55	10,35	20,932	34,355	543
Elica	2,240	-2,18	-8,20	1,469	2,910	142
Emak	1,260	-3,82	-13,40	0,900	2,037	209
Enav	4,304	-1,51	-4,19	3,162	4,656	2347
Enel	4,682	-1,35	-8,29	3,863	5,571	47811
Enervit	3,100	-3,13	-11,07	2,553	3,750	56
Eni	15,282	-2,26	10,50	12,988	16,768	55942
ePRICE	1,568	-5,54	-38,75	1,270	4,406	67
Erg	18,800	-4,13	34,17	9,258	19,817	2858
Esprinet	3,515	-1,68	-16,51	3,526	8,098	185
Eukedos	0,948	-1,25	-7,42	0,868	1,147	21
Eurotech	2,750	-6,30	103,85	1,231	3,057	99
Exor	56,460	-3,88	10,17	40,892	65,425	13772
Exprivia	1,346	0,45	-10,21	0,684	2,066	70
F						
Falck Renewables	2,055	-2,14	-12,55	0,931	2,412	600
FCA-Fiat Chrysler Aut.	15,990	-3,08	5,47	8,653	19,896	25151
Ferragamo	21,390	-1,70	-2,64	20,763	29,584	3640
Ferrari	116,250	-3,25	33,16	55,078	128,128	22749
Fidia	6,800	1,19	-7,29	5,268	10,163	34
Fiera Milano	3,765	-3,09	97,02	1,375	3,907	274
Fila	17,540	-	-11,73	13,155	20,983	609
Fincantieri	1,300	-0,76	0,78	0,470	1,520	2213
FinecoBank	9,434	-2,22	11,71	5,348	10,336	5787
FNM	0,598	-0,83	-11,08	0,472	0,814	262
Fullsix	1,000	-	-20,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,303	-1,30	-25,17	0,288	0,583	18
Gamenet	7,880	-3,08	-0,13	7,463	9,598	237
Gas Plus	2,260	-0,44	-13,41	2,266	3,283	102
Gedi Gruppo Editoriale	0,332	-3,21	-53,18	0,337	0,877	171
Gefran	7,710	-4,70	-21,00	2,865	13,643	113
Generali	14,290	-1,72	-4,86	13,467	16,995	22425
Geox	2,442	-0,49	-15,21	1,905	3,842	631
Gequity	0,042	7,79	-15,13	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,750	-0,42	-27,37	4,745	6,630	76
Gima TT	15,490	-0,55	-5,84	14,846	19,121	1369
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,946	-0,41	-0,21	0,950	2,332	92
H						
Hera	2,636	0,61	-10,28	2,161	3,112	3920
I						
IGD	6,967	-1,46	-22,18	6,458	10,489	765
Ima	78,600	-0,63	16,62	57,539	84,695	3087
Immsi	0,484	4,20	-34,22	0,352	0,819	164
Indel B	33,800	-0,59	1,81	25,339	37,127	194
Industria e Inn	0,092	-0,22	-38,11	0,079	0,201	54
Intek Group	0,339	-3,83	23,90	0,199	0,369	133
Intek Group rnc	0,443	-2,42	-1,31	0,320	0,520	22
Interpump	27,200	-0,58	2,06	15,511	30,831	2959
Intesa SPaolo	2,504	-3,25	-9,08	2,084	3,189	40043
Intesa SPaolo r	2,611	-3,22	-1,69	2,001	3,317	2450
Inwit	6,560	-0,23	6,84	4,264	6,838	3924
Irce	2,650	-1,12	1,22	1,784	3,121	75
Iren	2,142	-0,65	-14,39	1,494	2,708	2793
Isagro	1,660	-0,36	-2,41	1,117	2,272	41
Isagro Azioni Sviluppo	1,300	1,17	15,25	0,955	1,538	18
IT WAY	1,075	-2,71	-15,15	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,668	-0,47	-6,64	3,507	5,346	3779
Italiaonline	2,860	-1,38	-8,10	1,807	3,437	330
Italiaonline rnc	348,000	-	16,00	292,000	354,900	2
Italmobil	20,600	3,41	-14,63	19,962	26,323	980
IVS Group	11,500	-	-12,81	8,478	14,021	452
J						
Juventus FC	0,662	-0,53	-12,56	0,302	0,969	666
K						
K.R.Energy	3,899	18,69	-13,32	3,075	5,627	12
L						
La Doria	11,120	0,91	-31,02	8,398	17,650	344
Landi Renzo	1,320	-2,80	-15,71	0,346	1,865	150
Lazio	1,500	-3,23	30,43	0,579	1,955	103
Leonardo	8,528	-2,51	-15,40	8,402	15,995	4959
Luve	9,460	0,64	-12,41	9,297	13,831	209
Luxottica	54,040	-1,78	6,48	45,508	55,550	26541
Lventure Group	0,610	-3,48	-9,63	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,167	-2,62	39,75	0,111	0,180	79
M. Zanetti Beverage	7,220	-0,96	-5,12	6,581	9,003	246
Maire Tecnimont	3,860	-2,57	-9,73	2,502	5,369	1197
MARR	22,320	-1,93	3,81	17,305	25,351	1491
Mediacontech	0,578	-2,36	-5,48	0,560	0,990	11
Mediaset	2,832	-1,91	-12,00	2,807	4,293	3368
Mediobanca	8,142	-3,46	-13,57	7,373	10,426	7252
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,670	-1,47	0,47	1,235	1,892	147
MolMed	0,475	0,32	-0,65	0,407	0,587	224
Moncler	38,830	-1,87	50,50	16,342	42,202	9988
Mondadori	1,330	-3,34	-39,60	1,179	2,495	355
Mondo Tv	3,760	-4,20	-40,88	3,757	7,201	118
Monrif	0,210	-3,67	10,12	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,626	-0,91	-32,49	2,388	16,051	2994
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,540	-2,42	8,10	8,493	16,661	587
N						
NB Aurora	9,630	-	-3,70	9,656	10,060	145
Netweek	0,330	-5,17	33,82	0,200	1,241	37
Nice	3,300	2,48	-5,98	2,358	3,883	375
Nova RE SIIQ	4,380	0,92	-31,91	3,879	60,764	46
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	9,820	-1,21	-23,93	5,670	13,977	136
OVS	2,754	-3,37	-50,42	2,702	6,810	625
P						
Panariagroup	2,860	-2,72	-51,28	2,849	6,947	131
Parmalat	2,885	-0,69	-6,63	2,855	3,225	5337
Piaggio	2,230	8,46	-0,27	1,460	2,829	785
Pierrel	0,199	-1,73	0,46	0,182	0,272	9
Pininfarina	3,305	-1,05	67,09	1,263	3,455	180
Piquadro	1,980	-0,75	7,03	1,121	2,053	100
Pirelli & C	7,250	-1,44	-1,23	6,353	7,934	7286
Poligraf S F	5,900	-2,96	-13,81	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,217	0,46	12,79	0,154	0,344	29
Pop Sondrio	3,430	-1,66	11,00	2,998	4,005	1560
Poste Italiane	7,250	-1,31	15,17	5,846	8,239	9507
Prima Industrie	36,000	-	6,48	15,845	45,430	378
Prysmian	20,880	-10,00	-22,67	21,424	29,971	5045
R						
R DeMedici	0,960	-6,80	69,46	0,307	1,045	374
Rai Way	4,280	-0,70	-15,33	3,559	5,437	1158
Ratti	2,770	-0,36	11,87	1,836	3,040	77
RCS Mediagroup	1,090	-1,98	-10,21	0,797	1,460	576
Recordati	33,220	-2,98	-10,94	26,462	40,493	7020
Reply	57,650	-2,95	23,90	29,219	59,108	2165
Retelit	1,631	-1,27	-1,15	1,040	2,027	271
Risanamento	0,028	-1,78	-18,58	0,022	0,046	50
Rosss	0,932	0,22	-18,89	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,040	-	-9,53	10,216	23,304	208
Saes Gett rnc	16,900	-2,09	10,17	9,419	18,077	126
Saes Getters	22,000	-1,35	-11,00	11,386	27,315	323
Safilo Group	4,575	-0,22	-4,45	3,912	8,150	286
Saipem	3,652	-3,79	-4,45	2,959	5,648	3752
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,152	-2,09	-33,95	2,127	3,724	1064
Salini Impregilo r	6,000	0,84	-14,22	5,900	7,865	10
Saras	2,024	-3,07	2,85	1,414	2,342	1935
Servizi Italia	4,800	-1,84	-28,68	3,569	6,823	154
Sesa	28,750	-2,54	10,58	17,549	30,538	451
SIAS	12,840	-1,83	-18,01	7,380	18,381	2937
Sintesi	0,084	-	-25,31	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-	64,91	1,137	2,205	412
Snam	3,469	-0,29	-13,92	3,458	4,486	12060
Sogefi	2,720	-5,03	-30,75	2,030	5,261	335
Sol	11,620	2,47	10,88	7,799	12,142	1053
Sole 24 Ore	0,663	-0,60	-23,44	0,630	2,891	37
Space4	9,800	-0,61	-0,81	9,649	10,000	489
Stefanel	0,158	0,51	-11,15	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,190	-4,81	4,12	10,179	22,639	-
T						
Tamburi	5,890	-0,34	5,94	3,567	6,368	943
TAS	1,796	-	-14,39	0,768	3,037	149
Technogym	10,410	0,58	30,78	4,451	10,820	2079
Tecnoinvestimenti	5,560	-2,11	-7,64	4,488	7,251	260
Telecom it	0,658	-1,50	-9,25	0,663	0,909	10077
Telecom it r	0,570	-1,52	-4,93	0,548	0,761	3462
Tenaris	15,015	-4,27	13,32	11,060	17,271	-
TERNA	4,451	-0,31	-7,35	4,064	5,311	8964
TerniEnergia	0,370	-1,47	-39,67	0,356	1,107	17
Tesmec	0,522	1,56	2,55	0,471	0,561	56
Tiscali	0,025	-1,98	-30,03	0,025	0,052	79
Tod's	54,800	-0,09	-8,51	53,817	73,354	1812
Toscana Aeroporti	14,750	0,68	-8,84	13,814	16,764	274
Trevi Fin.Ind.	0,366	-5,55	4,07	0,261	1,111	61
TXT	10,680	-2,02	18,96	6,933	12,985	140
U						
UBI Banca	3,260	-2,57	-10,68	2,485	4,567	3740
UniCredit	14,258	-1,93	-9,24	12,223	18,222	31897
Unieuro	12,080	-3,21	-15,41	11,027	18,695	244
Unipol	3,327	-6,15	-17,61	3,282	4,512	2429
UnipolSai	1,840	-2,83	-5,79	1,848	2,251	5251
V						
Valsoia	16,000	-	-1,84	14,236	18,217	167
Vianini	1,260	-3,45	2,02	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	13,920	-0,14	15,81	10,084	13,976	938
Z						
Zignago Vetro	8,180	-0,12	-0,61	5,489	8,582	720
Zucchi	0,023	-	-11,72	0,020	0,036	8
Zucchi rnc	0,218	-0,91	9,16	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

PD, UN AUTOGOL DIETRO L'ALTRO

di RENZO GUOLO

Un voto, quello amministrativo di giugno, che registra l'ennesimo tracollo della sinistra e l'onda lunga del populismo a trazione leghista.

Il dato più significativo è la sconfitta del Partito democratico nelle regioni tradizionalmente rosse: tendenza ormai avviata da qualche anno ma divenuta fiume in piena dopo il voto politico di marzo. I dem perdono in città che governavano dal dopoguerra, in Emilia-Romagna, in Toscana, in Umbria. A conferma che l'Italia rossa non esiste più. Del resto il Pd è ormai un partito senza popolo, passato armi e bagagli altrove. Si paga, alla lunga, inseguire Marchionne oppure i ricchissimi uomini nuovi della Rete, anziché occuparsi di nuove e vecchie povertà, di famiglie alle prese con genitori anziani e figli senza lavoro, di welfare. Così il Pd è diventato un partito radicale di massa, con molta attenzione ai diritti e un discorso realistico, ma rassegnato, sull'immigrazione, poco attento alla vita quotidiana dei popolari. È mancata la capacità di tenere insieme le due dimensioni, di coniugare diritti e difesa dei più deboli, l'attenzione alla cultura con la lotta al disagio e alla precarietà, la sicurezza sociale con quella personale, Insomma, si è rotto quel residuo sentimento di appartenenza che ha portato buona parte dell'elettorato di sinistra a votare per la Lega oppure per il Movimento 5 Stelle.

Un precipizio dal quale non si risale facilmente. La perdita delle città rosse significa il venir meno di legami di rappresentanza consolidati, difficili da ricostruire. Ma non meno importante è la sconfitta subita. già al primo turno, nelle città del Nordest, come Treviso e Vicenza dove, pure in un contesto non facile, i dem avevano governato.

In politica nulla è definitivo. Il Partito democratico può risollevarsi ma deve a darsi una leadership, una forma-partito e, soprattutto, una cultura politica, da mettere al servizio di un progetto di rifondazione della sinistra. Rapidamente. Tempi lunghi e i ritardi non sono più ammissibili agli occhi dei suoi, residui, elettori: già l'aver rinviato lo scioglimento del nodo a dopo le elezioni, l'essersi presentati in campagna elettorale senza una leadership legittimata e credibile, ostaggio dei sempre sconfitti (ma mai usciti davvero di scena) renziani, è stato un clamoroso autogol. Il partito è parso allo sbando, nell'attesa della sempre rinviata resa dei conti interna; con il paradosso che i dirigenti locali chiedevano a quelli nazionali di non partecipare alla campagna elettorale. Un vuel nodo che è stato tagliato, gordianamente, nelle urne.

Matteo Renzi detta la linea al Partito democratico in Senato

> I risultati dei ballottaggi alle elezioni amministrative confermano un pianeta dem allo sbando: perse anche le ultime roccaforti e se non si cambia son guai

Al di là delle evidenti responsabilità del gruppo dirigente, a partire da Matteo Renzi a lungo a Palazzo Chigi e al Nazareno e fautore di un fallimentare modello di partito disancorato dal territorio, la sinistra deve ripensare le sue categorie, le sue risposte a temi come il lavoro, le diseguaglianze, l'immigrazione, la globalizzazione. Altrimenti non c'è cambio di leadership o di contenitore che tenga. Prima ancora che decidere se imboccare la via di una sinistra autenticamente riformista o quella del "fronte repubblicano", la rifondazione deve partire dai contenuti.

Nel frattempo il Paese è ancora in piena luna di miele con il populismo verdegiallo, in particolare con quello di Matteo Salvini, che, facendo uscire la Lega dalla ridotta del Nord, sta costruendo, anche attraverso lo svuotamento di Forza Italia, quella destra radicale di massa che mai si era affermata prima nell'Italia repubblicana.

Quanto ai 5 Stelle, ai ballottaggi beneficiano del voto leghista, si veda Imola: a conferma della fatale attrazione tra i due elettorati in nome della comune difesa dell'esperienza di governo e dell'avversità al Pd. Ma, in prospettiva, i grillini costituiscono l'anello debole del fronte populista. Al di là del "contratto", non potranno reggere nel tempo l'alleanza di governo se, nelle urne e nei sondaggi, il partito di Salvini continuerà a volare.

L'ANALISI

COSÌ SALVINI IMITA MINNITI

di ANDREA SARUBBI

Dopo il mini-vertice di domenica scorsa a Bruxelles, con quel documento sui migranti che pareva scritto più per gli elettori italiani che per i governi stranieri, Conte voleva presentarsi al Consiglio europeo di giovedì e venerdì con un asso nella manica. «Il problema degli sbarchi va affrontato alla radice, con degli hotspot alla frontiera meridionale della Libia», avrebbe detto ai suoi partner, per poi aggiungere che «l'Italia ha già in tasca il sì di Tripoli, frutto della nostra missione diplomatica a inizio settimana».

La missione diplomatica in effetti c'è stata ieri – di Salvini e non del ministro degli Esteri Moavero, come del resto accadeva pure ai tempi di Minniti quando alla Farnesina c'era Alfano – ma il risultato ancora no: il governo italiano potrà rivendicare di avere aperto una strada, lasciando però al resto d'Europa il compito di decidere se insistere (mettendo magari sul piatto parecchi soldi per la Libia, come è stato per la Turchia) oppure dividersi gli sbarchi, la seconda accoglienza e i malumori delle rispettive opinioni pubbliche.

Che Tripoli si mettesse di traverso, in realtà, era prevedibile: un po' per ragioni tattiche, molto per problemi oggettivi. La ragione tattica è quella, banale, di far salire il prezzo: il governo italiano ha bisogno di una mano per far vedere di saper gestire la situazione, l'Europa stessa ne ha bisogno per trovarsi un'Italia più vicina a Bruxelles e più lontana da Visegrad. E così, come nel calciomercato, la Libia ha detto di no alla prima offerta in attesa della seconda e magari anche della terza: nel frattempo, con quasi un milione di migranti sul proprio territorio, può aprire e chiudere i rubinetti a piacimento, a seconda di quanto voglia far salire la pressione.

Il ministro Matteo Salvini sull'aereo militare che l'ha portato in Libia

> Il tentativo del Viminale è di affidare alla Libia, a ogni costo, il contenimento dei flussi migratori. Ma poi a decidere se pagare o meno toccherà all'Europa

Quando però si parla del sud del Paese, ovvero del luogo in cui pullulano jihadisti e gruppi criminali che passano dal Niger e arrivano sulle coste, la questione si complica parecchio. Perché a Tripoli c'è un governo, quello internazionale voluto dall'Onu e presieduto da Al Sarraj, che a malapena controlla la stessa capitale, mentre altre zone della Libia sono in mano al generale Haftar – sempre più presente nell'ovest, armato e finanziato dalla Russia – e a una serie di milizie che di fatto non rispondono a nessuno. Se dunque il vicepremier Malteeq obietta che «gli hotspot non sono consentiti dalla legge libica», non è certo per un soprassalto di umanità – gli hotspot sarebbero comunque un miglioramento rispetto ai lager già esistenti – ma perché, se si decidesse di allestirli, bisognerebbe poi garantire agli attori internazionali (l'Alto commissariato Onu per i rifugiati, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni o chi per loro) la sicurezza di poterli gestire. E questo, più ancora della mancata firma libica sulla Convenzione di Ginevra, è ciò che blocca tutto: perché Al Sarraj, da solo, non può riuscirci.

La soluzione a lungo termine è naturalmente la stabilizzazione della Libia; ma richiede tempo, e finora tutti i piani della comunità internazionale hanno fatto i conti con la realtà. Quella a medio termine è cercare di coinvolgere il maggior numero possibile di fazioni – magari proprio attraverso Malteeq, astro in ascesa e buon tessitore – con un'offerta che soddisfi tutti. Quella a breve termine, attuata da Minniti e duramente criticata dalle organizzazioni umanitarie, è infine la stessa che Salvini ha messo in opera negli ultimi giorni: lasciare tutto nelle mani della Guardia costiera libica, girare la testa di fronte agli abusi dei diritti umani nei centri di detenzione e sperare così di fermare almeno i viaggi nel Mediterraneo.

Poi, certo, ci sono le chiusure annunciate dei porti per mostrare i muscoli, il duello rusticano con la Francia, la freddezza con cui viene accolta la proposta tedesca di accordi trilaterali sull'accoglienza. Ma è più cinema che politica: la politica vera sui migranti, oggi, passa per la Libia, ed è su questo che l'Europa deve ragionare tutta insieme, possibilmente senza perdere la propria umanità.

VOX POPULI

di PINO ROVEREDO

Scusi, le piacciono i miei fiori?

Hanno tolto il diritto al sorriso e al gioco ai bambini messicani, e dopo averli strappati dalle loro famiglie, li hanno rinchiusi dentro orrende gabbie di ferro affinché non possano contagiare il mondo con l'ipotesi assurda di un futuro che poi prosperi nella criminalità. E intanto noi continuiamo a curare i nostri giardini, piantare i limiti delle nostre aiuole, e a gonfiarci il petto sugli sguardi dei curiosi: «Le piacciono i miei fiori?».

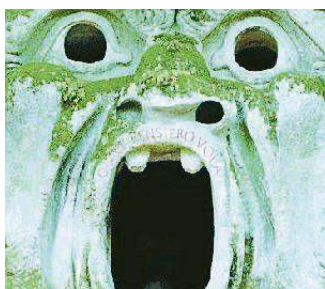
Le navi s'incrociano sopra le acque della disgrazia, e qua e là, raccolgono gli scarti dell'umanità. Mascalzoni, spacciatori, violentatori, e poi gente torturata per mesi nelle prigioni libiche, uomini senza casa, donne stuprate, madri impazzite, e bimbi, tanti, che non rispondono all'appello perché inghiottiti dalla fame feroce del mare. E noi continuiamo ad ammirare le nostre creature che accarezzate dalla pace del sole, crescono su che è una bellezza: «Ha visto come sono belli i miei fiori?».

I politici politicanti, imperterriti, vanno avanti ad ammirarsi dentro lo specchio dei sondaggi e senza l'uso obbligatorio della coscienza, si accusano, insultano, minacciano, e mentre gli esclusi muoiono di disperazione, continuano a perdersi in infiniti giochi elettorali. Difendiamo le nostre aiuole e guai a chi si azzarda a toccare la meraviglia solitaria dei nostri fiori.

Il parco Miramare a pagamento per le foto degli sposi

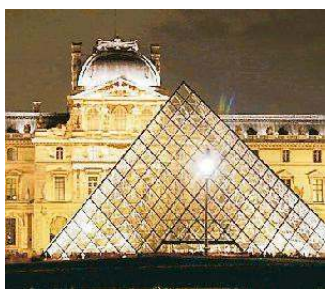
Novità su scatti e video professionali. Tariffa minima 200 euro

IL CONFRONTO

Mostri di Bomarzo con placet d'obbligo

In Italia ci sono altri esempi di parchi nei quali per fare fotografie o riprese video, con finalità commerciali, è necessario essere autorizzati: uno di questi è il Parco dei mostri di Bomarzo (Viterbo)

Le ville venete gestite da privati

Foto e riprese video a pagamento non solo in location pubbliche ma anche in siti privati: un esempio è quello delle ville venete. Nell'immagine qui sopra Villa Pompei Carlotti a Illasi (Verona)

I musei gettonati come il Louvre

Molti sono anche, nel mondo, i musei che chiedono il versamento di una tariffa per consentire la realizzazione di servizi video e foto al loro interno. Qui sopra, il Louvre di Parigi

di Laura Tonero

Realizzare il servizio fotografico per un matrimonio nel parco di Miramare, con gli sposi ancora con i chicchi di riso tra i capelli e le luccicanti fedi nuziali appena infilate, avrà un costo in più. Perché il nuovo regolamento imposto dalla direzione prevede che in quel parco sia consentito «effettuare liberamente riprese fotografiche e brevi filmati per uso non commerciale». I fotografi professionisti, dunque, che intendono utilizzare il parco come sfondo a fini pubblicitari, per realizzare book commerciali o comunque prodotti dai quali trarranno profitti, dovranno pagare. «Chiederanno un permesso indicando le finalità del servizio, le zone del parco che intendono utilizzare e il tempo che servirà per realizzare il servizio, e poi verrà fatta una valutazione. Abbiamo pensato di definire a 200 euro la tariffa minima», anticipa la direttrice del Museo storico e parco del castello di Miramare, Andreina Contessa. «Siamo abituati a sfruttare Miramare senza dare nulla in cambio – valuta –, io non svendo Miramare, un po' di entrate economiche vanno garantite, le opere di restauro che stiamo effettuando hanno un costo e ognuno deve fare la sua parte: anche i fotografi che si fanno pagare i loro album per gli sposi possono dare un piccolo contributo».

> Interessati i servizi da cui l'operatore trae **profitto**: dal calendario al book per negozi o agenzie di **moda**
> Nulla cambia per **selfie** o ricordi di tipo amatoriale

Quanti invece visitano il parco scattando qualche selfie, alcune foto o girando dei video ricordo, immagini di una gita scolastica o di un tour con amici, potranno continuare a farlo senza alcun problema, e senza il bisogno di metter mano al portafoglio. Insomma, le regole cambiano solo per chi utilizza macchine fotografiche e telecamere per lavoro. Fino ad oggi quel palcoscenico naturale è stato utilizzato ogni anno da migliaia di professionisti che tra quei vialetti, accanto al laghetto, con la bellissima vista sul mare o con alle spalle il famoso castello hanno realizzato i loro book, i loro libri e i loro video. Non solo per dei novelli sposi, ma pure per aziende di moda, negozi, artisti, per realizzare calendari o altri gadget. La location, anche nei periodi delle aiuole deserte e delle fioriere sguarnite, ha sempre rappresentato un luogo magico, da sogno, romantico, perfetto per incarnare l'emozione di due sposi. Il parco di Miramare è, assieme al Porto vecchio, a piazza Unità, al Molo Audace, ad alcuni punti di Cittavecchia, a San Giusto e al parco di villa Revoltella, uno dei luoghi più gettonati per realizzare foto e video in ricordo di un matrimonio. «È un parco storico – evidenzia Contessa – ed è corretto pagare qualcosa per avere in concessione d'uso gli spazi. Non si può chiedere di avere un parco che funziona e non dare un piccolo contributo, io devo fare gli interessi di Miramare ed è bene ricordare che ci sono altri musei che sulle foto, sul copyright ci guadagnano tantissimo».

L'entrata al parco è libera e Contessa, come anticipato già dai primi giorni del suo insediamento alla guida della struttura, non intende cambiare questa regola. Giorni fa era stata confezionata la bozza di un modulo per l'autorizzazione a scattare foto professionali nel parco, dove veniva chiesta una libera donazione di 200 euro attraverso Art bonus, il sistema di sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. L'idea è stata archiviata, preferendo un sistema di tariffe che è allo studio e che terrà conto di una serie di parametri. «Non eravamo al corrente di nulla – sottolinea Massimo Semeraro, presidente provinciale e regionale del comparto fotografi e video operatori di Confartigianato –. Indiscrezioni su questa novità sono iniziate a circolare dopo che un nostro collega, la scorsa settimana, è stato bloccato dal personale di Miramare mentre stava realizzando un servizio con degli sposi nel parco».

Semeraro valuta come complessa l'applicazione di questa nuova regola. «Prima di definire alcunché – evidenzia –, la direzione di Miramare avrebbe potuto confrontarsi con la categoria, anche per capire quanto sia articolato e complesso il nostro lavoro. E comunque, prima di informare a voce singoli professionisti, avrebbero fatto bene a inviare una nota alle associazioni di categoria che a loro volta avrebbero informato puntualmente gli operatori». La catego-

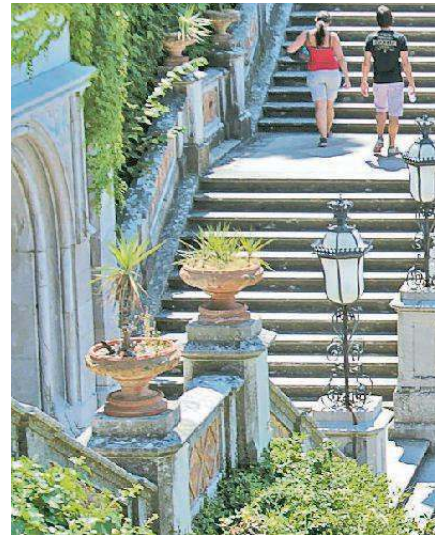
LE REAZIONI

«Sceglieremo altre location»

La delusione degli addetti ai lavori. Ma c'è chi va controcorrente

«Causa la trascuratezza degli ultimi anni, il parco di Miramare aveva già perso appeal tra chi doveva realizzare album fotografici, scatti pubblicitari o video promozionali, e con questa nuova regola, malgrado le iniziative di rilancio e riqualificazione, rischia di perdere ulteriormente quota». Fotografi e videoperatori storcono il naso di fronte alla novità di una tariffa per i servizi nel parco. «Se si aspettano di risollevare le casse di Miramare con questo espediente resteranno delusi – valuta Paolo Cherin, titolare di Cherin Photo che negli anni, di album per sposi, ne ha realizzati a bizzeffe –, invece che far pagare solo a pochi, meglio introdurre un costo simbolico di accesso al parco per tutti e nessuno avrà da obbiettare. Non ci sarà certamente la fila di professionisti ad accreditarsi per scattare foto e girare video a scopo commerciale, tra l'altro la città è talmente bella, con location così suggestive, che Miramare non è più una tappa obbligata da anni: sceglieremo altri luoghi dove la burocrazia crea meno problemi».

Chi si occupa di realizzare materiale pubblicitario e commerciale, album e filmati di nozze, ritiene che quel tipo di attività comunque serva a far veicolare l'immagine di Miramare e del suo parco. «Io la trovo una follia e una vergogna se penso che quel parco è pubblico, è nostro, viene comunque mantenuto con soldi dei contribuenti», dichiara Ronnie Roselli, videoperatore e fotografo titolare di Video 900: «Per il fatto che era inflazionato e che non era in salute, molti preferivano andare altrove. Con questa questione ora si "uccide" il parco che verrà ulteriormente scartato a favore di location gratuite che non impongono trafile e tariffe». Alcuni professionisti si chiedono anche in che modo verrà valutato se le foto scattate o i video realizzati avranno scopo commerciale. Se un fotografo, magari amatoriale, entra nel parco e dichiara di scattare alcune foto gratuitamente ad una coppia di amici sposi, come viene gestita la cosa? Chi proverà l'eventuale profitto? «Hanno dato il via a una regola senza avvisare nessuno – evidenzia il titolare di Foto Geros, Calogero Chinnici – prova

> **MAGGIORANZA CONTRARIA**
> La rivoluzione sarà controproducente per il rilancio dell'area

ne è che io lo scorso fine settimana sono stato fermato dal personale di Miramare mentre stavo realizzando una serie di scatti fotografici ad una coppia

L'IPOTESI ART BONUS

Il modulo inizialmente abbozzato sostituito dalle tariffe

LA FILOSOFIA DI CONTESSA

Se vogliamo una struttura che funzioni serve un contributo

LAGHETTO DA PROTEGGERE

Non si possono abbandonare dentro pesci tartarughe o cibo

IL REGOLAMENTO

Vietati pattini, corse, droni Attenzione a scarpe e orari

Cambiamenti e integrazioni alle norme sul comportamento da tenere nell'area Viene specificato anche di usare calzature «idonee per i percorsi in terra battuta»

Niente droni, pattini, palloni e giochi che prevedano la corsa. Nel parco è consentito passeggiare «avendo cura di utilizzare calzature idonee per i percorsi in terra battuta e comprendenti scalini». Il regolamento recentemente rivisto e integrato con divieti e nuove indicazioni sulla fruizione, mette nero su bianco i comportamenti da adottare «in considerazione della qualità del Parco di Miramare quale giardino storico di elevato pregio monumentale, artistico, paesaggistico, botanico ed ambientale».

Le regole sulla condotta non tralasciano alcun dettaglio, tenendo anche conto che le abitudini dei visitatori negli anni sono cambiate, così come gli strumenti tecnologici a loro disposizione. «Nel Parco – si legge sul regolamento consultabile, assieme a quello che indica le regole per la visita al castello, nel rinnovato sito internet del Museo storico e Parco del Castello di Miramare – è consentito passeggiare avendo cura di utilizzare calzature idonee per i percorsi in terra battuta o comprendenti scalini». È permesso «sostare, visitare il parco singolarmente o in gruppo, accompagnati da insegnanti scolastici o da guide autorizzate». Via libera anche agli animali domestici, prestando attenzione a pulirne le deiezioni. I cani vanno tenuti al guinzaglio, non vanno ovviamente lasciati scorrazzare liberi. Indicazioni precise anche per i ciclisti: si può accedere con le biciclette ma solo condotte a mano. In tutte le aree del parco è vietato fumare. Non è consentito far volare droni in nessuna zona del parco. Un'indicazione, quest'ultima, resa necessaria dal considerevole aumento dell'utilizzo di questi dispositivi anche per effettuare fotografie o video. Vista anche la vicinanza del parco di Miramare a stabilimenti balneari e zone amate dai bagnanti, viene precisato che non è permesso «il passeggio con costumi da bagno e pure la balneazione sia nel porticciolo che in tutti gli accessi che dal parco portano al mare».

La direttrice del castello e del parco di Miramare Andreina Contessa

Un drone in volo

Un paio di pattini a rotelle

In passato qualcuno ha approfittato del laghetto all'interno del parco di Miramare per abbandonare tartarughe e pesci non più graditi tra le mura domestiche. Così, la direzione ha deciso di inserire anche il divieto di «abbandonare animali anche d'acqua», «nutrirli o comunque portare ed abbandonare cibo loro destinato». Nel parco di Miramare vive una colonia felina composta ormai da pochissimi gatti. Le gattare comunque usano portare loro da mangiare fuori dal parco, in prossimità della caserma dei Carabinieri o, dalla parte opposta, verso Grignano. Sappiano comunque che abbandonare crocchette o bocconcini tra i vialetti è vietato. A tutela del verde «non è consentito calpestare le aree verdi uscendo dai viottoli, cogliere fiori e arrecare danno ai prati, alle siepi e alle alberature». Non è permesso, inoltre, spostare o manomettere gli arredi e i manufatti e sedersi o comunque appoggiarsi sulle balaustre e sui bordi delimitanti le aree verdi o le fontane.

Indicazioni precise anche per i divertimenti dei più piccoli. Nel parco di Miramare è vietato «l'uso dei pattini – si legge nel regolamento – e lo svolgimento di giochi che prevedano la corsa o comunque spostamenti repentini e uso di palloni». Non ci si rincorre, dunque, non si gioca a nascondino o ad altri giochi più esuberanti. È scontato che i rifiuti non devono essere gettati al di fuori degli appositi contenitori. Per una questione di sicurezza, nel regolamento vengono dati alcuni consigli anche in caso di pioggia o di vento forte. «Il visitatore – in quel caso – è raccomandato di prestare particolare attenzione nei percorsi che per loro natura possono diventare sdrucciolevoli, soprattutto ove comprendenti scalini». Tutti i visitatori sono tenuti a rispettare rigorosamente gli orari di apertura e chiusura del parco, segnalati agli ingressi al sito. «La violazione delle disposizioni contenute nel regolamento – ricorda il documento – è sanzionata ai sensi del Codice penale e delle vigenti leggi in materia di tutela dei beni culturali». *(l.t.)*

ria, tra l'altro, si chiede come mai all'entrata del parco non vi sia un cartello che annuncia questa novità. La regola che prevede un'apposita autorizzazione per poter effettuare immagini professionali dentro al Castello, era invece già chiara da tempo. «È possibile effettuare foto o riprese a scopo amatoriale o di documentazione personale con smartphone, tablet e macchine fotografiche – recita il regolamento – purché non si utilizzino flash, treppiedi o aste per i selfie. Ogni altro uso dell'immagine dovrà essere previamente autorizzato dalla Direzione del Museo».

Paolo Cherin

L'ESPERTO DI ALBUM

Se tutti pagassero un ingresso simbolico nulla da ridire

Ronnie Roselli

L'OPERATORE PROFESSIONALE

Così si uccide l'appeal di questo luogo a vantaggio di quelli gratuiti

Tiziana Sandrinelli

LA PRESIDENTE DEL FAI

Ma le cure del sito vanno sostenute anche da chi ne gode

IL PRIMO RICHIAMO

Un addetto dal nulla mi ha dato un foglio con la richiesta di denaro

di sposi nel parco. Mi sono visto chiamare da un addetto che mi ha informato della novità consegnandomi un foglio con l'intestazione del ministero dei Beni culturali che, solo in inglese, citava l'autorizzazione per foto professionali nel parco indicando una libera donazione di 200 euro: ovviamente sono andato su tutte le furie». Chinnici precisa che nessuno all'entrata del parco, malgrado la sposa in abito nuziale, l'ha bloccato.

Comprende invece la scelta della direzione di Miramare, Tiziana Sandrinelli, presidente regionale dei Fai. «C'è una maggiore consuetudine nel dare un valore a un bene architettonico, a un contenitore museale, che a uno scenario naturale – valuta – ma anche un paesaggio è un bene cui dobbiamo riconoscere valore. Per questo motivo – spiega Sandrinelli – la richiesta di un contributo economico a fronte dell'utilizzo a fini commerciali, ad esempio come set fotografico o cinematografico, del parco del castello di Miramare, mi trova concorde».

Secondo Sandrinelli «si tratta di un contributo che va a difesa di un luogo che tutti sappiamo essere apprezzato, che ha ritrovato la forma dopo gli interventi di recupero, e che per poter essere mantenuto necessita di costanti cure, che ovviamente hanno un costo, ed è corretto che tale costo venga sostenuto anche da chi ne gode». *(l. t.)*

Via Cadorna si rifà il look, stop ai mezzi

Aperto il cantiere: almeno per una decina di giorni la strada sarà interdetta ai veicoli. Divieti di sosta su entrambi i lati

di Micol Brusaferro

Al via i lavori su via Cadorna ieri, con la conseguente chiusura al traffico e i divieti di sosta su entrambi i lati della strada. Gli interventi seguono quelli già conclusi in via Diaz e in una parte di via dell'Annunziata, per il rifacimento della pavimentazione, il risanamento dei tratti più deteriorati, la posa di membrane elastometriche, la pulizia delle caditoie e il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale.

Dopo i cartelli posizionati nei giorni scorsi, ieri mattina la via è stata liberata poco alla volta, nonostante la pioggia. Due le sanzioni con rimozione del mezzo, effettuate per iniziare il cantiere regolarmente. Almeno per una decina di giorni la via sarà interdetta alla circolazione e vengono consigliati percorsi alternativi, per non congestionare la viabilità nella zona. La Polizia locale ricorda poi di non lasciare il proprio mezzo in sosta nemmeno nei prossimi giorni, per non incappare in contravvenzioni o rimozioni.

Qualche disagio era stato segnalato lo scorso lunedì quando su via Diaz, all'arrivo dei grandi camion per i lavori, tanti erano corsi a recuperare ciclomotori o auto e parcheggiarli altrove. Molti infatti non si erano accorti dei segnali che avvisavano delle limitazioni previste o si erano dimenticati di spostare scooter e vetture. Gli agenti erano stati clementi nelle prime ore della giornata, procedendo poi con una quindicina di sanzioni e con una decina di auto rimosse. In via Cadorna non si sono registrate le stesse problematiche, visto che gli stalli sono a pagamento, quindi le soste non sono mai prolungate, a differenza di via Diaz dove il parcheggio è ancora libero, e la carreggiata è stata liberata in poco tempo.

Il divieto di transito su via Cadorna resterà in vigore giorno e notte, con deroghe per i mezzi pubblici e per i frontisti, diretti alle proprietà della zona, che potranno transitare nel doppio senso di marcia solo in alcuni punti, facendo comunque attenzione all'asfalto, sul quale sono già stati realizzati i primi interventi, partiti nel pomeriggio di ieri, destinati a proseguire a ritmo spedito nei prossimi giorni, per consentire la riapertura dell'arteria nei tempi stabiliti. I lavori di manutenzione nella zona, come aveva ricordato nei giorni scorsi l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, rientrano nel programma di sistemazione che riguarda strade e marciapiedi, avviato a primavera dopo uno stanziamento di circa 3 milioni di euro. Altri partiranno in luglio e riguardano non solo il centro città, ma anche le periferie, tutte manutenzioni che interessano risanamenti stradali e parti pedonali. Obiettivo delle opere è anche quello di abbattere le barriere architettoniche presenti e di rendere più sicuri gli assi viari e i marciapiedi.

Divieti e cantiere aperto in via Cadorna (foto di Massimo Silvano)

La medaglia della città al maestro Pilat «La musica? Un elisir di lunga vita»

«Che sia un ricordo indelebile e grazie per quello che hai fatto per la nostra città. Continua così». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri nel Salotto azzurro la medaglia di bronzo del Comune a Lorenzo Pilat, in occasione del suo ottantesimo compleanno, alla presenza di familiari, amici e rappresentanti del mondo politico e istituzionale. «Hai portato alto il nome di Trieste - ha aggiunto il sindaco - e ti voglio bene anche perché sei diventato un personaggio partendo dal niente». Dipiazza ha auspicato infine di poter assistere a una «bella serata musicale in piazza Unità o al Castello di San Giusto con Pilat protagonista circondato da tutti i suoi amici». Il maestro ha poi preso la sua chitarra (foto di Massimo Silvano) preferendo la musica ai discorsi e cominciando da "Un artista in cartolina", canzone che ripercorre la sua vita, ha offerto un piccolo fuoriprogramma sulla canzone triestina. «La musica - ha detto Pilat- è una grande compagnia, un riposo per il cervello ed è riuscita ad allungarmi anche la vita».

OK IN COMMISSIONE, ORA IL CONSIGLIO COMUNALE

Piazza della Borsa si prepara al ritorno della "Litfaßsäule"

La richiesta di ripristino in piazza della Borsa, di fronte alla Camera di commercio, della cosiddetta "Litfaßsäule", la storica colonnina pubblicitaria di origine austriaca, è stata il tema caldo di una delle tre mozioni all'ordine del giorno della seduta di ieri della Quarta commissione. Le altre due hanno toccato le questioni della presa in carico della richiesta, partita da alcuni cittadini, di un ascensore che colleghi via del Teatro Romano alla chiesa di Santa Maria Maggiore e dell'inserimento di una serie di telecamere in piazzale Rosmini. Questi, dunque, i punti su cui si sono confrontati ieri i consiglieri comunali della Quarta commissione, presieduta da Michele Babuder (Forza Italia). Le prime due mozioni sono state licenziate dai membri e quindi prossimamente giungeranno all'attenzione del Consiglio comunale.

In particolare, l'iniziativa del ricollocomanento della "Litfaßsäule", reperto storico in stile "belle epoque", ora ubicato nel deposito esterno del Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez, è partita dallo stesso presidente Babuder e dal collega forzista Alberto Polacco. I presenti, di partiti diversi, si sono dimostrati tutti a favore, in particolare hanno commentato positivamente l'idea Antonio Lippolis (Lega), Antonella Grim (Pd) e Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste). «Sarebbe un peccato perderla perché è in buone condizioni ed è l'unica rimasta delle cinque originariamente posizionate nei luoghi più centrali di Trieste – ha commentato Babuder – ovvero piazza Goldoni, viale XX Settembre, corso Italia e piazza Libertà. In altre città, come Parigi, vengono utilizzate anche da grandi firme per promuovere i propri prodotti. Eventuali risorse vanno trovate e inserite in un futuro Piano triennale delle opere. L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha riferito in proposito della necessità di chiedere un parere alla Soprintendenza, che potrebbe esprimersi anche su altri luoghi in cui inserire, eventualmente, il monumento, come Ponterosso o Porto vecchio, ad esempio.

Salvatore Porro (Fdi) e Andrea Cavazzini (Fi) hanno invece promosso il progetto dell'ascensore che un neocomitato, guidato da David Di Paoli Paulovich, ha lanciato per favorire in primis i disabili. È stato tuttavia sottolineato che agli uffici comunali al momento non risulta nessuna richiesta in tal senso. «Sono state inoltre avanzate delle perplessità sulle eventuali gestione e manutenzione del mezzo, sapendo che già è difficile far utilizzare dai turisti l'ascensore del Park San Giusto», ha precisato Babuder.

È stata rinviata, infine, la mozione sulla videosorveglianza, che riguarderebbe un percorso più ampio sul posizionamento di alcune videocamere. Non solo in piazzale Rosmini, ma anche in altre aree cittadine, ora allo studio degli assessorati ai Lavori pubblici della stessa Lodi e ai Sistemi informativi e telematici retto dall'assessore Serena Tonel. *(be.mo.)*

La storica colonnina pubblicitaria, oggi nel deposito esterno del de Henriquez

---

Campagna informativa su Civitas Portis al via

Mobilità sostenibile: primo appuntamento al Mib per architetti, ingegneri, geometri e periti industriali

Luisa Polli

Parte la campagna informativa sulle attività che riguardano la mobilità innovativa e sostenibile, che il Comune di Trieste sta conducendo nell'ambito del progetto europeo Civitas Portis. Oggi primo appuntamento al Mib, per gli iscritti agli ordini professionali di architetti, ingegneri, geometri e periti industriali, sul tema dell'integrazione urbana fra Porto vecchio e città. Le principali attività che si svolgeranno nel quadro degli obiettivi del progetto e il programma di comunicazione di massima sono stati presentati ieri dall'assessore a Città territorio, urbanistica e ambiente Luisa Polli e dall'attore Lino Guanciale, ambassador di Trieste Portis, protagonista di "La porta rossa", impegnato in questi giorni nelle riprese della seconda serie della fiction.

Il progetto europeo Civitas Portis nasce per sperimentare soluzioni innovative di mobilità urbana sostenibile al fine di aumentare la coesione funzionale e sociale tra centri urbani e porti, spingendo la crescita economica e migliorando l'attrattività degli ambienti urbani. Il progetto vede coinvolte cinque città portuali europee: Trieste, Anversa (Belgio), Aberdeen (Regno Unito), Costanza (Romania), Klaipeda (Lituania). Partner triestini del progetto sono: Comune di Trieste (coordinatore locale), Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, Area Science Park, Università di Trieste e Trieste Trasporti.

A Trieste il progetto si propone l'obiettivo di integrare l'area del Porto, in particolare Porto vecchio, con la città migliorando la mobilità urbana e sperimentando azioni di mobilità sostenibile quali ad esempio il bike e car sharing. Le azioni previste sono numerose: dalla predisposizione di un Piano urbano della mobilità sostenibile, al potenziamento del sistema di raccolta ed analisi dei dati sul traffico, dalla progettazione e realizzazione di app e sistemi informatici che forniscano informazioni utili ed aggiornate a chi si muove in città, all'incremento dei percorsi ciclabili e delle aree pedonali. Alcune attività sono già state avviate e altre lo saranno nei prossimi mesi.

Trieste intende avviare una campagna informativa che preveda, da oggi alla fine di agosto 2020, con cadenza almeno semestrale, l'organizzazione di momenti pubblici, per informare i cittadini sull'avanzamento del progetto, e di eventi tematici, seminari, convegni e tavole rotonde, per raccogliere idee e suggerimenti utili ad un processo decisionale partecipato. Il primo appuntamento è per oggi alle 14 al Mib, con il convegno dal titolo "L'integrazione tra Porto vecchio e città: le sfide in corso e lo sviluppo sostenibile – Cenni storici, situazione attuale, sfide future", organizzato dai partner di progetto con la collaborazione degli ordini professionali di architetti, ingegneri, geometri e periti industriali e riservato agli iscritti a tali ordini. A settembre, nell'ambito della 17.a edizione della Settimana europea della Mobilità sostenibile (Sem 2018) che si terrà dal 16 al 22 settembre, il Comune intende riservare spazi al progetto Civitas Portis.

di Alexandra Del Bianco

Un esemplare di capriolo soccorso dai volontari dell'Enpa e ricoverato nella struttura di via de Marchesetti

Soccorso ad animali feriti a rischio dal primo luglio

Tra pochi giorni il servizio di assistenza alla fauna selvatica transita dall'Enpa al Corpo forestale del Fvg. Ma il passaggio di consegne è ancora in alto mare

La "dead line" è fissata al primo luglio. Da quel giorno le attività di soccorso diurno e notturno per la fauna selvatica nel territorio di Trieste, finora assicurate dai volontari dell'Enpa -Ente protezione animali, diventeranno ufficialmente di competenza del Corpo forestale della Regione. Tutto pronto per il passaggio di testimone e di competenze, dunque? Assolutamente no. A pochi giorni dalla "rivoluzione", la partita è ancora in alto mare. La Regione non si è minimamente fatta avanti, spiegano dall'associazione zoofila. E il rischio è che, a farne le spese, siano gli animali feriti e in difficoltà che, di punto in bianco, resteranno senza i loro "angeli custodi".

E pensare che di tempo per preparare il passaggio di testimone ce n'è stato parecchio. Se ne parla infatti dal 2016, anno dell'addio alle Province, prima competenti in materia, previsto dalla riforma Panontin. Già nell'ottobre di quell'anno, dunque, avrebbe dovuto concretizzarsi l'avvicendamento. Invece è scattata la prima proroga, con lo slittamento dei termini fissato a ottobre 2017. Nemmeno quella data, però, è stata rispettata e si è spostata la scadenza più in avanti, ad aprile 2018 seguito poi, come detto, dal rinvio al 1 luglio. Oltre quel termine però, assicurano dall'Enpa, questa volta non si andrà. '

«Finora, a beneficio degli animali e della cittadinanza ma con notevoli sacrifici -spiegano dalla sede di via Marchesetti - abbiamo continuato a portare avanti il servizio di soccorso di animali su strada durante il giorno. Uno sforzo che, tuttavia, pensiamo di non poter più assicurare in futuro». Il riferimento, prima di tutto, va alla squadra di preziosissimi volontari, animati da grande dedizione ma, ormai, un po' avanti con gli anni: «A far fronte a questa importante attività di recupero e salvataggio di animali - spiegano ancora i vertici dell'Enta protezioni animale di Trieste - è un gruppo di "highlander ultrasettantenni". Gruppo che nel tempo si è sempre più assottigliato e cesserà di esietere proprio alla fine di giugno perché non vi sono stati ricambi generazionali».

Come superare l'ostacolo, dunque? Il neoassessore regionale alle Risorse agricole e forestali, Stefano Zannier, invita a non drammatizzare perchè, assicura, una soluzione si troverà. «Stiamo accelerando in queste ore i tempi di uscita del bando di manifestazione di interesse - annuncia -. La data del primo luglio, per il passaggio di competenza del servizio di soccorso di animali di fauna selvatica su strada, sarà rispettata».

L'avvicendamento Enpa-Corpo forestale regionale rappresenterà una svolta per Trieste e il suo territorio, notoriamente ricco di fauna selvatica. Nel gruppo rientrano gli "eroi del tramonto e della notte" ovvero caprioli, cinghiali, tassi, faine e volpi, animali diurni come gabbiani e cornacchie, è instancabile l'attività volontaria di soccorso. Decine gli esemplari che ogni settimana i volontari (25 quelli operativi attualmente nella struttura) soccorrono e accudiscono in via di Marchesetti dove, allo stato attuale, sono ricoverati circa 200 animali. Particolarmente sentita in questo periodo dell'anno è la questione dei gabbiani, che in città potrebbe rivelarsi una vera emergenza: «Ogni giorno - dichiarano ancora i responsabili dell'Enpa - da mese a questa parte spiccano il volo dai tetti, su cui sono nati, decine e decine di gabbiani che atterrano sull'asfalto delle trafficate strade, o anche nei cortili o nei giardini condominiali, creando non pochi disagi ai cittadini». Gabbiani, ma non solo. A luglio atterreranno su strada anche cornacchie, merli, cincie, fringuelli e altri volatili, mentre in periferia si aggireranno piccoli di capriolo e di cinghiale. Insomma, è chiaro che luglio risulterà essere un mese decisivo per l'attività di gestione e soccorso della fauna selvatica. Attività che all'Enpa piace definire come una «corsa continua, certamente faticosa, ma fatta da chi ogni giorno ci mette il cuore».

LE TAPPE

L'addio alle Province, le tante proroghe e l'impegno finale

Il servizio di recupero fauna selvatica avrebbe dovuto passare dall'Enpa al Corpo forestale dello Stato già a fine 2016, dopo la riforma degli enti locali firmata dall'ex assessore Paolo Panontin che ha dato l'addio alle Province

Da fine ottobre, a colpi di proroghe, si è arrivati alla scadenza del prossimo primo luglio. Oltre però, secondo la sezione triestina dell'Enpa presieduta da Patrizia Bufo, non si potrà andare, vista anche l'età dei volontari

Il neoassessore regionale alle Risorse agricole, Stefano Zannier, ridimensiona gli allarmi e assicura che, dal primo luglio, il passaggio di consegne sarà operativo. Nessun animale ferito quindi rischia di restare in strada

IL RADUNO ANNUALE

Giuliani nel mondo in pressing sulla Regione «Fateci lavorare»

Il presidente Dario Locchi

La Sala Tessitori del Consiglio regionale è stata palcoscenico dell'assemblea annuale dei soci dell'Associazione Giuliani nel mondo, cui aderiscono oltre 50 circoli, attivi nei cinque continenti.

All'assemblea, presieduta dal presidente onorario Dario Rinaldi, presenti i membri del direttivo e numerosi soci, hanno portato il loro saluto il vicesindaco di Trieste Paolo Polidori e il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, i quali hanno assicurato appoggio all'attività dei Giuliani nel mondo, «meritoria di grande attenzione».

Il presidente dell'associazione Dario Locchi ha relazionato sull'attività svolta nel primo semestre del 2018 e ha illustrato le iniziative in programma, preannunciando un incontro la prossima settimana con l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che ha la delega in materia. Nel suo intervento Locchi ha sottolineato che «la Regione ha a suo tempo riconosciuto che gli enti e le associazioni rappresentative dei corregionali all'estero svolgono una funzione di interesse regionale». Tali realtà «hanno assunto, quindi, il ruolo di braccio operativo di cui l'amministrazione regionale si avvale per l'attuazione degli interventi in questo settore». «La Regione, quindi – ha concluso Locchi – deve metterci nelle condizioni di poter operare».

L'assemblea ha infine approvato il consuntivo 2017 e il Bilancio preventivo 2018, illustrati dal presidente del Collegio dei revisori Claudio Sambri e dal tesoriere Marino Predonzani.

Terza prova al Deledda - Fabiani (foto di Andrea Lasorte)

Quizzone alle spalle Gli studenti fra orali e il miraggio ferie

Al Galvani e al Nautico bilancio positivo sulla terza prova «Ora torniamo sui libri». Poi vacanze e bivio lavoro-ateneo

di Micol Brusaferro

Terza prova ieri per i ragazzi impegnati nell'esame di maturità 2018 e ultimo anno per il quizzone, che dal 2019 sparisce. Per molti il test non è stato semplice, viste le diverse domande cui rispondere: l'obiettivo della prova è proprio quello di verificare il grado di preparazione sulle varie materie dell'ultimo anno.

Per tutti ora il ritorno sui libri è mirato agli orali, che inizieranno già in settimana. «Sarò la prima della mia classe ad affrontare la commissione giovedì – racconta Elisa Lussini, del Galvani –. Non sono contenta, speravo di avere più tempo per prepararmi. La terza prova è andata abbastanza bene, diciamo che poteva andare meglio perché inglese e matematica erano parecchio impegnativi. Ci ho messo due ore abbondanti per finire e speriamo sia tutto ok, ho fatto prima le cose che sapevo, poi ho svolto con calma tutto il resto».

«Era meno difficile di quello che mi aspettavo – dice invece il compagno di scuola Davide Furlan –, alcune parti erano complesse, anche se in linea con quello che avevamo studiato in classe nel corso dell'anno. Sono abbastanza soddisfatto e, considerando anche le due prove precedenti, sono fiducioso. Finita la matura mi prenderò un po' di mesi di pausa, per pensare a quello che voglio fare esattamente, poi comincerò a mandare in giro il curriculum, per cercare subito lavoro». Chi ha concluso ieri la terza prova potrà ricordarla agli studenti futuri, che invece non dovranno sostenerla. Introdotta dalla riforma Berlinguer alla fine degli anni '90, dal prossimo anno sarà eliminata, decisione che non viene valutata positivamente da molti insegnanti. «Non lo reputo un buon cambiamento – commenta Raimondo Pasin, docente del Galvani –: a differenza del tema di italiano e della seconda prova, stabiliti dal Ministero, questa veniva scelta dalla commissione ed è un aiuto per i ragazzi, io l'avrei tenuta. Vedremo come andrà. Intanto quest'anno gli studenti l'hanno affrontata come sempre con un po' di timore e agitazione, anche se era semplice e inerente alle materie del programma». E tra i ragazzi c'è chi conferma la fattibilità del quiz. «Sono molto contento – spiega Lorenzo Sussa del Nautico –, mi è sembrato abbastanza facile, senza troppe difficoltà, in particolare mi sono sentito molto sicuro nella parte dell'inglese e in quella della meccanica, su questi due fronti infatti abbiamo avuto ottimi insegnanti durante l'anno e mi sono sentito preparato. Adesso si torna a studiare, ho l'esame orale il 5 luglio, poi penso andrò a lavorare nell'officina di mio papà, dove ho già iniziato da un po' di tempo». «La terza prova è quella che la maggior parte teme di più – aggiungono altri ragazzi sempre del Nautico – perché non sai mai cosa ti può capitare, però è molto soggettivo, alcuni hanno più paura dell'orale, perché devi riuscire a esprimere concetti sensati, devi essere capace di parlare senza troppe emozioni, e perché in quel momento sai come sono andati gli esami prima. Un po' ti aiuta la tesina che porti, serve per farci mettere a proprio agio, ma poi possono arrivare domande insidiose, su qualsiasi cosa. Non vediamo l'ora sia tutto finito per goderci l'estate».

Per tutti il primo pensiero sono le vacanze, poi c'è chi ha già le idee chiare e punta a proseguire gli studi all'università o a cercare già un impiego, ma c'è anche chi deve ancora decidere, e sfrutterà i prossimi mesi per valutare. Sono oltre 500 mila gli studenti italiani alle prese con la maturità in questi giorni, più di 1.500 a Trieste.

Lorenzo Sussa

I PUNTI FORTI

Mi sono sentito sicuro in inglese e meccanica grazie ai prof

Elisa Lussini

LA PRIMA DELL'ELENCO

Giovedì davanti alla commissione Avrei preferito più tempo

Davide Furlan

LO SGUARDO AL FUTURO

A esame archiviato, una pausa e poi via con i curriculum

«Grazie a Esof 2020 Porto vecchio sarà il motore della città»

di Ugo Salvini

Una squadra di esperti e scienziati già formata, «che sta lavorando a pieno regime». Un programma di eventi «da definire nei dettagli, che allestiremo senz'altro in tempo». Un piano logistico, che prevede «la realizzazione di un tendone per ospitare Esof, se non dovessero esserci alternative diverse».

Stefano Fantoni, presidente della Fondazione internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze (Fit) e guida del gruppo che sta lavorando in vista di Esof 2020, si è dichiarato ottimista, ieri sera, rispondendo alle domande che gli ha rivolto Roberto Cosolini, in qualità di presidente dell'Associazione Luoghi Comuni nel corso dell'appuntamento dedicato dalla stessa associazione a Trieste capitale europea della scienza nel 2020.

«Quella di Esof è un'avventura - ha esordito Frantoni - anche perché la città non dispone ancora di un Centro congressi adeguato. La nostra idea originaria, cioè quella di un progetto in divenire, è molto piaciuta, per questo abbiamo vinto la concorrenza olandese, anche se non abbiamo ancora la struttura che ospiterà l'evento. Lo sforzo principale finora è stato dedicato alla costruzione di una squadra - ha precisato - e su questo fronte sono ottimista. Il primo incontro ufficiale del gruppo si farà a Trieste a settembre - ha annunciato Fantoni - ma già il prossimo 14 luglio andremo a Tolosa per la cerimonia conclusiva di Esof in quella città, e in quella sede riceveremo il testimone di Città europea della scienza. Nel corso del tempo che ancora ci separa dal 2020 realizzeremo eventi e tavoli di discussione, con l'obiettivo di fare rete, in modo che Trieste conquisti una posizione internazionale».

Fantoni, ieri ospite di Luoghi Comuni

LA SFIDA PER TRIESTE

Fare rete per assumere un ruolo sempre più internazionale

Per Fantoni la sfida di Trieste capitale della scienza entrerà nel vivo nei primi mesi del 2019: «Non rimarrà un episodio per quanto rilevante - ha proseguito il presidente della Fit - e spero che Trieste possa anche ereditare un Museo della scienza e della tecnica».

Il presidente della Fondazione ha poi ricordato che «il Comune ha aperto un project financing per creare una struttura stabile, un Auditorium capace di duemila persone, nei magazzini 27 e 28 del Porto vecchio. In ogni caso, c'è il piano B, cioè il tendone. Puntiamo a fare di Porto vecchio un porto delle idee - ha continuato - e un volano capace di riqualificare l'intera città, all'insegna del motto "Se non ora quando"».

Sul piano finanziario, Fantoni ha detto di aver già raccolto 3,8 milioni dal settore pubblico. «Ne servirà ancora uno - ha concluso - che spero arrivi dai privati».

BREVI

IMPRESE

Fedeltà al Lavoro, 62 riconoscimenti

Si terrà oggi alle 18 al Savoia la prima edizione del Premio della Fedeltà al Lavoro e del Progresso economico, della Camera di Commercio retta da Antonio Paoletti (foto): 51 i riconoscimenti previsti, più 11 premi speciali.

IMMIGRAZIONE

«Polizia ai confini, le ragioni del Sap»

«È bastato un rintraccio più consistente di clandestini» per confermare la «denuncia sulle carenze d'organico» e la «richiesta di personale a difesa di confini così permeabili» da parte del Sap. Così il segretario Lorenzo Tamaro (foto).

SERVIZI

Punti unici, nuovi orari

Il Comune informa che dal l'1 luglio al 15 settembre i Punti unici integrati Uts 1, 2 e 3 osserveranno l'orario 9-11 il martedì e il venerdì, mentre il Punto Anziani di via Valmaura 59 quello 9-12 il martedì.

ASSOCIAZIONISMO

Comitato caduti Servola, nuovi vertici

Rinnovo ai vertici del Comitato per il monumento ai caduti nella guerra di liberazione di Servola, S.Anna e Coloncovez. Iztok Furlanič (foto), già vice, prende il posto del compianto Adriano Dugulin. Nuovo vice Sergij Petaros.

Un controllo dei Carabinieri con l'etilometro (foto d'archivio)

Sfascia due auto e va al bar Assolto: «Ha bevuto dopo»

Uomo di 53 anni causa un incidente in via Marconi ed entra nel locale accanto E all'arrivo dei carabinieri gli scoprono un tasso alcolico sei volte più del consentito

di Gianpaolo Sarti

Va a sbattere contro due auto in sosta, i Carabinieri lo trovano con ben 3.28g/l di alcol nel sangue, ma il giudice alla fine lo assolve. È andata indubbiamente bene a Ratko Nikolic, un cinquantatreenne di origini serbe residente a Trieste. Come ha fatto? Semplice, il serbo si è giustificato dicendo di essersi ubriacato «dopo» l'incidente: mentre aspettava l'arrivo delle forze dell'ordine e del carro attrezzi è andato a farsi qualche bicchiere in un bar accanto. E il suo legale, l'avvocato Andrea Cavazzini, è riuscito a dimostrarlo in tribunale.

Non sapremo mai se l'uomo aveva alzato il gomito anche prima del sinistro, come sospettava il pm Pietro Montrone titolare del fascicolo d'inchiesta. Qualche dubbio in effetti rimane, considerando la dinamica dell'impatto.

Siamo nella parte alta di via Marconi, poco oltre l'incrocio con via Torricelli. La strada, che porta verso via Fabio Severo, superato il giardino pubblico, si restringe ma è dritta. Nikolic la percorre al volante di una Volkswagen Golf. Non si sa perché ma il serbo, quando è in prossimità del civico 5, all'improvviso perde il controllo del mezzo, sbanda, e finisce contro due veicoli regolarmente parcheggiati sul lato destro. Si sarebbe rotto il semiasse della macchina: è questo che provoca l'incidente? Così, almeno, sostiene l'automobilista.

Il fracasso provocato dall'impatto mette in allarme i residenti e alcune delle persone che abitano nelle vicinanze scendono in strada, tra cui uno dei proprietari delle due auto danneggiate.

Proprio in quel momento, per puro caso, passa in via Fabio Severo il figlio del cinquantatreenne che si accorge del disastro. Si ferma, cerca di capire cos'è accaduto, e fa da interprete al padre che parla poco l'italiano. Il serbo è molto agitato per lo scontro e i soccorritori non arrivano ancora. L'uomo è nervoso. Che fa? Per ingannare il tempo e calmarsi, si infila nel locale all'angolo della strada, proprio all'altezza del punto in cui è avvenuto il sinistro. E ordina da bere. Ma non un bicchiere d'acqua minerale o un succo di frutta, bensì due o tre bicchierini di Vecchia Romagna in compagnia di un amico già presente nel bar.

Circostanza, questa, confermata dai testimoni sentiti durante il processo. E pure dal figlio che si occupa personalmente di compilare il modello di constatazione amichevole dell'incidente con il proprietario del mezzo coinvolto.

Dopo mezz'ora giungono sul posto sia i Carabinieri che il carro attrezzi. I militari dell'Arma, come da prassi, sottopongono il cinquantatreenne all'alcoltest: l'uomo ha 3.28g/l nel sangue al primo accertamento e nuovamente 3.28g/l alla seconda verifica. La legge, si sa, fissa un preciso limite per chi è alla guida: 0,5. L'uomo, insomma, è letteralmente sfatto. La vicenda è penale, tanto che il pm domanderà per l'imputato 1 anno di arresto e 600 euro di ammenda, oltre alla revoca della patente.

Però non c'è alcuna prova che Nikolic, al momento del sinistro, guidasse già in stato di ebbrezza. Nessuno in tribunale è stato in grado di dimostrarlo, visto che il test con l'etilometro non viene fatto quando il serbo è al volante dell'automobile ma appena più tardi. Circa mezz'ora o un'ora dopo.

Il processo, poi, ha di fatto chiuso il cerchio. Oltre agli avventori del locale che hanno riferito di aver visto il cinquantatreenne entrare in bar e bere, sono state anche le risposte del proprietario dell'auto ammaccata a giovare sulla posizione dell'imputato: di fronte alle domande in aula del giudice Enzo Truncellito, il residente ha affermato di essersi accorto che, in effetti, il serbo non si esprimeva bene. Ma, a suo avviso, non perché era ubriaco, ma perché non parlava bene l'italiano. «Il fatto non sussiste», recita la sentenza.

L'accusa del rocambolesco incidente in via Marconi causato da una guida in stato di ebbrezza, si è così dissolta nei tre bicchierini di brandy bevuti nel bar che il serbo si è ritrovato miracolosamente davanti alle auto che aveva sfasciato. Nikolic non può che brindare.

IL CASO

L'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano

Avvocato sotto inchiesta dopo l'arringa in aula

Non se l'aspettava affatto di trovarsi sotto indagine. E per giunta per un'affermazione pronunciata in un'aula di tribunale, cioè mentre esercitava la propria professione di legale. L'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, spesso in difesa di donne perseguitate e vittime di violenze, è stata querelata per diffamazione.

La vicenda giudiziaria che la vede coinvolta riguarda in particolare una causa di divorzio tra un uomo, in passato già condannato per stalking, e l'ex compagna.

Nel corso di un'udienza avvenuta nelle scorse settimane de' Manzano, oltre ad aver fatto riferimento alla condanna e ad aver ricordato che il marito era già stato oggetto di un ordine di allontanamento dalla donna e che i figli erano stati affidati alla madre, ha aggiunto che la sua cliente è stata anche vittima di violenza sessuale.

Ma l'abuso, per quanto emerso nei colloqui tra la legale e l'assistita, non sarebbe mai stato effettivamente denunciato alle forze di polizia che si sono occupate delle vicende familiari. Negli atti, infatti, non c'è traccia di ciò.

Ecco, insomma, la frase incriminata: un riferimento a una violenza sessuale.

E per questo motivo l'ex marito della vittima ha querelato l'avvocato. Il nuovo fascicolo è ora nelle mani del pubblico ministero Massimo De Bortoli.

De' Manzano, dal canto suo, è indignata. «La mia assistita - commenta l'avvocato - ha tutta la mia ammirazione per la forza che ha dimostrato nel riuscire ad uscire dalle dinamiche di violenza a cui era sottoposta all'interno della sua relazione sentimentale. Spero – osserva ancora la legale – che, anzi, questa persona possa essere d'esempio per altre donne che purtroppo vivono quotidianamente situazioni analoghe. Io, ricordo, mi sono sempre occupata si soggetti deboli e per farlo mi sono presa personalmente in casa persone con disagio. Ad esempio ricordo quando ho ospitato una mia cliente, una mamma in difficoltà, che aveva perso la casa. Mi sono quindi sempre impegnata, professionalmente, per la tutela di chi è in difficoltà – sottolinea l'avvocato – per questo non capisco questa accusa. Stiamo parlando di una frase detta nel corso di un'udienza».

Per questa vicenda de' Manzano è difesa dall'avvocato Roberto Mantello. «La collega in questo caso ha semplicemente svolto un'incisiva difesa delle ragioni della cliente – puntualizza il collega – e, comunque, va detto che si riferiva a fatti ben datati per i quali nessun procedimento poteva o può essere più oggi iniziato».

(g.s.)

Trieste aderisce allo sciopero dei penalisti

Anche la Camera penale di Trieste presieduta dall'avvocato Alessandro Giadrossi ha deciso di aderire allo sciopero dell'Unione camere penali italiane (Udpi), indetto per tre giorni, ieri, oggi e domani, per protestare contro la gravità della situazione nella quale versano gli uffici giudiziari baresi. Da settimane infatti il palazzo di giustizia del capoluogo pugliese è inagibile a causa di rischio crolli, il che costringe gli operatori giudiziari e i professionisti del foro a lavorare all'interno di una specie di tendopoli. Ma l'Udpi punta il dito anche contro la scelta di trasferire poi Tribunale e Procura in un edificio che renderebbe ancora più dispersiva la rete delle sei sedi giudiziarie baresi, riducendo così l'efficienza e aumentando la delocalizzazione. Nel documento di proclamazione dello sciopero si legge che la situazione «è emblematica della condizione nella quale versa la giustizia del Paese e della irresponsabile incuria dei governi che non hanno mai inteso operare seri interventi». (b.m.)

RIONI » BARCOLA

Topolini, fuori uso la rampa per disabili

Da un paio di settimane punto d'accesso al mare inutilizzabile. L'associazione Anglat: il passaggio è anche troppo stretto

di Simone Modugno

Un problema ormai cronico con cui ha a che fare il lungomare di Barcola riguarda la zona d'accesso al mare per disabili tra il secondo e il terzo Topolino. Un punto impiegato da alcune cooperative e anche da club subacquei che forniscono servizi a persone invalide, oltre che da numerosi bagnanti.

Si tratta di una delle poche rampe verso il mare in tutta la città dedicate a persone con disabilità e l'unica nella zona, dotata anche di un apposito bagno con lavabo e di un campanello d'allarme.

«Tale accesso è quasi sempre scivoloso e pieno di sassi. Ogni volta che una persona cade, cosa che puntualmente avviene, invece che intervenire tempestivamente viene chiuso l'accesso», riferisce Giovanna Leggio, residente della zona e familiare di una persona invalida al 100%. Allo stato attuale, la zona risulta inaccessibile da ormai un paio di settimane.

Responsabile della manutenzione di tale accesso è la cooperativa "La Bora", che si è aggiudicata la gara di appalto per la gestione dei Topolini. «All'inizio della stagione è stata fatta una pulizia a fondo e ogni mattina alle 6 andiamo a pulire – spiegano dalla cooperativa –, ma il mare porta su i detriti e i sassi, così basta un'ora mezza e torna tutto come prima, soprattutto con il brutto tempo e le mareggiate». Ma i problemi non sono finiti qui. Il presidente dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti) Fvg, Giovanni Di Giovanni, che già l'anno scorso aveva compiuto un sopralluogo assieme agli assessori Giorgi e Lodi, riferisce che la rampa risulta troppo stretta per l'accesso di più di una persona alla volta e troppo scoscesa per la risalita in autonomia. Per entrare in acqua, poi, si è costretti a lasciare la carrozzina in fondo alla rampa perché essa non prosegue fino in mare e manca un sistema d'accesso autonomo, come una scala che permetta di calarsi con la forza delle braccia.

Oltre alla rampa, anche i posteggi dedicati ai disabili presentano delle criticità, come l'assenza di un'apposita zona laterale per la protezione durante il carico e lo scarico della carrozzina e di un raccordo tra la strada e il marciapiede. «Sarebbe da cambiare tutto ascoltando le esigenze delle persone con disabilità», conclude il presidente Di Giovanni. L'assessore competente, Giorgio Rossi, afferma di essere al corrente del problema e si impegna a trovare una soluzione: «Vedremo se sarà possibile implementare il servizio di pulizia con una maggiore frequenza».

La rampa per l'accesso al mare delle persone disabili e un'eloquente scritta lasciata da chi protesta perché il passaggio è inutilizzabile (foto Lasorte)

COMMISSIONE

Il rapporto difficile tra gli abitanti di Barcola e i suoi frequentatori è una questione annosa ma dai recenti sviluppi. È da poco approdata in Comune, infatti, la petizione sottoscritta da 333 barcolani per chiedere di risolvere le criticità principali del rione nel periodo estivo: l'insufficienza di parcheggi e di mezzi pubblici, una percezione di insicurezza e i disagi dovuti alla movida.

Se n'è discusso in una recente seduta della Terza commissione comunale, presieduta dal consigliere Francesco Panteca, col vicesindaco con delega alla sicurezza Paolo Polidori: in particolare ci si è concentrati sull'aspetto del controllo della movida. La petizione chiede che venga garantito il rispetto del Regolamento di Polizia urbana in materia di orari della movida, dotando le forze dell'ordine di fonometro per effettuare controlli sul livello di decibel delle feste all'aperto sul lungomare, e di rispetto del "decoro", effettuando un maggior pattugliamento del rione sia durante il giorno che di notte a tutela della sicurezza.

LA PETIZIONE

In Comune le firme di 333 residenti Nel mirino schiamazzi e alto volume

Nel corso della commissione, la portavoce della petizione, Caterina Massa, ha così descritto la situazione: «Da maggio a settembre, ogni giorno da 20 anni, i locali fanno musica esclusivamente all'esterno senza limiti di volumi e orari, oltre agli schiamazzi provenienti dalle feste sulle spiagge. A causa della competizione tra i volumi dei locali, le case vibrano e non si riesce nemmeno a guardare la televisione, a leggere un libro o semplicemente a parlare con gli altri. Il cittadino tiene duro fino a quando riesce e poi chiama le forze dell'ordine, ma appena la pattuglia arriva l'esercente spegne la musica e così risulta impossibile verificare l'infrazione».

Roberto Cason

«Si tratta di una violenza e di un sopruso. Nessuno dice che le persone non si debbano divertire, ma entro i confini della legge», ha concluso Caterina Massa.

> **LA MOZIONE APPROVATA**
> In aula ok alla proposta di Cason della lista Dipiazza di distribuire un opuscolo con le norme da seguire a tutti gli esercenti

A quasi un anno di distanza dal via all'applicazione sul campo del regolamento sulla movida, che consente la musica fuori dai locali da domenica a giovedì fino alle 22.30, venerdì alle 23.30 e fino all'1 nelle giornate di sabato e prefestive comprese tra il 15 giugno e il 15 settembre, il comandante della Polizia locale Walter Milocchi ha osservato: «La legge esiste ma i controlli sono complessi. Abbiamo a disposizione due pattuglie per i controlli in tutto il comune e un solo tecnico per la valutazione dei limiti acustici».

Per questioni di formalità la petizione non presenta i requisiti minimi per essere presentata in Consiglio comunale, ma ha comunque prodotto come primo risultato una mozione urgente, a firma del consigliere Roberto Cason della lista Dipiazza, approvata nel corso dell'ultima seduta d'aula.

Tenuto conto che il regolamento comunale "Movida" combinato con quelli di rango superiore potrebbe non essere stato correttamente o interamente recepito da parte degli interessati, la mozione prevede la diffusione di un opuscolo indirizzato a tutti gli esercenti contenente le regole principali che gli stessi devono rispettare all'interno del territorio comunale in materia di pulizia urbana, inquinamento acustico e rispetto della quiete pubblica con le relative sanzioni. In base a quanto emerso sempre nel corso della Terza commissione, potrebbero poi essere in vista delle possibili modifiche al regolamento sulla movida, che puntino a distinguere le normative per tipologia di locale e di zona. *(s.m.)*

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Il borgo di Portopiccolo in una suggestiva immagine di repertorio scattata in occasione di un evento serale

Portopiccolo, il park torna "pop"

Gli esercenti incassano la retromarcia sulla tariffa minima nei weekend: 10 euro addio, si scende a quattro

Arriva la retromarcia, a Portopiccolo, per quanto riguarda il costo dei parcheggi sotterranei nelle giornate festive e prefestive. La tariffa minima per il sabato e la domenica, recentemente fissata a 10 euro, viene infatti più che dimezzata e crolla a quattro euro. Un calo considerevole, che riporta i prezzi a livelli ragionevoli per tutte le tasche. «Abbiamo voluto metterci in linea con i parcheggi del territorio – spiega Francesca Picciafuochi, portavoce di Portopiccolo – per quanto concerne i costi. I servizi che garantiamo nel nostro comprensorio – aggiunge – desideriamo siano apprezzati a cominciare dalla loro qualità».

Come si ricorderà, di recente aveva suscitato notevole clamore la scelta di obbligare i visitatori a sborsare comunque 10 euro, come tariffa minima al sabato e alla domenica, anche per una sosta breve. In altre parole, fare due passi per vedere le vetrine dei lussuosi negozi che si affacciano sulla piazzetta, o per consumare una bibita o un gelato nei locali del comprensorio, godendo dello splendido panorama che si può ammirare dalle calli del borgo marinaro, costava in ogni caso 10 euro. Un prezzo considerato eccessivo dai più. Mentre le altre tariffe - un euro e 40 l'ora nei giorni feriali, due euro l'ora in quelli festivi - potevano essere ritenute in linea con quelle dei principali parcheggi di Trieste - senza dimenticare che i posti auto di Portopiccolo sono tutti sistemati all'ombra, e perciò offrono un vantaggio ulteriore rispetto ad altre situazioni - la decisione di fissare una soglia minima per qualsiasi durata della sosta aveva sorpreso un po' tutti. Qualcuno, dalla struttura di Portopiccolo, aveva parlato di una sorta di «invito a rimanere a lungo all'interno del borgo», ma il ragionamento non aveva convinto. Sembra invece che a manifestare un certo disagio siano stati, anzitutto, proprio alcuni dei titolari degli esercizi commerciali di Portopiccolo, evidentemente perplessi davanti a un costo che poteva allontanare coloro che volevano entrare nel borgo per una semplice passeggiata, magari condita da una visita senza impegno nei negozi.

Il risultato finale, per l'appunto, è che si è deciso di andare incontro alle esigenze della maggioranza delle persone, riportando la tariffa minima dei festivi e dei prefestivi a un costo accettabile, e dando così vita, in sostanza, ad un secco dietrofront. Se si considera che il costo di un'ora di sosta è di due euro, la soglia minima a quattro può essere giudicata realistica: un paio d'ore rappresentano un tempo adeguato per fare un giro fra le calli e lungo il porticciolo.

Una scelta che punta evidentemente a stimolare il pubblico a frequentare la struttura, in particolare in questa fase iniziale della stagione balneare. Portopiccolo assicura servizi e comfort, perciò aprirsi per un assaggio a un costo accettabile alla più vasta platea possibile è ritenuto, a questo punto, importante. «La politica di Portopiccolo – riprende Picciafuochi – è quella di conquistare il pubblico con la varietà e la bontà delle nostre proposte, che riteniamo siano eccellenti. Vogliamo anche sfatare il mito in base al quale saremmo un comprensorio costoso e, dunque, invitiamo tutti a venirlo a verificare di persona».

Avvistato uno squalo al largo di Muggia
È una verdesca di due metri e mezzo

Lo squalo filmato a largo di Muggia una settimana fa è proprio una verdesca. Lo conferma Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina protetta di Miramare. «Sì - afferma l'esperto - si tratta di una verdesca, uno tra gli squali di dimensioni maggiori in Adriatico. Assieme allo squalo volpe si trova nelle acque costiere Nord adriatiche anche per motivi riproduttivi essendo quest'area la sua zona di nursery». Il video dell'avvistamento, visibile sul sito internet e sulla pagina Facebook del Piccolo, è stato registrato dal lettore Davide Bidussi. Il lettore si è imbattuto in un esemplare di circa 2,5 metri di lunghezza, filmato sott'acqua a 6 miglia nautiche al largo di Muggia. «Non è un evento molto frequente - ha spiegato ancora Maurizio Spoto, dopo aver visionato il breve filmato - quindi è certamente un'osservazione interessante. Le verdesche sono comunque presenti nell'Alto Adriatico». (g.s.)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Virgilio
IL GIORNO
È il 177º giorno dell'anno, ne restano ancora 188
IL SOLE
Sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58
LA LUNA
Si leva alle 19.22 e tramonta alle 4.11
IL PROVERBIO
Altri tempi altri costumi

Giovanissimi partecipanti al camp Campionissimi organizzato intorno al gioco del calcio con iniziative di solidarietà

Sport, aggregazione sociale e **divertimento** con il **progetto** della Promoturistica **Alpe Adria** nell'impianto di del San Giovanni

I piccoli Campionissimi imparano il gioco del calcio e aprono alla solidarietà

Il calcio, altri sport ma soprattutto l'aggregazione, il divertimento e un respiro sociale. La formula del camp torna alla ribalta con l'edizione 2018 di Campionissimi, progetto ideato dall'Associazione Promoturistica Alpe Adria e realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste. Quest'anno sono due i teatri e altrettanti le fasi in programma, la prima programmata sino al 6 luglio nel riqualificato impianto sportivo del San Giovanni in Viale Sanzio, e poi dal 9 al 27 luglio in via Locchi, la struttura del Sant'Andrea Calcio. Un copione consolidato, disegnato dalla possibilità di far vivere ai ragazzi dai 4 ai 13 anni un periodo incentrato sulle tematiche del calcio ma qui immerso in un clima soltanto ludico, coniugato ad altre forme di svago. Un esempio? La giornata tipo di Campionissimi prevede infatti l'accoglienza attorno alle 8, l'inizio delle attività alle 9, con il ventaglio di incursioni del mattino tra piscina, il pallone di calcio e l'immancabile pausa merenda. Dopo il pranzo delle 12.30, si approda in palestra, ancora in piscina e nuovamente in campo per la partita delle 16; chiusura verso le 17 circa. Sport ma non solo. La Promoturistica Alpe Adria curata da Matteo Medani, in virtù della collaborazione con il Comune di Trieste, ha rinnovato la sua apertura ai temi della solidarietà, accogliendo ogni settimana (gratuitamente) gruppi di bambini segnalati direttamente dai Servizi Sociali. L'iscrizione prevede l'assicurazione, zainetto, gadgets, poster, medaglia di partecipazione, magliette (gara e da riposo) pantaloncini e i pasti. Da non scordare invece l'abbigliamento balneare e la crema solare. Le iscrizioni sono ancora aperte e possibili al centro Commerciale Torri d'Europa (info point III livello) dal lunedì alla domenica (10 – 20) e al Negozio Tipicamente Triestino di via Einaudi 1, dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 19.30 e alla domenica dalle 9.30 alle 13.30. Ulteriori informazioni scrivendo a matteomedani@yahoo.it o telefonando ai numeri: 3485155107 e 3668027885. *(fr.card.)*

POMERIGGIO

NATI PER LEGGERE
Oggi dalle 17 alle 18, alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a (san Giacomo) centro di riferimento per il progetto locale Nati per Leggere appuntamento con i libri di qualità e i consigli di Nati per Leggere per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione.

NAVI FUTURE
Alla Fincantieri informa i propri soci che oggi alle 18 alla sala Piccola Fenice (ingresso via San Francesco 5) Maurizio Cergol terrà una conferenza dal titolo "Il boom degli ordini delle navi da crociera e le navi future".

CINEMA ARISTON
Oggi alle 18.30 e alle 21 al cinema Ariston"I fantasmi di Ismael" di Arnaud Desplechin con un supercast europeo.

CUCINA PALESTINESE
Oggi alle 18 alla libreria Lovat di viale XX Settembre 20, Fidaa Abuhamdiya presenta "Pop Palestine, viaggio nella cucina popolare palestinese". Incontro a cura di Ibriq. Nel corso della presentazione verrà servito un assaggio salato e uno dolce, naturalmente palestinese.

SERA

ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme ai familiari e ospiti alle 20.30 allo StarHotel Savoia in occasione del passaggio delle consegne fra il presidente uscente Fulvio Zorzut e la presidente entrante Paola Pavesi. Zorzut presenterà la relazione conclusiva sulle attività svolte nel suo mandato. Richiesta la prenotazione in sede.

DOMANI

CANTIERE AFFIDO
Domani alle 17.30 nella sede Anfaa di via Donatello 3, si terrà il nuovo incontro di "Cantiere Affido"- Racconti dei protagonisti e scambi di esperienze sull'accoglienza di bambini e ragazzi in famiglia.

VARIE

ELABORAZIONE DELLA PERDITA
Incontri di gruppo finalizzati all'elaborazione della perdita di una persona cara. Primo incontro gratuito. Per informazioni chiamare il numero 3386223253 o scrivere all'indirizzo e-mail: fedzil7@yahoo.it.

TOUR IN GRECIA
La Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo organizza un tour in Grecia dal 15 al 22 settembre. Per ulteriori informazioni e il programma completo rivolgersi alla Sacrestia della chiesa di S. Antonio o telefonando allo 040630116, o 040638376.

PRESTAZIONI SOGIT
Sogit Croce di San Giovanni sezione di Trieste, comunica che le prestazioni ambulatoriali si terranno da lunedì a venerdì in via Carletti 4, esclusivamente e su prenotazione, chiamando con almeno un giorno di anticipo il numero 040662211, dalle 9 alle 12.

CORSI ESTIVI ALL'ACQUAMARINA
Nuoto adulti (lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.45 o alle 20); nuoto bambini (dal lunedì al venerdì alle 16.45 o alle 17.30); palestra: ginnastica vertebrale (lunedì e giovedì alle 18 oppure solo lunedì alle 17); Kyds (lunedì alle 20 in terrazza); Fit point (martedì e giovedì alle 17); stretching (martedì alle 18); pilax (martedì e giovedì alle 19); work in out (martedì e giovedì alle 20 in terrazza); yoga (mercoledì alle 20 in terrazza). Per prenotazioni o informazioni: tel. 040-301100, 366-2823023, e-mail: acquarima@2001team.com.

CONCORSO

Premio Elca Ruzzier per le donne

Ultimi giorni per partecipare alla quarta edizione del Concorso biennale "Elca Ruzzier. Una donna da non dimenticare" 2018. Il premio è nato su iniziativa della Casa Internazionale delle Donne di Trieste, della Casa editrice Vita Activa e del gruppo della Regione Friuli Venezia Giulia della Società Italiana delle Letterate per ricordare Elca Ruzzier, una straordinaria donna che ha lavorato molto per la nascita della Casa Internazionale delle Donne . Le opere dovranno essere inviate entro e non oltre il 30 giugno. Le modalità di partecipazione sono sul sito http://www.vitaactivaeditoria.it

OGGI

All'Ausonia i segreti dello yoga anche per i bambini

Oggi prove per tutti e la presentazione del libro sulla salute della schiena di Raffaella Bellen

Raffaella Bellen, insegnate yoga e psicoterapeuta

Oggi alle 20 allo stabilimento balneare Ausonia, nell'ambito di «Ausonia Energia Vitale», sarà possibile praticare Hatha Yoga, Pilates Yoga, Ashtanga Yoga, Stretching dei Meridiani, Tai Chi Chuan, Qi Gong, Nia, Zumba, Salsation, Country Dance principianti, e alle ore 21 Yoga dinamico, Pencak Silat, Country Dance avanzati, Salsation e Danza hawaiana.

Ci saranno inoltre due iniziative riguardanti lo Yoga. La prima riguarda i bambini, per cui a partire da questo martedì, sarà disponibile alle 20 Yoga Bimbi, curato da Francesca Colomban dell'associazione Metamorfosys, uno spazio dove i genitori che desiderano svolgere le loro attività possono affidare i loro figli che potranno sperimentare in forma di gioco la pratica dello Yoga.

La seconda è una conferenza con presentazione del libro alle 21 su "Le flessioni della schiena nello Yoga. Vol.1 Pashimottanasana: la regina delle flessioni" con l'autrice Raffaella Bellen, psicologa-psicoterapeuta, Master di 2 livello in Neuropsicoendocrinoimmunologia, insegnante di yoga certificata dalla Yoga Alliance International e membro Nazionale della sezione Yoga della Uisp (Unione Nazionale Sport per Tutti), fondatrice e direttrice della Scuola Istruttori Yoga Oriente-Occidente Metamorfosys di Trieste che ha corsi di formazione anche a Udine, Trento, Verona, Milano, Bologna, Prato, Napoli e Palermo. «Il libro - dice Raffaella Bellen - può interessare coloro che sono istruttori di Yoga o ne stanno intraprendendo la strada, ma anche coloro che, presentando problematiche alla schiena, sentono la necessità di approfondire la tematica delle flessioni con accorgimenti e supporti dedicati ad ogni tipo di schiena ed età. L'ingresso è libero». Saranno disponibili inoltre dalle 20.10 trattamenti olistici quali Massaggio olistico, tailandese, decontratturante.

LA RUBRICA

MORSI DI LINGUA

LE ORIGINI SCONOSCIUTE DEL "PUF"

di NEREO ZEPER

Diciamo subito che, come i *pufeteri* che, *molado el puf*, spesso non si sa più né da dove son venuti né dove sono spariti, anche la parola *puf* è di quelle che non hanno né indirizzo né uno stato di famiglia. Spunta ora qua, ora là e svanisce lasciando poche o nessuna traccia. Nella versione nostrana (*puf*) ma anche italo-settentrionale (*puf, buf* e *puffu*), è di uso comune e vuole dire tanto "debito" (*go fato un puf*) che "credito" (*l'oste me fa puf*). In friulano abbiamo un *cjoli a puf*, per "prendere a credito". Nella versione italo-centrale (*buffo*) significa solo "debito" (*fare un buffo*). Se la pratica del *puf*, dunque, vanta origini divine (*Dio no xe furlan, se no 'l paga ogi el paga doman*), la parola *puf*, invece, è di origini sconosciute, poiché ce la ritroviamo tanto in francese *faire des poufs* "fare debiti" quanto in tedesco *auf puf nehmen* "prendere a credito". Personalmente ritengo abbastanza probabile che abbia a che fare con la locuzione *a ufo*, la quale è stata fatta derivare, piuttosto fantasiosamente, da un *ad urbis fabricam* ("per il cantiere della città") o ad *usum fabricae* "per il cantiere", stampigliato sui mattoni per la costruzione della basilica di San Pietro allo scopo di renderli esenti da dazio. Più realisticamente, invece, *a ufo*, che ha sì il significato di "gratis" ma anche quello di "in abbondanza" (vedi il triestino *a ufete*), deriverebbe o da una radice onomatopeica UF che indica "pienezza", "abbondanza" e che qualcuno vorrebbe ritrovare persino nel gotico *ufio* "il superfluo", o dall'osco-umbro *ad ufer*, parallelo a un latino *ad uber, uber(tim)* "in abbondanza". Da questo ufo, che può significare tanto "abbondanza" che "gratuità", potrebbe venire il nostro *puf* che, significando "credito", contiene in sé una sorta di speranza di gratuità; senza contare poi che nel provenzale, tutti con lo stesso significato di *a ufo*, abbiamo *a oufe, a boufe* e *a poufe*. E *far ponta*? Vogliamo dare, già che siamo in argomento, una spiegazione anche a quest'altro modo di dire? *Sior Armando, la noti, la noti, ghe darò a la fin del mese*… E che fa il signor Armando? Annota, si tiene un "appunto" ossia si fa una *ponta*. Questa è una spiegazione, ma io preferisco un'altra: da *ponta* in quanto *ciodo*, "chiodo" su cui si appendevano i bigliettini con le note del debito. Tant'è che ancora si dice *piantar un ciodo* per *far ponta* o per *lassar un puf*.

LA LETTERA DEL GIORNO

Ci educano a casa nostra: la storia di Omar e di una bici

Omar è arrivato dal Senegal in aereo e il suo percorso lavorativo è iniziato in Italia, come regolare schiavo per la raccolta dei pomodori in Calabria, poi a Muggia come "vu cumprà" è stato accusato ingiustamente di spaccio di droga, ma poi difeso e scagionato con tanto di raccolta firme da tutti i clienti del supermercato locale.

Trasferito a Trieste ha frequentato il Cpia per la scuola dell'obbligo, è stato volontario presso la biblioteca Quarantotti Gambini come mediatore culturale. Adesso lavora con regolare contratto, abita in un appartamento a san Giacomo e paga le tasse come tutti gli altri cittadini. Con il suo lavoro mantiene agli studi sei fratelli per garantire loro un futuro migliore nel loro Paese di origine. Ha comprato una bici per recarsi al lavoro, gliel'hanno rubata; ha comprato la seconda e gliel'hanno rubata. La terza, ogni notte la porta al quinto piano in uno stabile d'epoca con infinite scale, anche perché il nuovo regolamento comunale, prevede che non può legarla a un qualsiasi palo in assenza di stalli appositi.

Ieri notte, rientrato dopo la mezzanotte, onde evitare di disturbare i suoi coinquilini portandola su per le scale, ha pensato per la prima volta di lasciarla in atrio. Alle 6.30 di mattina pronto per inforcarla si accorge che gli hanno sgonfiato le ruote, tagliato il sellino e lasciato un biglietto con delle minacce. È arrivato tardi a lavoro e si è dovuto giustificare.

Omar non ha risposto in modo incivile: dopo il lavoro è andato presso la vicina caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e capire come comportarsi. Vorrei ringraziare Omar e tutti i giovani che come lui vengono in Italia per cercare un futuro migliore e nel frattempo sono per noi esempio di civiltà e di rispetto della legge.

Spero inoltre che se alcuni dei suoi coinquilini non rispondono mai al suo educato saluto sia solo perché - nero di pelle - Omar si confonde col buio del vano scale. Altrimenti dovrei ammettere che siano degli incivili e razzisti della più bassa lega.

Maria Luisa Paglia
consigliera Pd della V circoscrizione

POLEMICA

Disoccupazione e immigrazione

■ Nel "commento" pubblicato recentemente dal Piccolo, il giornalista Francesco Jori afferma, sintetizzando, che "gli immigrati sono necessari perché coprono i buchi dell'occupazione" e aggiunge pure che "da qui al 2025 ci servono un milione e mezzo di "foresti". Inoltre, afferma sempre il giornalista, "è per causa loro se abbiamo il fisco, la giustizia, la sanità, la scuola, le infrastrutture".

Sarò forse male informato, ma credo che tali affermazioni siano in contrasto con quanto periodicamente riportato dai media circa la disoccupazione e il precariato dei nostri giovani e meno giovani. Tra disoccupati e precari si parla di parecchi milioni di persone.

Inoltre è mia opinione che il giornalista, per completezza, dovrebbe indicare anche quali siano i buchi dell'occupazione che dovrebbero essere coperti dai "foresti", facendo così un favore anche a quei milioni di nostri concittadini che sono alla disperata ricerca di un lavoro e che con tali indicazioni potrebbero forse risolvere il loro problema.

Asserire, come spesso si sente dire in vari dibattiti televisivi, che i nostri giovani, o meno giovani, non hanno voglia di lavorare ("gli immigrati fanno i lavori che gli italiani rifiutano") è, secondo me, un'offesa nei loro confronti, espressa solo per insufficiente conoscenza della realtà; basterebbe frequentare per qualche giorno un qualsiasi Centro per l'impiego per rendersi conto dell'estrema disponibilità dei nostri disoccupati.

Sarebbe anche utile se, oltre che indicare i posti di lavoro non coperti (precisando pure le condizioni di lavoro, la remunerazione, il tipo di contratto, ecc.), il giornalista esprimesse la sua opinione su un'altra affermazione che si sente spesso ripetere da opinionisti e politici, cioè che "i migranti sono necessari in quanto gli italiani non fanno figli".

E' possibile metter su famiglia e fare figli senza un lavoro dignitoso e un minimo di sicurezza nel futuro? Ricordo che l'Italia è l'unico Paese europeo (a parte la Grecia) a non avere ancora un reddito di cittadinanza adeguato.

Silvano Baldassi

Grazie, unisco qui sotto una breve risposta:

I dati non me li invento io: li fornisce l'Istat. Le previsioni non me le invento io: le formulano gli esperti di demografia, e non solo in Italia. Nessuno sostiene che gli italiani non hanno voglia di lavorare: semplicemente, fanno molti meno figli da decenni (già da quando c'era un benessere diffuso) e senza manodopera le fabbriche chiudono. Vada a chiedere a qualsiasi imprenditore se rinuncerebbe agli immigrati che ha alle sue dipendenze. Questi sono fatti; quanto alle opinioni, ciascuno ha diritto alla sua.

Francesco Jori

BALNEAZIONE

I tuffi pericolosi nella pineta di Barcola

■ Sul lungomare della pineta di Barcola assisto quasi ogni pomeriggio a pericolose gare di tuffi con rincorsa da parte di gruppi ragazzi che parlano in lingue a me sconosciute. La cosa avviene su un lato della seconda scaletta a mare, situata dopo la piazzetta partendo dal porticciolo. In passato osservavo con piacere "clanfe" con ragazzi che si tuffavano direttamente dagli scogli in mare, con pericolo quasi nullo. Ma ora questi gruppi di ragazzi stranieri prendono la rincorsa dai limiti della pineta per poi saltare su uno scoglio e tuffarsi in mare direttamente di testa. C'è chi si lamenta perché ostruiscono il passaggio o sottolinea che questo modo di comportarsi sarebbe vietato dal regolamento comunale. Invece a me inquieta l'alto rischio incidente. Temo che prima o poi uno di loro perda l'equilibrio durante la rincorsa o mentre salta sugli scogli e ci cada sopra, peggio di testa. Non so chi possa fare cosa per evitare questo rischio, ma penso sia opportuno si trovi il modo di prevenirlo.

Francesca Morace

FESTA DI TRIESTE

Dall'antica Roma all'Austria

■ Premesso che una data opportuna dovrebbe riguardare direttamente la storia della nostra città e non avvenimenti europei anche se importanti per essa, è importante che la data non sia divisiva e che non si dimentichi la storia più che millenaria della nostra città che non è mai stata un "piccolo borgo". Manca una data precisa di fondazione ma quasi sempre tali date sono presunte, specie quando si va a tempi remoti.

Secondo lo Scussa sarebbe il 4136 o il 4138 avanti Cristo ma abbiamo una documentazione certa (Tito Livio) che attesta una battaglia fra Istri e Romani avvenuta nella nostra zona nel 178 a.C mentre nel 177 a.C. Trieste diviene romana. Trieste divenne quindi municipio e colonia romana e raggiunse, all' epoca di Traiano, i 12.000 abitanti (Kandler). Una media città per l' epoca, parte della regione Venetia et Histria e quindi dell' Italia augustea (è anche segnalata nella Tavola Peutingeriana).

Ebbe quindi una funzione strategica (incrocio di importanti strade e punto più settentrionale del Mediterraneo) commerciale e culturale, specie nei secoli successivi quando, dopo le invasioni barbariche, fu avamposto del mondo latino e italico. Ebbe dei vescovi, il primo fu Frugifero (542-565) e dal 1236 fu libero Comune, unico o comunque il più importante comune della nostra zona, importante al punto da avere propri statuti e da poter negoziare liberamente,

ALBUM

Coppa di Primavera al Club cinematografico triestino

■■ Il Club Cinematografico Triestino ha concluso il primo semestre dei suoi incontri con il concorso Coppa di Primavera. Nella foto alcuni partecipanti e vincitori. Da sinistra Alessandro Verità, Sergio Sergas, Claudio Sepin, Fulvio Frausin, Sara Marzani, Alessio Zerial e Luigi Paduano.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943 Capo di Piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967 Largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti 4/a Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via di Prosecco 3, Opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Valmaura 11, 040-812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	μg/m³	16,6
Via Carpineto	μg/m³	15,4
Piazzale Rosmini	μg/m³	19,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	μg/m³	14
Via Carpineto	μg/m³	8
Piazzale Rosmini	μg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	114
Basovizza	μg/m³	110

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO 50 ANNI FA

26 giugno 1968
a cura di Roberto Gruden

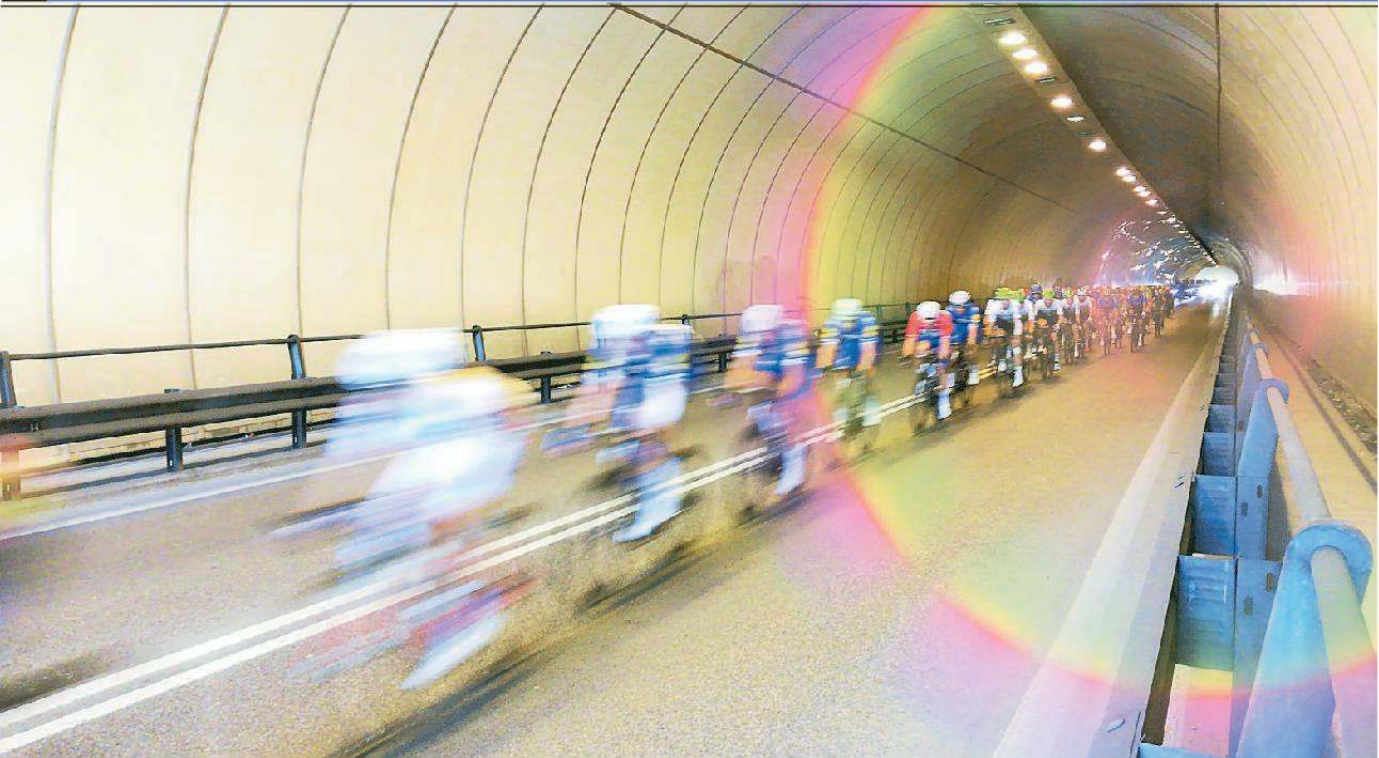
■ Compatto lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali: la città difende un passato ed è in ansia per il futuro. Il 1968, anno della Redenzione, è occasione forse unica per riavere un ruolo nell'economia nazionale.

■ Il cuore della città ha pulsato intensamente in piazza Goldoni, nel comizio unitario delle tre organizzazioni sindacali. Si sono alternati sul palco Carlo Fabricci per la CCdL, Angelo Marinello per la Cisl e Giuseppe Burlo per la Fiom-Cgil.

■ Il direttore dell'Automobile Club, dott. Leonardo Jacoppe, ha comunicato che l'A.C. ha già svolto corsi di pronto soccorso stradale ed entro l'anno saranno ripetuti nella nuova sede con docenti nel settore dell'infortunistica.

■ Un lettore asserisce che in centro vi è una via che ha un brutto nome: via del Toro. A suo tempo era stata intitolata a Bellinzona, ma dopo la guerra il nome era stato eliminato, al contrario di altre città italiane.

■ Si sono concluse l'altro ieri le elezioni dei consigli dell'Ordine dei giornalisti. Il presidente del seggio Ernesto Oncia ha proclamato i seguenti eletti nazionali: Corrado Belci e Mario Cadelli, professionisti, e Romano Petrin, pubblicista.

LA FOTO DEL GIORNO

"Alla velocità della luce in galleria San Vito". Foto di Gianfranco Lizzul. Inviate le vostre immagini (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

nel 1382, la dedizione agli Asburgo per proteggersi dai suoi nemici. Certo è che non si sviluppò demograficamente per lunghi secoli, né prima né dopo la dedizione ma fu sempre riferimento culturale, un solo esempio: è a Trieste che si formò Primoz Trubar il Lutero sloveno collaboratore del vescovo triestino Pietro Bonomo che fu, nel 1500, cancelliere (vale a dire primo ministro) degli stati Asburgici ovvero del Sacro Romano Impero. Trieste si sviluppò in maniera importante solo con l' Atto di Libera Navigazione del 1717 e la istituzione del Porto Franco del 1719. Tali atti voluti da Carlo VI, furono dovuti all' interesse degli Asburgo di avere un porto e svilupparne, sia pure con molto ritardo rispetto agli altri stati europei, i commerci marittimi approfittando anche della decadenza di Venezia. Quale che sia la data non credo che si possa pensare ad una giornata che diventi festiva, meglio scegliere una data convenzionale in un periodo opportuno dell' anno (es. una domenica di settembre) e fare riferimento ad uno o più avvenimenti significativi della nostra storia. A me pare che gli eventi più importanti della storia di Trieste siano quella della sua fondazione romana e quella della istituzione del Porto Franco, escluderei Passarowitz, oggi Pozarevac (Belgrado) patria di Slobodan Milosevic.

Ezio Gentilcore

LINGUA

Gli inutili neologismi

■ Mi permetto di aggiungere altre perle linguistiche a quelle segnalate dalla signora Schulze (23/06). Oltre agli store, ai sold out, ai rumors, per non dire dei "come dire" e degli "in qualche modo" coi quali s'infiorettano discorsi e interviste d'ogni genere e qualità, vi sono infatti altre tombe della lingua quotidianamente scoperchiate perché ne escano gioielli d'assoluta beltà. Ne cito soltanto alcuni: competitor per concorrente, performante per efficiente, trend per tendenza, grosso al posto di grande, location invece di posizione, implementare per realizzare, brand al posto di marchio, confident invece di fiducioso, complesso per complicato, pertanto al posto di perciò, problematica per problema, food per cibo. Con sottomano questi neologismi possiamo divertirci a costruire frasi assai innovative, tipo: "una complessa problematica di geometria", "ha il trend a mentire", "Beethoven è un grosso della musica", "il brand del traditore", "sono confidente di farcela", "è un food ben digeribile", "la squadra è in una location critica", e così via.

Claudio Fait

SANITÀ

La Rsa San Giusto funziona benissimo

■ Bisogna certo prendere nella dovuta considerazione e dare un adeguato valore alle poche cose buone della giunta precedenti anche se da più parti si esprimono "serie preoccupazioni" per la Sanità del Fvg che gli esperti hanno trovato "devastante" e con molte posizioni apicali mancanti. Si accendono così le polemiche ove si afferma, con ragione, che il nostro servizio sanitario regionale è attualmente in coda alle classifiche nazionali. Dicono che sono stati fatti gravi errori interpretativi che hanno creato diffuse criticità (cronicità- liste d'attesa- costo farmaceutici -assistenza degenti) .Ho dovuto, per necessità improvvisa, vivere di persona come degente l'attività in "Rsa San Giusto" in un clima di riabilitazione ed è questo il mio ricordo. Forse gli angeli e la fortuna mi hanno accompagnato ed assistito. Gli spazi, in questa struttura, erano un po' angusti, erano spesso affollati da degenti e famigliari ma accoglienti; ora sarebbe bene dedicare un po' più di attenzione ai luoghi di ritrovo dove si possa socializzare. I medici a turno erano presenti giornalmente (dottor Santon e Burekovich) , le infermiere sempre disponibili e sorridenti (Federica, Angela, Alexandra e Chiara), gli operatori socio sanitari pronti ed affettuosi (Patrizia, Fabiola e Giorgio), i fisioterapisti sempre disponibili e gentili (Sandra e Sara) proprio come si deve essere con i pazienti che soffrono ed hanno bisogno di comprensione sopratutto morale e umano. Non ci si può certo lamentare del vitto presentato in menù, vario di buona qualità e preparato con cura.

Nella dichiarata pubblica disfunzione della sanità regionale debbo ringraziare la "Rsa San Giusto".

Ruggero Battaglia
Federazione di Trieste del Psi

SCUOLA

Rivive con il Volta l'ala della Duca d'Aosta

■ In relazione al progetto di alternanza scuola-lavoro alla Duca d'Aosta per gli studenti della 5^Acat- Costruzione Ambiente e Territorio dell'Istituto Tecnico Statale Alessandro Volta, quale format innovativo per l'avvicinamento del mondo dell'Istruzione a quello del lavoro, l'Istituto Alessandro Volta, a corollario di quanto reso pubblico da questa testata, desidera ringraziare l'Assistente Capo Edoardo Alessio, artefice della posa della targa commemorativa presso il Corpo di Guardia dell'Istituto di Polizia, per la disponibilità dimostrata nel fornire i materiali storici relativi alla occupazione titina. L'Istituto ringrazia altresì il cavalier Federica Verin, fautrice dell'approfondita ricerca storica sul sito dal 1700 ai giorni nostri, grazie alla quale l'intera area è stata decretata «bene culturale particolarmente importante» in quanto «esemplare testimone di un lungo periodo della storia particolare della nostra città e specialmente di momenti tragicamente drammatici e del dolore di tanti uomini e donne che vi sono transitati o vi hanno perso la vita in modo atroce».

Senza il loro aiuto e la loro collaborazione l'inquadramento storico sarebbe stato impossibile. Questa opportunità potrebbe peraltro consentire, attraverso lo sviluppo progettuale prodotto dagli studenti, di ridare adeguata dignità all'immobile oggetto dell'intervento. L'Istituto auspica che tale spazio espositivo nella ala della Duca d'Aosta possa essere realizzato e aperto permanentemente alla collettività.

Clementina Frescura
dirigente Scolastica Its A. Volta

AI LETTORI

■ **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**

■ **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**

■ **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**

■ **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

EL TULULÙ

di STEFANO DONGETTI

L'ansia da "annuncite" di Salvini

Vabbè che con Berlusconi e poi anche con Renzi ci siamo abituati alla politica degli annunci e di chi la spara più grossa. Ma con Salvini c'è anche di che preoccuparsi dal punto di vista medico. Rischia l'esaurimento nervoso per ansia da esaurimento repertorio. Se il governo dura cinque anni il buon uomo che cosa dovrà arrivare a dire? Proviamo a dargli un po' una mano.

«L'Africa va presa e spostata in Oceania! Paga la Bce!». Sui vaccini, poi, ha già detto che sono troppi. Ma ora si tratta di decidere con cosa sostituirli. Anche i bimbi un giorno voteranno e allora puoi dire: «Con tre gelati e due Buondì Motta e sei coperto dal morbillo fino alla sesta malattia».

E se la scorta a Saviano va tolta, la fase due magari potrebbe essere quella di sostituirla «con un carro allegorico del Carnevale di Viareggio!». E poi le grandi opere. Una bella da dire sarebbe che il Ponte sullo Stretto va fatto, «ma deve arrivare fino a Bergamo alta». E poi: «Basta sbarchi, basta Ong! D'ora in poi in Italia anche il tennis da tavolo si chiamerà ping ping».

ELARGIZIONI

■ In memoria di Arduino Colombo - per il compleanno 20/6 da parte di Fulvia 1.000,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
■ In memoria di Dario Giombi dalla moglie Dora 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Emma Persi in Udovici - nell'anniversario (20/6) da parte dei figli Luciana e Ilario con le famiglie 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
■ In memoria di Luigi Osimani - per il suo onomastico 21/6 da parte della figlia 10,00 pro ISTITUTO RITTMEYER; da parte della figlia 10,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Maria Castelluber ved. Pucci da parte di Egle Mauri 25,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"
■ In memoria di Maria Escher da parte di Egle Mauri 25,00 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI.
■ In memoria del dott. Piero Perissutti da parte della Scuola del Castelletto 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
■ In memoria di Bruno Tremul da parte di: Linda, Leila, Claudia, Giorgio 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
■ In memoria di Enzo Querini da parte di Alda e Sergio 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Ettore Romoli da Bruno Marini 150,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI
■ In memoria di Grazia Franco da parte di Lucilla e Federica 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
■ In memoria di Maria Leonori da parte di Francesco e Chiara Meriani 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

BARBARA
Alla super sessantenne tanti auguri dai figli Martina e Giorgio, da Giuseppe, Vittorina, Paula e Joyce

MARINO
Auguri per gli 80 da Guerina, Barbara, Gabriella, Diego, Fabio, Luca, Stefano, Elena, Mattia, Marianna e Leonardo

RAFFAELLA E SANDRO
Auguri a Raffy e Sandro per le nozze d'argento.Gli amici di sempre Angela e Roby

Scienza&Società

Universo, trovata la massa mancante Nascosta dai gas

Nel team di ricercatori anche Borgani (UniTs) e il collega Fiore dell'Osservatorio Astronomico

di Lorenza Masè

Un team di ricercatori guidato da Fabrizio Nicastro dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) è venuto a capo di uno dei più grandi misteri dell'astrofisica moderna: è stata cioè trovata la massa mancante dell'Universo, ossia la materia visibile prevista dai calcoli, ma di cui non c'era traccia in 10 miliardi di anni di storia, nascosta nei filamenti di gas che attraversano il cosmo come una ragnatela e la cui osservazione è stata possibile grazie al telescopio XMM-Newton dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Coautori dello studio pubblicato su Nature, Stefano Borgani del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste e Fabrizio Fiore dell'Inaf Osservatorio Astronomico di Trieste, rilevante anche il contributo della sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn). Semplificando, i conti della materia che compone tutto quello che vediamo non tornavano, mancava la cosiddetta materia barionica. Spiega Fabrizio Fiore: «È ormai noto che solo circa il 4% dell'Universo è composto da materia ordinaria, ossia da barioni, che formano tutto ciò che possiamo vedere e toccare, stelle, galassie e di cui noi stessi siamo fatti». «Il restante 96% dell'Universo - prosegue - è composto per due terzi da una misteriosa energia oscura, una specie di antigravità, e per un terzo da una materia oscura di cui non si conosce ancora la natura precisa». «Il mistero - conclude - consisteva nel fatto che questa materia presente subito dopo il Big Bang ad un certo punto dell'evoluzione dell'Universo sembrava scomparire, in altre parole mancava all'appello circa la metà della materia che costituisce stelle, pianeti e qualsiasi altro oggetto». Posto che la materia non si può distruggere per quasi 20 anni diversi gruppi di ricerca nel mondo si sono posti il problema di dove fossero finiti questi barioni detti appunto mancanti. L'importanza del lavoro risiede nel fatto che riunisce due importanti famiglie di studio: da una parte le simulazioni cosmologiche ovvero modelli complessi e sofisticati al computer di come si è evoluto l'Universo - un campo in cui spiccano l'Inaf e il dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, con il contributo fondamentale di Borgani; dall'altra le osservazioni che si basano sui dati del telescopio spaziale XMM-Newton e che si sono protratte per un tempo record di 18 giorni tra il 2015 e il 2017.

In pratica la materia che scompaginava i conti è stata trovata proprio dove i modelli teorici avevano previsto: i dati del telescopio europeo a raggi X, XMM-Newton, indicano che la

LAVORO DI SQUADRA

> Per approdare a questo risultato riunite due famiglie di studio

massa mancante si nasconde nei filamenti cosmici formati soprattutto da idrogeno ionizzato, molto deboli e difficili da osservare. Commenta Fiore: «Dal 2015 al 2017 il telescopio spaziale è stato puntato sullo stessa porzione del cielo osservata nel 2005, quella in cui si trova un quasar (una galassia lontanissima), usato come faro per illuminare la materia lungo la linea di vista. Combinando queste osservazioni con altre fatte in precedenza si è ottenuta una sorta di radiografia dettagliata del materiale che si trova tra noi e il quasar, questo ha permesso di scoprire una serie di deboli righe di assorbimento dovute alla presenza di enormi quantità di barioni nascosti nel materiale caldo e gassoso che si estende anche per milioni di anni luce tra una galassia e l'altra». Solo adesso dopo due decenni di ricerca, i dati del telescopio europeo a raggi X, XMM-Newton, indicano che la massa mancante si nasconde nei filamenti cosmici formati soprattutto da idrogeno ionizzato.

I CONTI TORNANO

> La materia è stata rinvenuta dove era indicata dai modelli teorici

Fabrizio Fiore dell'Inaf Osservatorio Astronomico e Stefano Borgani del Dipartimento di fisica di UniTs

DOMANI

Ricordando Margherita Hack, doppio evento

Doppio appuntamento aperto al pubblico e a ingresso libero per domani nell'ambito della manifestazione "Ricordando Margherita" dedicata all'astrofisica Margherita Hack scomparsa cinque anni fa e che proseguirà con una serie di eventi fino al 30 giugno. Domani dalle 16 alle 17 presso lo spazio Trieste Città della Conoscenza, Stazione ferroviaria l'appuntamento è dedicato ai più piccoli con il giornalista scientifico e divulgatore Federico Taddia che conduce l'evento ispirato a un suo libro-intervista con la grande astrofisica "Perché le stelle non ci cadono in testa?". Alle 18 invece l'evento si ripeterà alla libreria Lovat sempre con Taddia e sarà indirizzato a tutti. "Ricordando Margherita" è la manifestazione organizzata da Inaf Osservatorio Astronomico di Trieste, Sissa, Università di Trieste, Immaginario Scientifico, Comune di Trieste e Università della Terza Età di Trieste. Per maggiori informazioni telefonare ai numeri 0403787634/3342150122 o scrivere a info@triesteconoscenza.it. È possibile inoltre visitare il sito http://www.triesteconoscenza.it.

Il premio "Tartufaro" va a Barbara Fantechi

Prestigioso riconoscimento alla docente della Sissa per l'attività nel campo della geometria algebrica

di Mary B. Tolusso

Barbara Fantechi, docente di Geometria alla Sissa, solo pochi giorni fa ha ricevuto il Premio Internazionale "Prof. Luigi Tartufaro" all'Accademia dei Lincei di Roma durante una cerimonia in presenza del presidente della Repubblica. Di origine fiorentina, laureata alla Normale di Pisa, è attiva alla Sissa dal 2002: «Ho insegnato molti anni a Trento e in quel periodo ho conosciuto il mio futuro marito, che lavora al centro di Fisica Internazionale. Motivo per cui ho cercato di avvicinarmi. A Trieste mi trovo molto bene, anche se, per dirla come Dante, è sempre valido il verso "come sa di sale lo pane altrui", nel senso che dal cibo al modo di vivere, è tutto piuttosto diverso. Ma è anche vero che la città mi piace e poi dove c'è il mare è come essere sempre in ferie».

Il campo di Fantechi è la Geometria algebrica, cioè lo studio degli oggetti geometrici che si scrivono con equazioni che richiedono solo le quattro operazioni: «Questo "limite" ha il vantaggio di poter essere studiato in molti modi, quando si restringe il campo di azione, aumentano i metodi a disposizione ed è un campo legato, per esempio, all'ideazione dei protocolli di sicurezza su Internet, quindi ha una sua applicabilità pratica. Io però non me ne occupo in questa direzione, piuttosto mi rivolgo alla parte fondazionale e di ricerca avanzata. Il mio campo è rendere rigorosi metodi che vengono dalla Fisica teorica». Il premio appena ricevuto è legato a questa sua ricerca, sulla soglia tra Fisica e Matematica: «La Sissa quindi è un luogo di studio ideale perché ci sono diversi spazi predisposti a scienziati che stanno su questa soglia, verrà inoltre aperto in luglio un Istituto di Geometria fisica». Gli hobby-«Ora che i miei tre figli sono auto-pulenti e auto-cucinanti, posso di nuovo dedicarmi ad alcuni interessi, leggere per esempio, soprattutto amo le lingue straniere, parlo inglese, francese, tedesco e leggo lo svedese e il norvegese, mi arrangio tra spagnolo e portoghese. Poi anche viaggiare, non come turista, ma inserendomi nella vita e nel folclore dei paesi che mi ospitano».

La docente della Sissa Barbara Fantechi

IL RAPPORTO CON LA CITTÀ

> In una località di mare sembra di essere sempre in ferie. Adesso che i figli sono grandi posso dedicarmi alle letture e alle lingue

SCIENZA

Insetti che stanno scomparendo

Molti insetti notturni, utili per il "lavoro" di impollinazione e il controllo dei parassiti stanno scomparendo causa l'inquinamento. Sotto i riflettori dell'umanità. Le falene sono importanti per l'impollinazione delle piante.

SPAZIO

Pianeta rosso, tempesta di sabbia

La tempesta di sabbia sul Pianeta Rosso è cresciuta fino a diventare globale: a differenza di Opportunity, il rover Curiosity è in funzione per scattare foto e analizzare l'atmosfera. curioselfie-tempesta.

VIAGGIO NELLE START UP » LE STORIE / 3

Come seguire da casa le attività dei genitori anziani che vivono soli

La Connected Life di Paolo Giribona ha lanciato su il dispostivo Sensor Care Insieme che viene applicato in più parti dell'abitazione e monitora gli spostamenti del parente

di Giulia Basso

Stando all'ultima indagine Istat l'Italia è il secondo paese più vecchio al mondo e sono oltre due milioni gli over 75 che vivono da soli nella propria abitazione. Ma se un tempo l'unica soluzione per verificare il loro stato di benessere era mantenere una comunicazione quotidiana, anche se pur sempre frammentata, con il caro vecchio telefono, oggi le nuove tecnologie vengono incontro a quest'esigenza con dispositivi a impatto zero sulla vita degli anziani che consentono però ai caregiver di tenere la situazione sotto controllo. Nasce dalla volontà di ideare una tecnologia di comunicazione per aumentare la sicurezza dell'anziano che vive da solo Sensor Care Insieme, prodotto per il monitoraggio domiciliare sviluppato dalla start up Connected Life, azienda fondata dall'ingegnere biomedico Paolo Giribona meno di due anni fa. «Con una madre ultraottantenne che vive sola e un lavoro che assorbe gran parte della giornata sono partito da una mia personale esigenza per proporre, nel 2016, un progetto ad hoc a Innovation Factory, l'incubatore d'impresa di Area Science Park - racconta Giribona -. Il progetto s'è classificato al primo posto su una settantina di proposte: così ho avuto la conferma che si tratta di una problematica molto sentita. Con un contributo iniziale di Area abbiamo dato il via a Connected Life, azienda partecipata al 15% da Innovation Factory, al 43% dal mio studio e al 42% da Dotcom, società triestina specializzata in soluzioni software». Per sviluppare l'idea, sia nella parte hardware sia per il software, Giribona, insieme a un piccolo team che oggi conta sette collaboratori, in prevalenza ingegneri elettronici e informatici, ci ha messo circa un anno. Nel 2018 ha lanciato sul mercato Sensor Care Insieme, sistema di monitoraggio domiciliare che attraverso l'utilizzo di una serie di sensori di movimento da apporre nelle diverse stanze in cui l'anziano vive, consente ai suoi familiari o al personale di assistenza di ottenere informazioni aggiornate in tempo reale sul suo stile di vita e, di conseguenza, sulla sua salute. Si basa sul presupposto che l'anziano abbia una vita piuttosto regolare e raccogliendo in tempo reale i dati sui suoi spostamenti elabora una sorta di sua "giornata tipo" e segnala eventuali anomalie nel suo svolgimento. Sfruttando le più avanzate tecnologie IoT e mobile il sistema consente di visualizzare in qualsiasi momento, su smartphone o pc, le informazioni sulle attività dell'anziano, con la possibilità di ricevere notifiche automatiche in caso di irregolarità nella routine quotidiana o di situazioni di potenziale pericolo (come una prolungata inattività o l'irregolarità nel sonno). Il sistema, semplicissimo da installare e da utilizzare e che non richiede alcuna azione da parte dell'anziano, può essere potenziato con l'ausilio di sensori in grado di rilevare la presenza di fumo o le perdite di gas e d'acqua. Sarà inoltre in commercio tra un paio di mesi Pill Check, un dispenser intelligente di farmaci integrabile nella piattaforma Insieme: si tratta di un contenitore per medicinali che i familiari possono impostare in modo che un'allarme acustico e visivo scatti nell'orario d'assunzione dei farmaci, indicando attraverso l'illuminazione a led la pillola giusta da prendere e inviando una notifica ai familiari se la medicina non viene assunta. I clienti per questo prodotto, ci dice Giribona, sono sia privati cittadini sia cooperative di servizi sociali che forniscono assistenza domiciliare: il sistema consente di tenere monitorate a livello centrale un gran numero di abitazioni e di gestire così al meglio il servizio. «Anche il settore assicurativo è per noi molto interessante, perché lo stesso sistema può essere utilizzato per il monitoraggio e la profilazione in ambito domiciliare, aziendale, industriale e automotive», sottolinea Giribona, che non è alla prima esperienza da startupper: dopo un periodo nel nucleo di ingegneria clinica all'ospedale di Cattinara, ha contribuito, tra le altre, alla fondazione di TBS Group, un'azienda che oggi conta 2400 dipendenti, e a quella di Health Robotics.

Paolo Giribona (il primo da sinistra) assieme alla squadra che lavora alla Connected Life

> **NOTIFICHE AUTOMATICHE**
> Arrivano se lo strumento ravvisa irregolarità o pericoli

Emodnet, monitoraggio dei mari

Al programma per proteggere l'ambiente marino partecipa l'Ogs

Circa il 70% della superficie terrestre è coperta dall'acqua salata degli oceani, una risorsa fondamentale da preservare e proteggere. Parte da questi presupposti Emodnet, la più grande rete europea di monitoraggio dell'ambiente marino, le cui attività sono state presentate di recente da Ogs e Regione Fvg. Emodnet, acronimo di European Marine Observatory and Data Network, raccoglie e mette a disposizione da quasi un decennio dati marini a livello europeo, attraverso una rete di oltre 150 organizzazioni di ricerca e di monitoraggio dell'ambiente marino ed esperti nella gestione di dati oceanografici. Obiettivo del progetto è quello di facilitare l'inserimento e la classificazione dei dati di monitoraggio degli ambienti marini, garantendone la massima visibilità, affidabilità e condivisione. Un esempio pratico dell'utilità della condivisione di dati è la gestione delle emergenze da sversamento di oli combustibili in mare e l'impatto sulle attività antropiche, su cui Emodnet è stato già ''testato'' per analizzare un caso di sversamento avvenuto nel 2013 davanti alle coste africane. Proprio l'incrocio tra dati come la posizione della chiazza, il tipo di olio e il tasso di sversamento, confrontati con i dati di vento, onde e maree, ha permesso l'elaborazione di un bollettino entro le prime 24 ore dall'allerta e aggiornamenti per i 5 giorni successivi, creando una previsione d'impatto su attività quali acquacoltura, rotte commerciali e altro. Il confronto tra quanto previsto e la situazione poi verificatasi ha dimostrato la qualità molto buona della simulazione, ha spiegato Simona Simoncelli, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. "Grazie ai dati finora raccolti abbiamo contribuito all'implementazione delle direttive europee - spiega Alessandra Giorgetti, responsabile del Centro nazionale dati oceanografici con sede in Ogs e coordinatrice del portale Chemistry, uno dei sette parte del progetto Emodnet -. Emodnet Chemistry ha recentemente inserito nel programma anche i dati di monitoraggio dei rifiuti sulle spiagge e sul fondo marino, un tema di forte interesse nell'ultimo periodo". Il progetto è un'iniziativa a lungo termine della Commissione Europea, uno dei pilastri della strategia Marine Knowledge 2020. *g. b.*

La presidente Cristina Pedicchio

AL MICROSCOPIO

FLORA INTESTINALE

Batteri Ogm per curare gravi patologie

di MAURO GIACCA

Pesano più di 2 chilogrammi e sono in un numero almeno 10 volte superiore a quello delle nostre cellule, oltre un milione di miliardi. Questa è la fotografia dei batteri che popolano normalmente il nostro intestino, quelli che una volta venivano bucolicamente chiamati la "flora intestinale" e ora sono stati promossi al termine più tecnologico di "microbiota". Più di un miliardo di anni di co-evoluzione tra mammiferi e microbi ha portato alla loro interdipendenza: nell'uomo ora il microbiota riveste un ruolo fondamentale nella maturazione del sistema immunitario, regola le funzioni endocrine e i segnali al sistema nervoso, sintetizza vitamine e neurotrasmettitori, modifica i farmaci e elimina diverse tossine. E, soprattutto, non c'è virtualmente malattia in cui il microbiota non sia coinvolto, dal diabete all'aterosclerosi, includendo la depressione e le malattie autoimmunitarie.

Della variabilità delle specie dei batteri che compongono il microbiota ci si è accorti sequenziandone il suo microbioma, ovvero il Dna che collettivamente questo contiene: sono quasi 10 milioni i diversi geni batterici nell'intestino, la cui combinazione varia in salute e malattia. Il 30 maggio scorso, l'American Gut Project ha pubblicato i suoi primi risultati: analizzando il microbioma di oltre 11mila individui da 45 regioni di Stati Uniti, Inghilterra e Australia, un team di ricercatori di San Diego ha rivelato la diversità dei batteri in funzione di abitudini alimentari, farmaci e malattie. Ad esempio, le persone con disturbi mentali, come la depressione, o neurologici, come il Parkinson, sorprendentemente tendono ad avere un microbiota simile, suggerendo un legame tra queste condizioni e la composizione della flora intestinale. E ora l'ultima novità: modificare geneticamente il microbiota per curare le malattie. Sono decine le aziende negli Stati Uniti che inseriscono nei batteri intestinali geni per curare alcune patologie genetiche, detossificare il sangue nell'insufficienza epatica, proteggere contro gli effetti collaterali della chemioterapia sulla mucosa orale, prevenire al trasmissione di HIV, persino sintetizzare in maniera regolata l'insulina nei diabetici. Non senza preoccupazioni etiche: difficile che questi geni sintetici passino dai batteri al genoma delle cellule umane, ma concepibile che colonizzino altre specie batteriche nell'intestino; vista la massa totale del microbiota, le conseguenze sono oggi imprevedibili.

Scrittrici

di ARIANNA BORIA

Per Irene Cao la quarta Sfumatura è nel tradimento

L'insegnante diventata famosa per la trilogia ero-soft esce oggi per Rizzoli con il nuovo romanzo della serie

Irene Cao (foto Giorgio Mondolfo), 39 anni, la scrittrice di Caneva di Pordenone diventata celebre nel 2013 con la trilogia “Io ti guardo”, “Io ti sento”, “Io ti voglio”. Esce oggi “Io ti amo” (Rizzoli)

Dov'erano rimasti Elena e Leonardo, lei restauratrice lui chef stellato, inventati nel 2013 da **Irene Cao**, scrittrice di Caneva, che con la sua trilogia ero-soft - “Io ti guardo”, “Io ti sento”, “Io ti voglio” - senza fruste e ammanicoli, ma con tanto sesso ortodosso, ha venduto oltre 400mila copie? Dopo un percorso accidentato di strappi, riappacificazioni e amplessi, li avevamo lasciati intenti a metter su famiglia, mentre la loro storia, risposta italiana alle “Sfumature” di E.L. James, usciva dai confini nazionali per essere tradotta in dodici lingue, l'ultima il coreano, e ristampata da Rizzoli anche in tre diverse edizioni Bur.

Le lettrici, però, si arrovellavano. Resiste la passione al tran tran coniugale? Così, via social e mail, hanno suggerito a Irene Cao, ex insegnante precaria di lettere classiche diventata cinque anni fa un caso editoriale, di inventarsi un seguito. Perchè se dopo la trilogia autoctona Cao ha firmato anche altro - il dittico “Per tutti gli sbagli e “Per tutto l'amore”, poi un romanzo compiuto, “Ogni tuo respiro” - i suoi primi personaggi restano i più amati. Così, in quattro mesi, scrivendo forsennatamente, l'autrice esce oggi in libreria con **“Io ti amo”**, quarto capitolo della saga (**ancora Rizzoli, pagg.278, euro 16,00**). «Nell'ottobre di un anno fa - racconta - mi è venuta l'idea di buttar giù una traccia di continuazione e l'ho condivisa con l'editore, che mi ha spronato ad andare avanti. Dopo un tentativo che non mi convinceva, il 29 gennaio di quest'anno, tornando da Venezia, ho scritto le prime righe del nuovo libro sull'iPhone. Da lì non mi sono più fermata, l'ho consegnato all'inizio di maggio. Ho lavorato giorno e notte. Non è stata un'operazione semplice, è stato un percorso faticoso anche dal punto di vista fisico».

Il sequel di un successo commerciale è una tentazione sempre in agguato. E.L. James ha sfornato due Sfumature dalla parte di lui. Cao, invece, ha deciso di scuotere la sua coppia dalla deriva domestica ed esporla di nuovo alle debolezze della carne. Che qualcosa si sia incrinato nel rapporto è chiaro fin dalle prime pagine, quando Elena, affidato il piccolo Michele, ormai alle elementari, alla madre, esce a incontrare l'«altro» uomo: Dario, di professione scultore. E Leonardo dov'è finito? Parte il lungo flashback, che ci racconta uno chef inquieto a caccia di una terza stella Michelin per il suo “Cenacolo” a Roma e con tante distrazioni, non solo del palato. La verità si intuisce subito, perchè il Nostro è molto più credibile nelle prodezze erotiche che nella parte del premuroso papà. Infatti, cade subito nel più trito degli errori: concedersi un'avventura extraconiugale, mentre la compagna è alle prese con l'apprendistato della maternità. La trama si srotola sottile tra tradimenti, veri o sospettati, e la descrizione degli amplessi, adeguata al nuovo status dei protagonisti: le due pagine di ginnastica tra lavello e fornelli che chiudevano il terzo libro, si sono ristrette a una manciata di righe nella reciproca conoscenza coniugale.

Irene Cao, difficile ritornare indietro?

«Ho passato le scorse vacanze di Natale a rileggere la Trilogia, cosa che non avevo più fatto dalla pubblicazione. Quei libri sono scritti in prima persona, si trattava di recuperare un modo di pensare e di raccontare. Volevo riprendere la voce di Elena, è stata una rilettura profonda, mi sono calata nella sua mente, cercando di assumere il suo punto di vista e il suo sentire. Certo, non siamo più nel contesto delle Sfumature, quello che conta non è più solo il gusto erotico, com'era in quel momento ben preciso, tra l'estate 2012 e il 2013. Allora ho cercato di capire che cosa potrebbe essere successo nelle vite di due persone che si erano scelte, e scelte così tanto da fare un figlio insieme, che cosa potesse unirle ancora. E se avessero ancora qualcosa da scoprire l'uno dell'altra...».

Ce l'hanno?

«Le mie lettrici un po' se l'immaginavano che non sarebbe stato facile imbrigliare uno spirito libero come Leonardo. Anch'io l'ho odiato in certi momenti, sono entrata in contrasto col personaggio, ne scrivevo e allo stesso tempo lo detestavo, soprattutto nel primo libro, con quel suo fascino demoniaco e il modo di fare da stronzo. Poi, man mano che la storia procede, anche lui subisce un cambiamento. Nel terzo libro sono alla pari, due anime che si incrociano e hanno voglia di andare avanti insieme, di fidarsi reciprocamente. Poi qualcosa succede, come a molte coppie: non si parla più, non ci si ascolta, non ci si fida e si diventa due entità che procedono autonomamente su vite parallele, senza interfacciarsi. Tanti tradimenti nascono da lì, dall'incapacità di comunicare. È una storia abbastanza comune, lo vedo intorno a me».

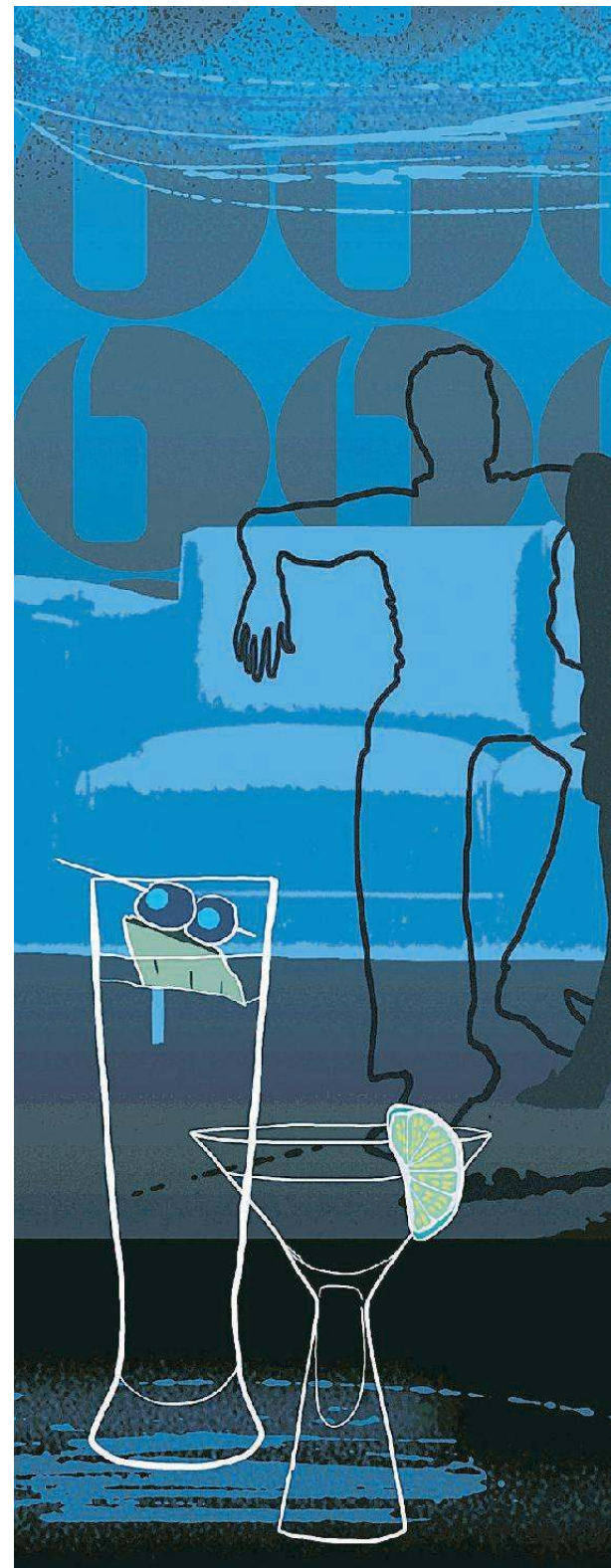
A Elena che cosa è successo?

«Vive un momento difficile, ma trova la forza di scegliere. È molto più protagonista. Prima Leonardo era il maestro, mentre in questa storia il punto di vista è centrato su di lei. Elena è autonoma, è madre, si è presa delle responsabilità che l'hanno resa più forte. Non c'è più l'iniziazione ai sensi e al piacere, è tutto già successo, ma una coppia che si conosce e non si sa se durerà o no».

Lei, Irene, è cambiata?

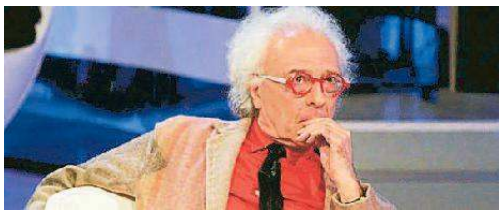
«Sì, anch'io. Sono stati cinque anni intensi e potenti. Elena non mi rispecchia completamente, ma qualcosa di me stessa, almeno a livello caratteriale, lo metto sempre nel suo personaggio. Rispecchia la mia visione del mondo, il mio modo di intendere i sentimenti e la vita. E in lei c'è il mio amore per l'arte, una delle mie scialuppe di salvataggio nei momenti critici».

Ha fatto solo la scrittrice?

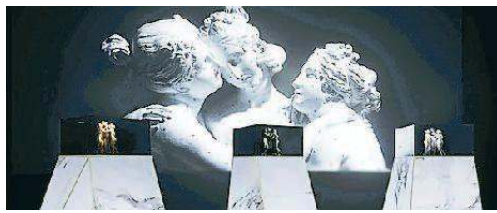
«Nell'ultimo anno ho provato

IL LIBRO

Memorie di Marini, un “Bandito” nelle formazioni partigiane slovene

La guerra non accetta compromessi: o si sta da una parte o dall'altra. E alla base della scelta c'è la storia personale degli uomini, quello che hanno passato sulla propria pelle. Augusto Marini nasce in un paese del trevigiano nel 1925, un padre violento e alcolizzato e la miseria ne formano un carattere diffidente verso l'autorità e naturalmente portato a essere vicino agli oppressi. Espulso dalla scuola e dalle organizzazioni giovanili fasciste, internato in un riformatorio, si arruola nella marina militare. Dopo l'otto settembre 1943, sbandato l'esercito italiano, la sua scelta, più che politica, è una conseguenza della sua emarginazione. Prende la via delle montagne, diventa un partigiano, quelli che i tedeschi chiamavano banditi.

Ma bandito, etimologicamente, è anche colui che viene espulso dalla società. Con questa doppia lettura **Mauro Caselli** ha riscritto in **“Bandito” (Battello, pagg. , 328, Euro 20)**, le vicende già narrate da Marini, nome di battaglia Alpin, nel suo libro “E per la strada il partigiano va”, uscito nel 2015. Un testo che risentiva ancora troppo delle ruvidezze del racconto orale, per cui il figlio Luciano, che della poderosa memoria del padre, ora novantatreenne, si è fatto custode, ha voluto consegnare a Caselli il compito di darne struttura e corpo. I ricordi di quegli eventi sono stati così inseriti in un flusso cronologico che aiuta a comprendere meglio il periodo passato da Marini nelle formazioni partigiane slovene che operavano nella Benecija, la Slavia friulana, la regione collinare e montuosa del Friuli orientale dall'autunno del 1943 fino alla Liberazione. Catturato dai bersaglieri repubblichini, portato in carcere, evaso e riaggregatosi ai partigiani, alla fine di venti mesi di lotta, che il libro restituisce unendo il tratto cronachistico con l'affresco più ampio della storia, Marini ha potuto festeggiare la fine della guerra sfilando in piazza San Marco. Fra tanti che a guerra finita hanno voluto dimenticare in

RASSEGNA

Giampiero Mughini a Roveredo

Giampiero Mughini è il primo protagonista di “Una sera d'estate, incontrando gli autori” a Roveredo in Piano: parte oggi la mini rassegna alle 21.15 in Largo Indri (e in caso di pioggia nel Palasport Comunale).

MOSTRA

Magister Canova in Laguna

Alla Scuola Grande della Misericordia di Venezia è aperta Magister Canova, un viaggio a 360 gradi nella creazione di Antonio Canova, fatto di video, proiezioni immersive e, naturalmente, alcuni capolavori del maestro.

a cimentarmi con la regia. Sto ultimando il montaggio di un prodotto un po' innovativo, da far girare sul web, in cui mi muovo tra i mondi della regia, della fotografia, della luce. Per il momento è ancora in stand by perchè ho dato priorità al libro e io nei progetti mi ci tuffo con l'anima e riesco a fare solo una cosa per volta. Questo esperimento si avvicina molto all'idea di un film: sette episodi di cui sono regista e in parte anche attrice, che raccontano il mio viaggio di scrittrice e fanno entrare nell'atmosfera dei miei libri. È un progetto in cui ho investito molto tempo e finanze. Non mi sono sposata, quindi mi sono concessa questo matrimonio con il mondo delle immagini».

Dov'è girato?

«A Venezia, a Roma, Milano, in una villa veneta e anche a Trieste, sul Molo Audace, in una scena che mi è rimasta nel cuore. Finiamo sulle mie colline, vicino al mio eremo creativo di Caneva».

E l'amore?

«L'ho trovato e l'ho perso. Forse non era ancora arrivato il mio momento. In questi anni, e parlo degli ultimi dieci, sono successe tante cose, mi sono messa al servizio della scrittura. Io, come persona, mi sono fatta da parte, mi sono dimenticata di me per cullare i miei personaggi e i miei progetti. Adesso ho deciso di prendermi una lunga pausa, in cui cercherò di capire dove voglio andare e rivivere alcuni momenti che mi sono persa nel corso del tempo. Sono stati anni di grande sacrificio, che mi hanno dato molto ma anche tolto molto. Alla fine devo ricreare un equilibrio dentro di me».

Dunque lei è tra i fortunati che vivono di scrittura...

«Negli ultimi cinque anni sì. E ringrazio i miei lettori, perchè chi ti rende scrittore è chi ti legge. Storie ne ho ancora tante in testa, ma adesso devo alleggerirmi, perchè quando trattieni tanto materiale per tanto tempo l'anima diventa pesante. Vivo la scrittura in modo viscerale».

Cosa le è mancato di più?

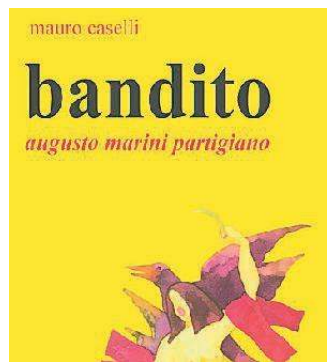
«Forse non aver avuto abbastanza tempo per le amicizie, che come gli amori vanno coltivate e innaffiate. Non sempre si viene capiti, ascoltati, spesso gli altri non gioiscono delle tue gioie. L'invidia non mi appartiene, ma siamo umani, lo comprendo. È l'altro lato della medaglia».

Il successo l'ha cambiata?

«Per niente. La gente pensa che abbia una vita stratosferica, mentre sono qui, nella mia casa, che mi sono tirata su da sola, grattando dalla mattina alla sera, con l'aiuto di mio padre, che faceva questo mestiere. Mi piace lavorare con le mani, anche a Tarvisio ho passato giorni a restaurare la casa dei miei nonni taglialegna, in mezzo ai boschi. Mi sento arricchita dentro, ma al di là del riconoscimento economico, non sono cambiata. Sono gli altri che mi vedono diversa».

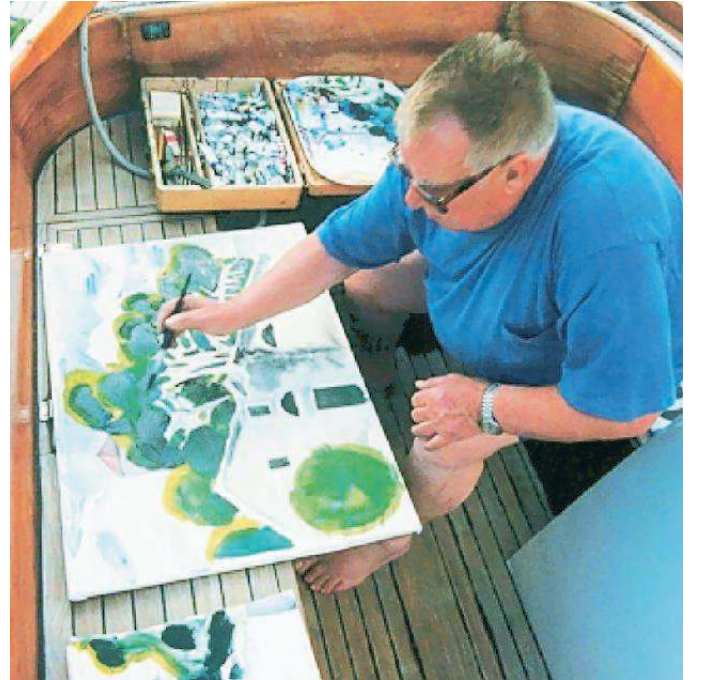
L'ha condizionata l'etichetta di scrittrice erotica?

«Tantissimo. Gli uomini ne sono spaventati. Magari non hanno letto neanche una riga dei miei libri, ma si costruiscono un immaginario e quando mi conoscono e capiscono che sono una persona tranquilla, e con certi valori, restano delusi».

Augusto Marini. Le sue memorie sono raccolte da Mauro Caselli nel libro “Bandito”. A sinistra, la copertina

fretta, Marini ha invece avuto la necessità di preservare la memoria di quello che ha vissuto. Per anni ha raccolto documenti, ha scritto appunti, prima a mano, poi con una macchina da scrivere e infine con un computer recuperato in un ecocentro del paese. Ora tutto questo patrimonio si trova anche sul sito web www. augustomarini.it, che raccoglie una vasta documentazione scritta, fotografica e sonora.

Paolo Marcolin

LA MOSTRA

La libertà astratta di Edo Murtić alla Torbandena

Edo Murtić (1921-2005). Le sue opere alla Galleria Torbandena

di GIADA CALIENDO

L'uso impetuoso del colore, la veemenza della pennellata, la libertà cromatica sono le caratteristiche specifiche della ricerca del grande artista croato Edo Murtić in questi giorni in mostra alla Galleria Torbandena di Trieste. Scomparso nel 2005, Murtic è stato un protagonista significativo della stagione informale europea degli anni Cinquanta e Sessanta.

Un'icona nel suo paese che ha rappresentato per tutti gli intellettuali democratici un punto di riferimento ed una rottura verso uno stato costituito e totalitario. Grande pacifista, ha sofferto di un forte ostracismo durante la dittatura di Tudjman, di cui è stato nemico pubblico e principale accusatore per la svolta autoritaria degli anni Novanta in Croazia nel periodo della guerra balcanica. Murtić proprio grazie alla sua forza pittorica, alla sua grande fama nel mondo dell'arte divenne un intoccabile per lo scomparso presidente. La sua creatività è stata pura espressione del suo dissenso, della sua profonda libertà, dell'affermazione di un pensiero pluralista. Nato a Velika Pisanica nel 1921 ha vissuto un lungo periodo a New York infatti, verso la fine degli anni Quaranta, si reca in America, in quanto il suo dinamismo interiore, la sua carica intellettuale lo hanno portato lì dove l'arte si stava espandendo, dove i confini strutturali accademici stavano esplodendo e di qui la relazione con la scuola di Pollock, Kline e De Kooning. Tale contatto ha avuto una grande influenza nella sua “conversione” alla pittura astratta e ancor più specificatamente all'informale, a “quella forma di astrattismo – scriveva Gillo Dorfles – dove non solo manchi anche ogni volontà e ogni tentativo di figurazione ma manchi anche ogni volontà segnica e semantica”. La Galleria Torbandena rende omaggio a questo importante protagonista della scena aristica europea con una prestigiosa personale di circa 20 opere tra tela e carta con lavori che vanno dalla fine degli anni Cinquanta fino a metà degli anni Settanta. L'imponente forma espressiva, la modulazione delle tessiture, la potenza del colore, in prevalenza scuro, sono i punti di forza di Edo Murtić. La sua costante ricerca e peculiarità lo ha portato più volte ad essere invitato alla Biennale di Venezia, a quella di San Paolo del Brasile alla Biennale di Tokyo, oltre che a Documenta Kassel. Viaggiò moltissimo, volle conoscere la Francia, l'Italia, gran parte degli Stati Uniti d'America e dovunque si recasse entrava in contatto con le avanguardie, con le nuove leve della contemporaneità e ne faceva bagaglio, stimolo, dimensione di un innovativo intellettualismo cromatico che riportava sulle tele con quella particolarissima forza ed espressività tipica della sua gestualità. L'amore per il paesaggio e il forte senso di appartenenza alla propria terra sono stati elementi determinanti del proprio creare sia nel lungo periodo astrattista che nel ritorno al “figurativo” negli anni Novanta. Poi, di nuovo, verso la fine della sua carriera, vi è un'ulteriore evoluzione che lo riconduce ad una pennellata più fluida e meno codificata, ad una descrizione ambientale. Alcune sue opere sono presenti nelle collezioni pubbliche dei più importanti musei del mondo quali ad esempio la Tate Gallery di Londra, il Museum of Modern Art di New York, il Museè d'Art Moderne di Parigi, la Nationalgalerie di Berlino, la Narodni Galerie di Praga, la Kunsthaus di Zurigo, i musei di Boston, di Houston, di Seul, di Vienna, oltre che ovviamente in importanti collezioni italiane. La mostra alla Galleria Torbandena sarà visitabile fino al 31 luglio.

TRIESTE

A piedi nudi su Marte con Adrian

■■ Oggi, alle 18.30, all' Antico Caffè San Marco l'associazione Sinapsi organizza la presentazione del libro di Adrian Fartade, "A piedi nudi su Marte". Introduce e dialoga con l'autore, Elena Tea Russo. Giovane e brillante divulgatore, Adrian Fartade ha conquistato il pubblico del web con la sua passione contagiosa per l'astronomia. Il libro narra la storia leggendaria di una piccola, meravigliosa e complicata specie.

TRIESTE

Tutti gli alberi sapienti di Daniele Zovi

■■ Oggi, alle 18, alla libreria Feltrinelli (via Mazzini 39 - Trieste) presentazione del libro "Alberi sapienti, antiche foreste. Come guardare ascoltare e avere cura del bosco" di Daniele Zovi, pubblicato da Utet. All'incontro saranno presenti l'autore e Diego Masiello, guardia forestale e coordinatore del centro didattico naturalistico di Basovizza. «Se si sta in un bosco in posizione di ascolto, prima o poi si avverte, la presenza di un flusso di energia tra i rami...».

TRIESTE

Visita alle icone di Carolina Franza

■■ Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, visita guidata alla mostra di icone originali "Celesti considerazioni" della pittrice Carolina Franza. L'analisi e la lettura di queste icone ci riconcilia con un mondo di meditazione e di silenzio del quale abbiamo perso da tempo l'effetto rasserenante. La mostra sarà visitabile sino al 29 giugno con i seguenti orari: 10-12.30 e 17-19.30, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso.

BASTIONE ROTONDO

Improvvisazione teatrale con Mitri

Dopo il successo dello scorso anno ritorna al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto, oggi alle 21 ad ingresso gratuito all'interno di Trieste Estate, uno spettacolo di improvvisazione teatrale, un genere che, nelle sue varie forme, è sempre più diffuso a livello nazionale. Al pubblico viene chiesto, all'inizio, giusto una parola o un ricordo per dare il via ad una serie di dialoghi, monologhi, canzoni e scene, che si collegano tra loro per un personaggio, una suggestione, una frase e che possono concludersi subito o ritornare nel corso della serata. Il tutto rigorosamente inventato sul momento da Tiziano Storti ed Andrea Mitri con la collaborazione alle musiche, anche esse improvvisate , dal maestro Alessio Granato. Tiziano Storti è uno degli improvvisatori italiani più conosciuti e lavora spesso anche all'estero in lingua francese, mentre Andrea Mitri , triestino ed ex calciatore rossoalabardato, improvvisa da più di 20 anni.

Improvvisazione teatrale Castello di San Giusto
■ Oggi alle 21

MUGGIA TEATRO

Gaia in veloce discorso con il mondo

Muggia Teatro, la sezione italiana del Festival Estivo del Litorale che quest'anno ha ottenuto il riconoscimento del Mibact, continua con due nuovi spettacoli che vedono protagonista Stefania Ventura (foto), da anni prima attrice nella compagnia di Luigi De Filippo. Domani, alle 11 per Ricremattina e alle 19, al Palcoscenico delle Idee nella Biblioteca Comunale Edoardo Guglia di Muggia, andrà in scena Gaia in veloce scherzoso discorso al mondo, prodotto da Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste, di e con Stefania Ventura, diretta da Luca Negroni. Giovedì 28 giugno, alle 11 per Ricremattina e alle 19 al Palcoscenico delle Idee, nella Biblioteca Comunale Edoardo Guglia, Stefania Ventura sarà interprete, oltre che autrice, de Il Gusto, prodotto da Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste, diretto da Luca Negroni. Recentemente la Golden Show di Alessandro Gilleri che produce entrambi gli spettacoli è stata riconosciuta dal Mibact come impresa di produzione come impresa di innovazione.

Gaia Biblioteca Guglia di Muggia
■ Domani alle 11 e alle 19

CIRCOLO FOTOGRAFICO

■■ Attualità di scena stasera al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 dove, alle 19, Lucia Crepaldi, proponendo un audiovisivo a colori, tratterà il tema "L'orgoglio degli armeni", accompagnandosi con musiche originali armene. L'audiovisivo è una raccolta di immagini del viaggio che l'autrice ha effettuato in questa terra portatrice di antichissima storia, cultura e religioni e che collega l'Europa all'Oriente, risultando da sempre una via naturale per i commerci ma anche territorio di conquista.
Nell'audivisivo Si parla della lingua armena, che è indo europea e appartiene agli idiomi del ramo occidentale delle genti arie, dell'alfabeto attuale, che ha un segno per ogni suono e contiene quasi tutti i fonemi delle altre lingue, facilitandone la pronuncia. E ancora della cultura, di origine remota, nata dal rapporto fra popoli d'Oriente e Occidente, una sintesi unica e originale di componenti persiane, greche, romane, turche e russe, oltre che autoctone, dell'incontro con la civiltà ellenica e romana, cosicché l'Armenia è un'isola in Oriente, l'ultimo avamposto dell'Europa nell'Asia occidentale. (u.s.)

MUSEO

Nella Kleine Berlin rivive la storia del bombardiere B24

Qui sopra, disegno di un B24. In alto, il recupero del timone di coda dal relitto nel golfo di Trieste

di Laura Strano

Sarà inaugurata sabato, alle 18, all'interno della Kleine Berlin, una sala-memoriale dedicata alla vicenda del bombardiere B24 che faceva parte del 716th Bomb Squadron, di stanza all'aeroporto di Grottaglie, a Taranto. L'apparecchio fu colpito il 28 febbraio 1945 dalla contraerea durante un'incursione sui cieli di Bressanone, ma riuscì ad arrivare fino al Golfo di Trieste tentando un disperato ammaraggio.
I resti del relitto giacciono ancora in fondo al mare al largo di Grado. La sala nelle gallerie antiaeree della Kleine Berlin esporrà il timone di coda dell'apparecchio, recuperato dal fondo del mare nel 2013 dai sommozzatori della Protezione civile di Grado. Il reperto, che riportava il numero di serie dell'aereo, consentì l'identificazione del bombardiere. Esposto per la prima volta al pubblico nel corso della mostra dell'Erpac "Nel mare dell'intimità- L'archeologia subacque racconta la storia dell'Adratico", allestita fino al primo maggio scorso al Salone degli Incanti, il timone di coda del B24 è stato ora affidato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio al Club Alpinistico Triesti-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Jurassic world - Il regno distrutto
2D 16.30, 18.45, 21.15
Anche in 3D al Nazionale alle 17.00, 21.45.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

I fantasmi d'Ismael 18.30, 21.00
di A. Desplechin.
Ingresso 5 €

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Jurassic World: il regno distrutto. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Sea sorrow - il dolore del mare
16.00, 19.00, 22.00
di Vanessa Redgrave con E. Thompson.

1945 17.20, 20.20
di Ferenc Török. Il film più premiato.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Le memorie di Giorgio Vasari
16.30, 18.15, 20.00, 21.30
(prezzi normali)

A quiet passion 16.30, 18.45, 21.15
La vita della poetessa Emily Dickinson.

L'affido, una storia di violenza
16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Leone d'argento miglior regia a Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Filippo Timi - Favola
16.30, 18.15, 20.00, 21.30
(€ 10, riduzioni e convenzioni € 8)

Solo: A star wars story 19.15

Obbligo o verità 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
da Jeff Wadlow un thriller mozzafiato!

Sposami, stupido! 16.30, 18.15, 20.00
100 minuti di grandi risate!

Big fish and begonia 16.40
dalla Ghibli un'animazione meravigliosa.

Thelma 20.15, 22.00
Un black movie tra Hitchcock e De Palma.

Una vita spericolata 18.30, 22.15

SUPER Solo per adulti

Ninfomani arrapate 16.00 ult. 21.00

Domani: E alla fine arriva Nacho!

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Famiglia all'improvviso - istruzioni non incluse 21.15
divertetissima commedia con Omar Sy.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Jurassic world - il regno distrutto
17.20, 19.50, 22.10

Mary e il fiore della strega 18.30

A quiet passion 17.40, 19.50

Ls stanza delle meraviglie 22.10

Obbligo o verità 22.00

La forma dell'acqua 17.30, 20.20
biglietto singolo 4€ / biglietto di coppia 7€

Kinemax d'autore
L'amore secondo Isabelle 17.30, 20.10

Favola 17.00, 20.30
biglietti interi 10€ / ridotti 8 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Jurassic world - il regno distrutto
17.00, 21.00

Hotel Gagarin 19.15

Favola 17.30, 20.30
biglietti interi 10€ / ridotti 8€

Mary e il fiore della strega 17.00

Toglimi un dubbio 18.50, 21.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. La Traviata Opera di G. Verdi. Oggi, martedì 26 giugno ore 20.30 (B), giovedì 28 giugno ore 20.30 (C), sabato 30 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI: Provaci con l'Operetta! Ovvero La prova di un'opera seria. Opera in un atto di Francesco Gnecco. Dal 4 al 24 luglio. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CONCERTO SINFONICO: Piovani dirige Piovani. Venerdì 20 luglio ore 21, Castello di San Giusto. Musiche di Nicola Piovani. Direttore: Nicola Piovani. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

MUGGIA

BIBLIOTECA COMUNALE

MUGGIA TEATRO. Mercoledì 27 giugno ore 19.00, **Gaia** di e con S. Ventura regia L. Negroni. Prevendite www.vivaticket.it.

TRIESTE

Ricordo di Angelo Vivante all'ex Lavatoio

■■ Oggi alle 20 all'ex Lavatoio di San Giacomo, via San Giacomo in Monte 9/1, nell'ambito delle manifestazioni curate da Amiscout, l'Associazione culturale "Tina Modotti" e il Comitato Pace "Danilo Dolci" invitano all'incontro "Per Angelo Vivante (1869 - 1915), celebrazione/ricordo", con Luca Zorzenon (insegnante, curatore del volume Angelo Vivante e il tramonto della ragione, Centro studi Scipio Slataper, 2017).

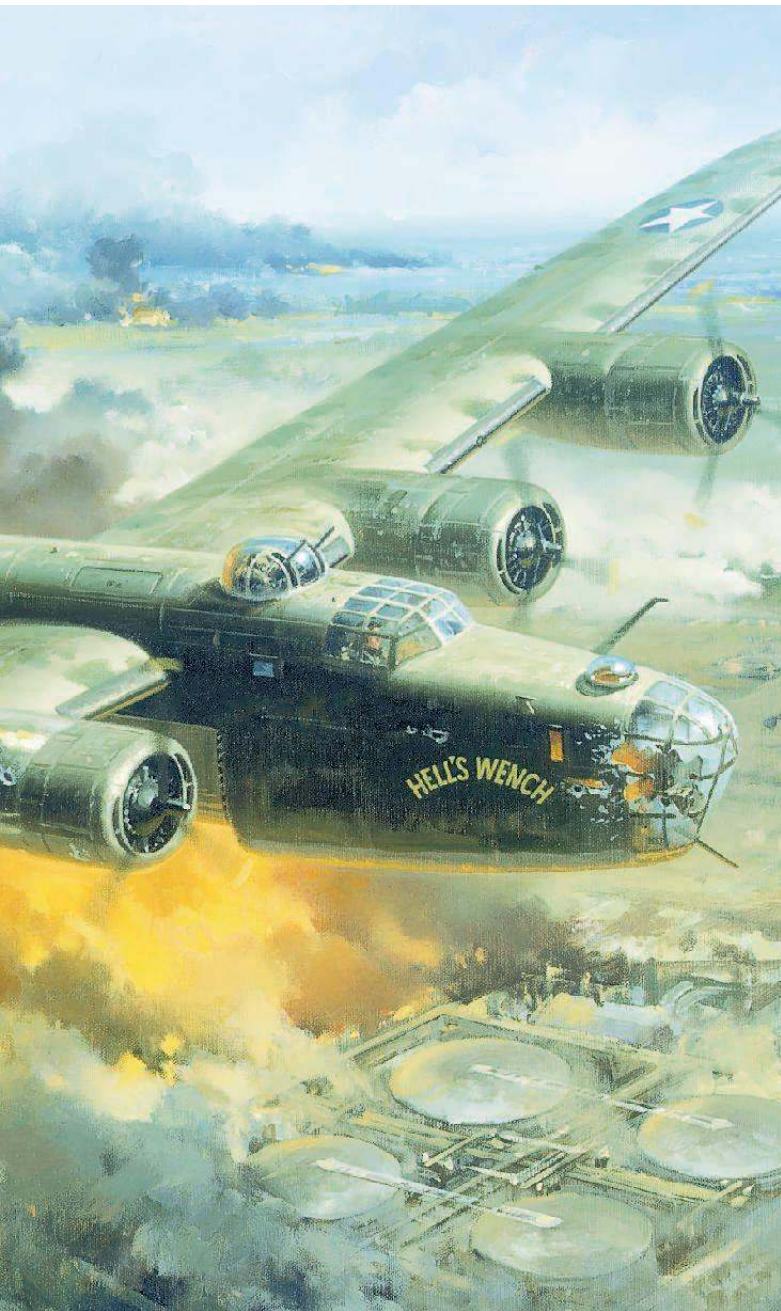
TRIESTE

Omaggio a Rossini con il quartetto Consort

■■ Domani alle 19.30 nel locale di Largo Gaber 2, prosegue il ciclo di concerti tra il jazz, la classica e il pop a ingresso libero: di scena il quartetto di fiati Alpe-Adria Consort in "Gioachino, mon amour", omaggio al genio dell'opera italiana del primo '800. Noemi Falconer (foto) al flauto, Giulia Fonzari al clarinetto, Andrea Sfetez al corno e Giacomo Sfetez al fagotto,Ingresso libero, prenotazione allo 040 573143.

TRIESTE

Al circolo Arci contro tutte le guerre

■■ Domani, alle 18 presso la Casa del Popolo "Zora Perello" di Servola in via dei Soncini 193 (al Circolo Arci "Falisca") incontro pubblico sul tema "Contro ogni guerra, riprendere l'iniziativa pacifista". Interverrà il pediatra Marino Andolina, da poco rientrato da una missione ad Afrin (Kurdistan siriano), una delle molte missioni da lui affrontate negli ultimi decenni (Jugoslavia, Iraq, Siria...). Uno sguardo politico sugli orrori delle guerre.

no che gestisce la Kleine Berlin. «Il reperto - spiega Maurizio Radacich, responsabile del museo della Kleine Berlin - appartiene a pieno titolo alla nostra storia, in particolare a quel capitolo della Seconda guerra mondiale che racconta i bombardamenti alleati sul nord Italia».

La sala della Kleine Berlin dedicata al B24 espone oltre al timone di coda dell'apparecchio fotografie, articoli di giornale, reperti legati alla vicenda. Nel corso dell'inaugurazione di sabato, il ricercatore Freddy Furlan - cui si deve l'identificazione dell'apparecchio e la precisa ricostruzione dei fatti che portarono al suo abbattimento - ripercorrerà la storia del bombardiere e del suo equipaggio.

Una storia che arriva fino ai nostri giorni: dopo l'identificazione dell'aereo, i sub della Protezione civile di Grado trovarono anche alcuni resti umani. La notizia rimbalzò negli Stati Uniti portando al successivo intervento, nel 2015, dei palombari dell'Underwater Recovery Team del Dpaa, l'ente del dipartimento della Difesa Usa che si occupa della ricerca dei "Missing in Action", i militari americani deceduti o scomparsi in tutte le guerre. Lavorando per oltre due mesi sul relitto, i palombari riuscirono a individuare i resti - poi identificati grazie all'analisi del Dna - di tre uomini dell'equipaggio: Clarence L. Dragoo, Richard M. Horwitz e Thomas M. McGraw. I resti sono stati consegnati ai parenti negli Stati Uniniti e inumati con gli onori militari. All'inaugurazione della sala nella Kleine Belrin, sabato, parteciperà anche il giornalista e scrittore Pietro Spirito, che alla storia del B24 ha dedicato numerosi servizi, oltre ad aver partecipato a diverse escursioni subacquee sul relitto.

COOPERATIVA SOCIALE

■■ Venerdì si festeggia un anno di apertura del negozio Patchworkvictim, frutto del progetto cucito della Torrenuvola società cooperativa sociale nato nel 2013 dalla passione per la creatività e i tessuti di una socia e il cui tratto distintivo è rappresentato dall'impiego di tessuti americani per patchwork (che si presentano particolarmente originali, colorati e insoliti) per la realizzazione di accessori e vestitini per bambini. In occasione della speciale ricorrenza, venerdì dalle 17 alle 18 tutti gli interessati sono invitati a prendere parte a un Open Day presso la sede di via Valdirivo a Trieste, con dimostrazioni di cucito creativo e presentazione dei corsi anche per i bambini. Seguirà la cerimonia di consegna all'associazione Abc delle coperte realizzate a scopo benefico.

APPUNTAMENTI

IMMAGINARIO SCIENTIFICO

■■ Il 29 giugno, il 27 luglio e il 31 agosto l'Immaginario Scientifico di Trieste propone per i bambini da 6 a 11 anni nuovi appuntamenti con la scienza da vivere dopo il tramonto: tre serate speciali per esplorare il museo in un modo unico e ad un orario inconsueto. Ogni appuntamento sarà dedicato a un tema diverso, da approfondire attraverso le diverse attività della serata. La prima serata, in programma venerdì 29 giugno, si ambienterà "Nel sistema solare": come è nato? E di cosa è fatto? L'avventura dei piccoli curiosi di astronomia prenderà il via alle 19.30, con il ritrovo al museo, per poi partire con una visita guidata agli exhibit interattivi che raccontano il tema guida della serata. Più tardi i bambini avranno modo di conoscere meglio i compagni di viaggio e confrontare le loro esperienze davanti a un gustoso spuntino offerto da Eataly. La serata si concluderà alle 23.30. Il costo è di Euro 25 a bambino (solo contanti). La prenotazione è obbligatoria, scrivendo all'indirizzo: iscrizioni@immaginarioscientifico.it. L'evento è garantito con un numero minimo di 12 partecipanti. Informazioni: 040224424,

MUSEO EBRAICO

Musica proibita con Ferramonti

Prosegue la rassegna Erev/Laila, che si svolge in collaborazione con la Comunità Ebraica e il Museo della Comunità Ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner e il festival Viktor Ullmann. Giunto alla sua XII edizione, il festival Erev/Laila prevede quattro concerti con inizio alle 20.30 ospitati sulla terrazza del Museo Ebraico di Trieste di via del Monte 3. Gli spettacoli, a ingresso libero e gratuito, si svolgeranno anche in caso di pioggia in una struttura al coperto. Oggi, in collaborazione con il conservatorio di Milano, si terrà un Concerto di musica ebraica "Proibita" (di autori come Nathan, Joachim, Brahms, Mahler, Martinu, Milhaud, Sonnenfeld e Muczinsky) con il Gruppo Ferramonti formato da giovani musicisti allievi o recentemente laureati del Conservatorio di Milano, coordinati da Simonetta Heger, docente responsabile dello Spazio della Memoria Musicale. A chiudere, giovedì 28 giugno, l'operetta "La Principessa sella Czarda", il capolavoro di Emmerich Kálmán nell'allestimento da camera della Compagnia FuoriOpera diretto da Andrea Gottfried.

Rassegna Erev/Laila Museo Ebraico di via del Monte 3
■ Oggi alle 20.30

DOMANI

Nostalgie iberiche di Marina Feruglio

Il gran finale dei Concerti della Stagione Primavera – Estate 2018 del Conservatorio Tartini è tutto nel segno della cultura musicale iberica, con le sue danze, i i ritmi gitani, le sonorità incandescenti che ci porteranno da Albéniz e Debussy a Manuel De Falla e Maurice Ravel, per chiudere con le emozioni trascinanti di Franz Liszt e la sua Sonata in si minore. Domani alle 20.30 appuntamento nella Sala Tartini di Trieste (via Ghega 12). Con Evocación y danza. Nostalgie iberiche e metamorfosi faustiane, il piano recital affidato alla giovane e talentuosa pianista Marina Feruglio (foto). Nel concerto la cultura iberica si materializza in un'atmosfera nostalgica ed evocatrice attraverso la forza dei suoi ritmi travolgenti, i colori e i profumi dell'Andalusia trapelano dalle melodie del cante jondo. Sonorità pizzicate, arpeggi rapidi e secchi e note ribattute rimandano ai tipici rasgueados chitarristici, al crepitio ostinato delle nacchere e al battito cadenzato di mani e piedi del baile flamenco andaluso.

Evocación y danza Sala Tartini
■ Domani alle 20.30

Il folk Irish del futuro con i Macushla al Triskell

Il cantautore di Dublino, Brian Brody, è uno dei più amati interpreti della sua città natale

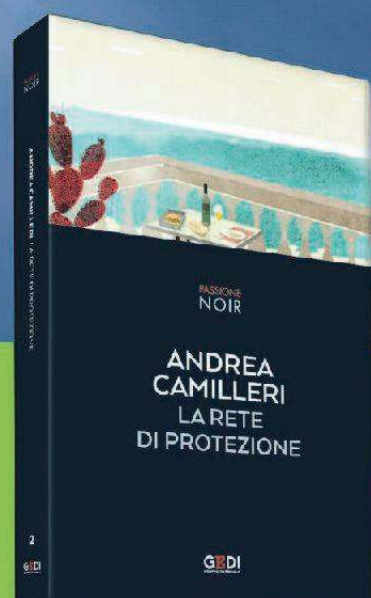
Macushla, la band di questa sera del Triskell

Uno sguardo al folk Irish del futuro con i Macushla, la band di questa sera del Triskell, il festival di musica e cultura celtica che si svolge nella cornice del Boschetto del Ferdinandeo di Trieste fino al 1° luglio. Dall'Irlanda e per la prima volta sul palco della manifestazione questa band di recente formazione è composta da quattro musicisti il cui obiettivo è quello di portare la musica folk irlandese al suo livello successivo. Il cantautore di Dublino, Brian Brody, è uno dei più amati interpreti della sua città natale e porta un costante rinnovamento alla musica tradizionale e alle canzoni durante le sue esibizioni. La musica dei Macushla è infatti schietta ed eccitante, fonde le singole esperienze dei membri che compongono la band, tra rock, roots e folk, per creare un suono unico e spigoloso. Il loro videoclip per l'album di debutto è stato definito il migliore video musicale irlandese del 2017.

Vassago chiuderà la serata con il suo spettacolo "B. I. O. S. " giochi di fuoco e sfere in una cornice suggestiva.

Lezioni di tiro con l'arco di due ore a cura dell'asd. Dragon Rouge, dalle 16, e dalle 18 tiro con l'arco su armature dell'epoca antica, un interessante test di archeologia sperimentale che consisterà nel provare a tirare con l'arco su pezzi di armatura e protezioni in vari materiali, utilizzando archi e frecce con punte storiche, per studiarne i risultati. Una collaborazione di asd. Dragon Rouge con l'associazione culturale Torkoi.

Per i bambini, ma anche per gli adulti, largo alla fantasia e alla manualità con il laboratorio di un'ora per creare la "Bacchetta magica" con Jordy del Giardino di Wolfy, dalle 16, alla stessa ora lezioni individuali di scherma antica a cura della Torkoi. Divertimento assicurato con "l'antico gioco dello Sgalancio", insegnamento e tiri liberi per adulti e bambini a cura dell'ass. culturale Tre Draghi alle 17 in area palco.

Il tutto accompagnato dalla leggendaria cucina celtica e dalla favolosa birra irlandese e da una trentina di espositori con stand di artigiano celtico e fantasy che coloreranno di oggetti esclusivi il ricco mercatino. Ritorna la "Lotteria Celtica" dove anche quest'anno l'associazione Uther Pendragon ha messo in palio ben 15 premi. Nuova destinazione per il primo premio, la Cornovaglia con un viaggio 7 giorni per due persone.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ISOLE

80 mete per scegliere l'isola dei vostri sogni

CINEMA

Black Panther ai Bet

«Black Panther», il film campione di incassi di Ryan Coogler, ha trionfato ai Bet Awards di Los Angeles, gli Oscar per il cinema di colore

MUSICA

Brunori Sas in quota

Sarà Brunori Sas il protagonista del "Concerto in alta quota" al No Borders Music Festiva domenica 5 agosto al Rifugio Gilberti a Sella Nevea

MUSICA

All'asta il jet di Elvis

Il jet abbandonato di Elvis Presley, i un Lockheed JetStar 1329 del 1962 con interni in velluto rosa andrà all'asta alla fine del mese prossimo.

Finardi tra i rocker di Hot in the City

Il cantautore tra gli ospiti dei dodici concerti della rassegna triestina che inizia il 7 luglio con Daniele Tinca

di Elisa Russo

TRIESTE

Dodici concerti che abbracciano il rock in tutte le sue sfumature, da quello cantautorale di Eugenio Finardi al rock'n'roll funky degli svedesi Jetbone, alla voce soul di Emma Morton e il blues di Daniele Tenca e Francesco Piu passando per i talenti locali (Mike Sponza, Frank Get, Riccardo Gileno, 40 Fingers Guitar Quartet, 6 Pence, Canto Libero) tra San Giusto, Piazza Verdi, Muggia e una chiusura al Miela con l'americano Andy McKee: tutto questo nella terza edizione della rassegna "Hot in the City", marchiata da Trieste is Rock e Good Vibrations e inserita all'interno del cartellone di Trieste Estate.

Si parte sabato 7 luglio con Daniele Tenca: il bluesman milanese sarà a Borgo San Rocco (Muggia) in trio elettrico per uno show coinvolgente a livello musicale ed emotivo, con testi all'insegna dell'impegno sociale. Alle spalle un'intensa attività live anche in apertura di Vasco Rossi, all'International Blues Challenge di Memphis, al Bowery Electric di New York, al leggendario Stone Pony di Asbury Park nel New Jersey.

L'11 luglio l'appuntamento è al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto con i 40 Fingers Guitar Quartet, chitarristi triestini ben noti per i loro numerosi progetti: Matteo Brenci, Emanuele Grafitti, Marco Steffè, Andrea Vittori; con le loro acustiche avevano già conquistato il pubblico del TriesteLovesJazz l'estate scorsa in un live che comprende sia grandi classici da Piazzolla ai Beatles, dai Dire Straits a Eric Clapton passando per il jazz e la musica latina sia un vasto repertorio di brani da loro composti.

Il 12 luglio, sempre al Bastione Rotondo, c'è il cantautore triestino Riccardo Gileno accompagnato dalla sua band

RICCO CARTELLONE

> Gli spettacoli tra San Giusto, Piazza Verdi, Muggia e una chiusura al Miela con l'americano Andy McKee

REPERTORIO LIVE

> Sul palco anche talenti locali come Mike Sponza, Frank Get, Riccardo Gileno, 40 Fingers Guitar Quartet, 6 Pence, Canto Libero

(Brenci, Cainero, Vattovani). Classe'91, dopo alcune esperienze nei Groove O'Matic, Free Strangers'Society, Family Affair (con il fratello Lorenzo), fa ora parte della band The Topix. Parallelamente, dal 2013 ha intrapreso un percorso solista che si è concretizzato nell'ep «The Curse».

Il 22 luglio in Piazza Verdi un'esplosione di puro rock'n'roll con i Jetbone dalla Svezia. Poco più che ventenni, in pista dal 2012, la svolta arriva l'anno scorso: nel 2017 suonano ben 200 concerti e la BMG li mette sotto contratto per il loro terzo album «Come Out and Play» uscito ad aprile.

Eugenio Finardi, il 27 luglio nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto per Hot in the City

Tra i nomi più attesi Eugenio Finardi, il 27 luglio nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Nel 2016 aveva riempito il Miela con "40 anni di musica ribelle", questa volta porta "Finardimente", nuovo show tra musica e parole. Accompagnato da Giovanni Maggiore alle chitarre, Claudio Arfinengo alle percussioni, Marco Lamagna al basso e Federica Finardi Goldberg al violoncello, il cantautore milanese proporrà, insieme ai brani fondamentali della sua lunga carriera, alcune chicche mai eseguite dal vivo come «Il Vecchio Sul Ponte» e «Shamandura».

Il 28 luglio nel Cortile delle Milizie, i 6 Pence Queen Tribute, dopo aver riempito i teatri con lo speciale Wembley'86, tornano con "The Show Must Go On" un nuovo spettacolo che ripercorre l'intera carriera della band britannica.

Una miscela di blues, funky, rock e soul in chiave acustica: questa la formula del sound di Francesco Piu, cantante e chitarrista sardo, il 30 luglio con il gruppo al completo in Piazza Verdi. Stessa piazza e ancora rock blues il 31 luglio, con Mike Sponza che presenta il nuovo album "Made in the Sixties", registrato agli Abbey Road Studios di Londra con ospiti come Ian Siegal e Dana Gillespie. Il 3 agosto a Borgo San Rocco c'è Emma Morton & The Graces: una cantante scozzese (vista a X Factor 2014 nella squadra di Mika) appassionata di musica afro americana incontra una band di Lucca, ne nasce un interessante viaggio tra jazz, blues e folk. Non hanno bisogno di presentazioni i triestini Canto Libero che, usciti da tempo dai confini locali con la benedizione di Mogol, hanno collezionato tour nei teatri più prestigiosi d'Italia; il 18 agosto tornano nel Cortile delle Milizie con un live speciale per ricordare Lucio Battisti a 20 anni dalla scomparsa. Il songwriter dall'anima blues Frank Get, il 23 agosto al Bastione Rotondo, eseguirà in anteprima uno spettacolo inedito che unisce musica e recitazione. Quest'anno la rassegna si prolunga con un appuntamento di chiusura il 26 settembre al Teatro Miela, protagonista dagli Usa Andy McKee, considerato uno dei migliori chitarristi acustici a livello internazionale. I concerti iniziano tutti alle 21 e sono gratuiti eccetto Finardi, 6 Pence, Canto Libero e McKee che prevedono un biglietto.

Summer Party a Trieste nel segno di Elton John

Giovedì al Teatro San Giovanni lo show con ospiti internazionali e le cover di C.J. Marvin

di Gianfranco Terzoli

TRIESTE

Michela Grilli, Alessandro Leonzini, Maurizio Vercon, Marco Ballaben, Giancarlo Spirito, Leonardo Zannier, Enkeleida Kodra e C.J. Marvin. Grandi ospiti musicali (e qualche ulteriore presenza a sorpresa) per la festa di chiusura della stagione del Teatro di San Giovanni. Giovedì alle 20.30 va in scena "One Night Only – Summer Party" (ingresso unico 5 euro), serata musicale che vedrà salire sul palco artisti di primo piano della scena nazionale e internazionale. Lo spettacolo promette un paio d'ore di divertimento sulle ali di grandi successi e canzoni originali, in uno show che vuole riservare un caloroso benvenuto all'estate. Con questo appuntamento, il teatro e l'associazione culturale Petit Soleil che ne cura la gestione saluteranno gli spettatori che hanno seguito la programmazione in questi due anni e anticiperanno qualche chicca della prossima stagione. Deus ex machina della serata e collante tra gli artisti in scena è C.J. Marvin, pianista e compositore australiano di nascita, ma triestino d'adozione, che da anni vive in Norvegia e da un decennio porta con successo in tutto il mondo "The Elton Show - A Celebration of the Rocket Man", spettacolo-tributo all'occhialuto pianista inglese. Nato a Melbourne nel '64, C.J. Marvin ha suonato o collaborato con artisti come Eric Clapton, AC/DC, Jon Lord, Nik Kershaw, Eros Ramazzotti, Modern Talking, Michael Cretu e Sandra). Accanto a lui si esibiscono in forma stabile dal 2014 i triestini Giancarlo Spirito (percussioni), Alessandro Leonzini (basso), Maurizio Vercon (chitarre) e Michela Grilli (backing vocals). Nella sua città ha voluto riunirli tutti per questa speciale occasione in una "all star band", la stessa che lo accompagnerà poi nelle sue tournée internazionali per l'Elton Show, già applaudito in Italia, Slovenia, Germania, Svizzera, Scandinavia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada e Australia. La serata servirà infatti anche a promuovere il tour estivo: l'Elton Show 2018 partirà il 1° luglio e, dopo Jesolo, Como, Rovigo, Padova, Mirano e Asiago toccherà anche Udine prima di sbarcare in Svizzera, Norvegia e Olanda. Durante la serata la big band non eseguirà però brani di Elton John: ognuno dei musicisti presenterà un suo specifico repertorio, sia di cover di grandi successi internazionali che di brani originali. Ammirato con successo lo scorso anno anche al teatro Bobbio con Marco Ballaben alle tastiere, The Elton Show ,celebrazione live dei grandi successi di Elton John, dal 1970 agli anni Novanta, rappresenta molto più che un semplice "tributo": lo spettacolo ricrea perfettamente lo spirito delle performance classiche dell'artista britannico.

FESTA IN MUSICA

> Sul palco Michela Grilli, Alessandro Leonzini, Maurizio Vercon, Marco Ballaben, Giancarlo Spirito

C.J.Marvin ospite di punta di "One Night Only - Summer Party"

Gianfranco Terzoli

MUSICA

Gli Interpol di Paul Banks oggi al Sexto 'Nplugged

PORDENONE

Oggi la band di Paul Banks sbarca a Sesto al Reghena, in uno dei borghi più belli d'Italia, per il live degli Interpol, nell'esclusiva tappa italiana al Sexto 'Nplugged. La band di Paul Banks si esibirà in un complesso abbaziale dell'VIII secolo, un dialogo storico-artistico. Di recente la band newyorkese ha fatto molto parlare di sé, avendo annunciato tra lo stupore e la gioia di tutti i fans del mondo l'uscita imminente del sesto album, che si chiamerà "Marauder", anticipato dal singolo già disponibile "The Rover". Ad un anno di distanza dalla doppia data della scorsa estate in occasione del 15esimo anniversario dell'uscita dell'album di esordio "Turn on the bright lights", gli Interpol porteranno qui live il quinto album discografico "El Pintor", registrato nei prestigiosi Electric Lady Studios e Atomic Sound di New York e per la prima volta senza il bassista Carlos Dengler, uscito dal gruppo nel 2010, ruolo che è stato preso dallo stesso Banks. Ad aprire il concerto degli Interpol saranno i Covent Garden.

Paul Banks

LO SPORT IN TV

- Ore 12 - SkySport2: Tennis, Torneo Wimbledon. Qualificazioni
- Ore 16 - Canale 20: Calcio, Mondiali. Australia-Perù
- Ore 20 - Italia1: Calcio, Mondiali. Nigeria-Argentina
- Ore 16 - Italia1: Calcio, Mondiali. Danimarca-Francia
- Ore 20 - Canale 20: Calcio, Mondiali. Islanda-Croazia
- Ore 23 - SkySport1: Calciomercato - L'originale

BASKET » GIOVEDÌ IL BIG-MATCH

Una puntata speciale di **"Aperitivo sotto canestro"** con ospite l'esterno della Reyer oggi dalle 12 **sul sito** de Il Piccolo

Stefano Tonut in allenamento (Bruni). A destra il suo saluto durante l'intervista (Lasorte)

L'emozione di Tonut: «Nazionale a casa mia»

«Consigli all'Alma per la serie A? Ha già un grande pubblico e un bel gruppo»

di Roberto Degrassi

TRIESTE

Non lo dice, perché il ragazzo è fatto così: serio, professionale, mai sopra le righe. Ma che sogni una serata da protagonista giovedì, per Italia-Croazia, proprio a Trieste, è evidente, nell'intensità che mette negli allenamenti e nel piacere che prova a respirare l'aria del palazzo che lo ha visto pochi anni fa miglior realizzatore italiano dell'A2 in biancorosso. Stefano Tonut è tornato.

E proprio l'esterno triestino della Reyer è il primo ospite delle due puntate straordinarie di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato al basket visibile dalle 12 di oggi sul sito de Il Piccolo, www.ilpiccolo.it. Due puntate dedicate alla Nazionale. Domani una lunga chiacchierata con il commissario tecnico Meo Sacchetti.

Tonut, cosa significa tornare a Trieste in azzurro?

Una grande emozione, è inevitabile. Non avevo partecipato agli ultimi due raduni azzurri e non vedevo l'ora di tornare in Nazionale. Gli ultimi due anni non sono stati semplici, con qualche problema fisico. Adesso mi sento bene. Intendiamoci, però: adesso sono nei 16 convocati, non è scontato che sia nei 12 che andranno in campo.

In questa Nazionale mancano i due Nba, Melli, Datome, Gentile. In passato era stata sottolineata la disomogeneità tra le stelle e gli altri compagni impegnati nel campionato italiano. Come funziona ora questo gruppo?

C'è un vantaggio: abbiamo storie abbastanza simili e siamo coetanei. Con qualcuno come Della Valle e Abass ho condiviso l'esperienza degli Europei Under 20 vinti, anche chi è giovanissimo come Mannion si è calato nello spirito della squadra. E Sacchetti è sicuramente un ct che agevola la costruzione di un buon clima.

Campione d'Italia con la Reyer Venezia un anno fa, già diverse convocazioni in azzurro. In cosa dovrebbe migliorare per fare un ulteriore salto di qualità?

Il ball handling. Per un giocatore come me, un esterno di 192 cm, il controllo del pallone è fondamentale. Devo migliorare la qualità del palleggio, difesa, tiro da tre. Per reggere il confronto a certi livelli non ci si può accontentare.

Trieste è approdata in serie A. Che consigli può dare ai biancorossi?

Partiamo da un punto fermo: Trieste il sesto uomo già ce l'ha. Un pubblico così non è comune neanche in serie A. E, credetemi, è un gran bell'inizio. So cosa significa. Anche se l'ultima mia partita con Trieste risale ai play-off con Brescia di tre anni fa, ho continuato a seguire con affetto la squadra. Conservo amici, ho festeggiato anch'io la promozione.

E allora, un consiglio da amico...

Mantenere lo stesso spirito che ha portato a questo risultato. Ci sono già buoni giocatori e con le nuove regole ci sarà più spazio per gli italiani. Trieste è sempre stata una vera squadra, non una collezione di nomi.

Un nome a caso. Come descrive Peric, nome avvicinato in questi giorni all'Alma?

Un ottimo giocatore, una grande persona. Un uomo-squadra, che sa legare con i compagni.

In conclusione, uno spot rivolto agli appassionati triestini per invitarli a venire a vedere Italia-Croazia.

Noi abbiamo bisogno del pubblico perchè, anche se siamo già qualificati, la vittoria ci serve comunque in vista della fase successiva. La Croazia recupera anche elementi della Nba e deve vincere. Sarà una bella partita.

GUARDA IL VIDEO sul sito www.ilpiccolo.it

BIGLIETTI

Dove andare per la prevendita

Per acquistare i biglietti, prevendita attiva al Ticket Point di Corso Italia, da Multimedia Radioattività di Campo Marzio, presso le agenzie Bagolandia di via San Marco 45 e Sinfonia viaggi di Campo San Giacomo 4 e la Rambla Viaggi di Corso Puccini a Muggia.

SPORT E SOLIDARIETÀ

L'Italia con 180 bambini per Scricciolo

A Trieste il binomio sport-solidarietà funziona. Positivo il bilancio della serata a favore dell'onlus Scricciolo all'Alma Arena con 180 bambini e atleti dell'Italia e dell'Alma. I fondi raccolti vanno al progetto di sostegno domiciliare post ricovero dell'associazione dei genitori dei bambini nati pretermine o a rischio.

Mauro: «Scavone sarà presidente»

Annuncio via Facebook ai tifosi: «Serve una governance più ampia, io farò l'ad»

TRIESTE

Il primo botto nell'estate per l'Alma arriva ieri, a tarda sera. Arriva dal presidente Gianluca Mauro che attraverso il suo mezzo preferito, Facebook, annuncia che diverrà amministratore delegato del club biancorosso lasciando la presidenza a Luigi Scavone, proprietario dell'Alma. Il motivo lo spiega lo stesso Mauro rivolgendosi ai tifosi: «Da oggi siamo già al lavoro in vista della prossima stagione: tante scelte ci attendono, e dovremo affrontare tante sfide. Alma Pall.Trieste si sta attrezzando per essere pronta in vista del prossimo campionato. Come sempre ho fatto, mi trovate in prima linea, e la prima scelta che ho effettuato riguarda la mia persona e il mio futuro. Nel corso della prossima assemblea dei soci, rimetterò il mandato di Presidente nelle mani del socio di maggioranza: il ruolo verrà quindi assunto da Luigi Scavone.In vista della prossima stagione, assumerò quindi il ruolo di Amministratore Delegato. La scelta è motivata dal fatto che abbiamo bisogno di una governance più ampia, in cui la proprietà sia rappresentata direttamente, in virtù degli investimenti e delle scelte da svolgere. Sia chiaro da subito che ho intenzione di mantenere le promesse che vi ho fatto nel corso di questa stagione: tutto questo non mi allontanerà in alcun modo da voi, né modificherà lo speciale legame che abbiamo creato nel corso di questi anni assieme».

Gianluca Mauro e Luigi Scavone con il sindaco Dipiazza (Lasorte)

CALCIO

Sequestro di un milione a Zamparini

La Guardia di Finanza di Palermo ha dato esecuzione al sequestro da un milione di euro nei confronti del patron di Palermo, Maurizio Zamparini, indagato dalla procura per falso in bilancio, autoriciclaggio, riciclaggio per fatti avvenuti negli esercizi finanziari compresi tra il 2013 e il 2016. Agli otto indagati già noti si è aggiunto l'attuale presidente della società rosanero Giovanni Giammarva, accusato di un reato previsto dal codice civile: ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza. In maggio il Gip Fabrizio Anfuso aveva respinto la richiesta di arresto dello stesso Zamparini, il commercialista Anastasio Morosi e la segretaria Alessandra Bonometti.

IL PERSONAGGIO » MEO SACCHETTI

Il ct: «Contro la Croazia la sfida più stimolante»

«Dobbiamo dimenticare la vittoria a Zagabria, adesso gli avversari hanno i big Sceglierò la miglior squadra possibile, peccato non avere Pascolo e Flaccadori»

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Nazionale italiana verso la sfida con la Croazia, intrigante test per testare il livello di maturità del gruppo plasmato da coach Romeo Sacchetti. L'occasione è propizia anche per discutere dei temi caldi che gravitano attorno al movimento cestistico italiano.

Croazia «Prima di tutto bisogna resettare quello che è successo in terra croata, non ha nulla a che vedere per tempi e condizioni; loro questa volta porteranno i "big" e hanno l'obbligo di vincere per sperare di proseguire il cammino. Sono molto curioso di vedere la risposta dei miei giocatori, voglio vedere il grado di maturità a cui sono arrivati. Sfida stimolante già solo per il blasone dell'avversaria, resa ancor più affascinante dal teatro dell'Alma Arena, in una piazza storica come Trieste, bella carica dalla promozione in serie A1».

Faccio di testa mia «Mi chiedete perché devo ribadire spesso la completa autonomia decisionale? Semplice, perché non c'è giorno che mi si parli di uno o dell'altro giocatore, chi manca, chi vorrebbe venire ma non può, chi è stato escluso. Conviviamo da sempre con questa realtà e ci tengo sottolineare come il sottoscritto goda di completa libertà d'azione, in forza al mandato ricevuto dal Presidente Petrucci. Per questo motivo i 12 che sceglierò per la partita di giovedì sera rappresentano i migliori a disposizione, la miglior squadra possibile. Dispiace solo per le assenza di Dada Pascolo e Diego Flaccadori, due che ci potevano fare molto comodo».

Il commissario tecnico Meo Sacchetti

> **DIFESA E SERENITÀ**
> Ai miei chiedo di divertirsi a giocare e di difendere duro

> **L'IMPORTANZA DEL SACRIFICIO**
> Consiglio d'estate di uscire dall'Italia e lavorare con altri coach

Il segreto della serenità «Premetto che ognuno ha il suo stile nell'allenare, ma non ho mai visto un giocatore rendere essendo teso, ansioso. Dai miei ragazzi chiedo il divertimento nel fare pallacanestro, senza perdere di vista il lavoro duro; la prima cosa infatti che pongo come diktat in Nazionale è migliorare la fase difensiva. Spesso vedo nelle squadre di club giocatori che riposano qualche giro, qua non è ammissibile».

La convocazione di Niccolò Mannion «Avevo interesse a valutare il giocatore da vicino. Non sarà certo l'età a condizionare una convocazione, così come la categoria. Infatti già qualche mese fa avevo in testa di fare due raduni, il secondo anche monitorando diversi giocatori della seconda serie».

Riforma a favore degli italiani «Se fosse per Boscia (Tanjevic ndr.) gli stranieri sarebbero in estinzione a favore degli italiani. Io sono per un intervento graduale, proporzionato anche all'esigenza di mantenere buono il livello del nostro massimo campionato. Vi immaginereste oggi come oggi la serie A con due soli stranieri? La qualità sarebbe relativa e probabilmente gli appassionati si intiepidirebbero. Deve essere fatto un percorso fisiologico, dando ai giovani di casa nostra un campionato di riferimento in cui mettersi in mostra».

Il futuro del movimento «Se ho fiducia nel futuro? Se credo che ci possano essere nuovi giovani pronti a rilanciare il movimento? Certo ma a due condizioni: il giocatore deve avere "fame" di eccellere e anche, perché no, di guadagnare di più. Per la prima è necessario il sacrificio, quello che ti porta a voler apprendere fruttando ogni momento opportuno; consiglio d'estate di uscire dall'Italia, farsi allenare da coach stranieri, arricchirsi di influenze diverse. La seconda è venale ma stimolante, cioè l'ambizione di poter vivere meglio strappando ingaggi importanti».

Finali nazionali Under 14: bis dell'Azzurra Infligge 111 punti al Catania, ora test severo

Già travolgente nella gara d'esordio contro Potenza, l'Azzurra Trieste si conferma anche nella seconda giornata delle finali nazionali Under 14 a Cagliari. La squadra di Ponga valica quota cento punti contro Catania, piegata 111-47 al termine di un match a senso unico. Pronti, via e l'Azzurra accende la macchina da canestri, evitando nel contempo di subire quelli dei siciliani: 54-16 all'intervallo. Il tipo di partita che così presto si è delineato suggerisce a coach Ponga il ricorso ad ampie rotazioni. La risposta del gruppo è forte, e tutti i dodici atleti schierati si iscrivono a referto, con Mermoglia e Visintin che fotocopiano il loro bottino del giorno precedente. L'attenzione dell'Azzurra si rivolge ora alla sfida decisiva del girone oggi alle 18 contro la Stella Azzurra Roma, a sua volta imbattuta. Un'avversaria da rispettare ma alla portata dei triestini, anche a livello fisico: in ballo c'è il primato nel gruppo B che rappresenta l' obiettivo dell'Azzurra per evitare successivamente l'incrocio con la pericolosa Cantù. Domani per l'Azzurra riposo, chiuderà giovedì la fase a gironi contro Ponte Vecchio Perugia. Il tabellino: Covi 5, Nazzaro 1, Gallo 11, Mermoglia 21, Bavdaz 13, Visintin 20, Camporeale 4, Cigotti 2, Lo Duca 8, Zacchigna 11, Vlacci 7, Gregori 8. (Marco Federici)

EMOTICON 😃 ☺️ 😉 😍 😘 😜 😳 😁 😂 😱

di GIOVANNI MARZINI

Per Lo Duca ora si muovano le istituzioni

In tempi non sospetti (la data di quell'emoticon scrive 5 dicembre 2017) questo piccolo spazio paventava che , all'indomani dell'addio del signor Mario "Principe" Dukcevich al mondo della pallamano, questa realtà potesse scomparire dal panorama dello sport triestino. È accaduto, sta accadendo: ed i sette giorni in più a disposizione per tenere Trieste in serie A e salvarla dall'oblio di un campionato minore, non rappresentano lo scampato pericolo. Non vorremmo recitare la parte dei rompiscatole nei giorni della gran festa cittadina per il trionfo del nostro basket, ma dopo i coriandoli e lo champagne tra i canestri, prendiamo tutti atto che abbandonare al proprio destino una società che ha regalato 17 scudetti alla città sarebbe imperdonabile.

Qualcosa si starebbe muovendo, soprattutto tra i privati. Ma in casi come questi non è inappropriato chiamare in causa anche quelle istituzioni che non mancano mai quando si tratta di festeggiare e giustamente premiare i vincitori e che - va dato loro atto - tante volte in passato hanno aiutato chi proprio non ce la faceva... Bene, bisogna farlo anche stavolta, per salvare un bene collettivo, che non è solo una lunga striscia di scudetti, ma è anche attività sociale in cinquant'anni di storia. Nello sport di oggi i 60mila euro necessari alla nostra pallamano hanno il sapore dell'insulto dinanzi ai budget, ai premi e agli ingaggi di altre discipline. Lo stesso sapore che ti lascia in bocca sapere come i ragazzi messi in campo dal presidente Lo Duca e dal coach Oveglia abbiano giocato la stagione appena conclusa praticamente gratis ! Già, lo stesso prezzo del biglietto che ... non paghi per andare ad incitarli. 😔

Pallamano, corsa contro il tempo

La crisi non si limita a Trieste: Siracusa rinuncia, in forse Oderzo

TRIESTE

Il rinvio del termine ultimo per l'iscrizione al massimo campionato ha regalato alla Pallamano Trieste tempo prezioso. Non mancano i contatti, il presidente Lo Duca e il tecnico e ds Giorgio Oveglia stanno lavorando per cercare di dare concretezza alle tante mezze promesse ricevute. Se nei prossimi giorni si riuscirà a portare a casa qualche sponsorizzazione la possibilità di conservare il titolo sportivo e tornare a vedere la serie A si farà concreta. In attesa di qualche segnale che possa sbloccare la situazione, continuano ad arrivare gli aiuti da parte di piccole aziende e singoli appassionati.

OBIETTIVI: Il primo obiettivo della società è trovare il modo di coprire il budget di una stagione che, con il ritorno al girone unico, vede aumentati notevolmente i costi fissi. Tra tasse gara e spese per le trasferte servono all'incirca sessantamila euro. Ai quali vanno aggiunti i settemila e cinquecento euro necessari per procedere all'iscrizione. La settimana appena iniziata sarà quella decisiva, in un senso o nell'altro. Tra sabato e domenica si tireranno le somme e verrà deciso se tentare l'avventura nella massima serie oppure rinunciare e procedere all'iscrizione nella serie cadetta chiedendo poi il ripescaggio in serie A2.

MERCATO: Dovessero esserci le risorse necessarie, il secondo obiettivo diventerebbe quello di costruire una squadra competitiva in grado di reggere l'urto di un campionato certamente più competitivo rispetto a quello degli ultimi anni. Le partenze di Crespo Diego e Udovicic hanno sguarnito completamente il reparto dei terzini. C'è da lavorare in quella direzione e individuare i giocatori che potrebbero fare al caso di Trieste. In questo senso i contatti non mancano ma è chiaro che la situazione di incertezza che regna attorno alla società sta bloccando ogni tipo di accordo. E il passare dei giorni non aiuta.

RINUNCE: Nel frattempo cominciano ad arrivare le prime rinunce al girone unico. Ha detto no, a malincuore, l'Albatro Siracusa, sembra destinata a non iscriversi anche Oderzo. Testimonianza del fatto che la pallamano italiana, da Nord a Sud, non attraversa un momento particolarmente felice.

Lorenzo Gatto

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
URUGUAY	9	3	3	0	0	5
RUSSIA	6	3	2	0	1	4
ARABIA S.	3	3	1	0	2	-5
EGITTO	0	3	0	0	3	-4

RUSSIA-ARABIA SAUDITA 14/6/2018 5-0
EGITTO-URUGUAY 15/6/2018 0-1
RUSSIA-EGITTO 19/06/2018 3-1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA 20/06/2018 1-0
URUGUAY-RUSSIA Ieri 3-0
ARABIA SAUDITA-EGITTO Ieri 2-1

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
SPAGNA	5	3	1	1	0	1
PORTOGALLO	5	3	1	1	0	1
IRAN	4	3	1	1	1	0
MAROCCO	1	3	0	0	2	-2

MAROCCO-IRAN 15/6/2018 0-1
PORTOGALLO-SPAGNA 15/6/2018 3-3
IRAN-SPAGNA 20/06/2018 0-1
PORTOGALLO-MAROCCO 20/06/2018 1-0
IRAN-PORTOGALLO Ieri 1-1
SPAGNA-MAROCCO Ieri 2-2

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	6	2	2	0	0	2
DANIMARCA	4	2	1	1	0	1
AUSTRALIA	1	2	0	1	1	-1
PERÙ	0	2	0	0	2	-2

FRANCIA-AUSTRALIA 16/6/2018 2-1
PERÙ-DANIMARCA 16/6/2018 0-1
DANIMARCA-AUSTRALIA 21/06/2018 1-1
FRANCIA-PERÙ 21/06/2018 1-0
DANIMARCA-FRANCIA Oggi - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ Oggi - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
CROAZIA	6	2	2	0	0	5
NIGERIA	3	2	1	0	1	0
ISLANDA	1	2	0	1	1	-2
ARGENTINA	1	2	0	1	1	-3

ARGENTINA-ISLANDA 16/6/2018 1-1
CROAZIA-NIGERIA 16/6/2018 2-0
ARGENTINA-CROAZIA 21/06/2018 0-3
NIGERIA-ISLANDA 22/06/2018 2-0
ISLANDA-CROAZIA Oggi - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA Oggi - 20:00 Italia 1

GRUPPO B

Una notte da incubo Spagna e Portogallo avanti ma quanti brividi

Doppio pareggio e negli ultimi istanti l'Iran sfiora il miracolo Agli ottavi Ronaldo trova l'Uruguay, Furie Rosse contro la Russia

di Alessandro Bernini

Non è il dubbio, è la certezza che rende folli. Sarà per questo che Spagna e Portogallo erano talmente sicure di passare il turno, che si sono regalate una notte pazzesca, incredibile, con la loro qualificazione in bilico fino all'ultimo istante del recupero. Un palpitante duello a distanza nel quale l'Iran ha fatto il terzo incomodo; e se quel facile tiro al 94' di **Mehdi Taremi** non fosse stato calciato fuori in modo sciagurato, adesso saremmo a parlare di **Cristiano Ronaldo** eliminato e di una Spagna che si era salvata solo al 91'.

La fine dunque è stata la più logica ma la trama inimmaginabile. Col doppio pareggio chiude il girone al primo posto la Spagna (che al 90' era tre punti dietro...) e dunque agli ottavi affronterà la Russia, mentre il Portogallo è secondo e dovrà vedersela contro l'Uruguay.

Anche Cristiano Ronaldo rischiava di ricordare a lungo questa partita. Perché dopo aver sbagliato un rigore sull'1-0 ha pure rischiato il rosso diretto e buon per lui che, dopo aver guardato il Var, l'arbitro ha deciso per un semplice giallo. Ma è stato un Portogallo troppo leggero, troppo sicuro di sè, troppo fumoso. Doveva chiuderla prima e invece si è trovato a vivere gli ultimi minuti in apnea dopo il pareggio di **Ansarifard** al 93' su rigore ma con altri 5 minuti ancora da giocare.

Non ha fatto niente di meglio la Spagna contro un Marocco già eliminato. Per due volte è andata sotto con i gol di **Boutà'b** (ma che pastrocchio tra **Ramos** e **Jordi Alba**) e **En-Nesyri**, per due volte è riuscita a trovare il pareggio prima con **Isco** dopo grande azione di **Iniesta** e poi al 91' con **Iago Aspas** che di tacco ha firmato il definitivo 2-2 (con lunga verifica del Var per un possibile fuorigioco e gol alla fine convalidato). La Spagna uscirà anche da questo primo turno col primo posto, ma di certezze ne ha ben poche. Forse meno di una settimana fa.

IRAN	1
PORTOGALLO	1

IRAN (4-3-3): Beiranvand; Rezaeian, Pouraliganji, Hosseini, Hajsafi (11' st Mohammadi); Ebrahimi, Ezatolahi (31' st Ansarifard), Jahanbakhsh (25' st Ghoddos); Taremi, Azmoun, Amiri. (12 Mazaheri, 22 Abedzadeh, 4 Cheshmi, 7 Shojaei, 2 Torabi, 21 Dejagah).

PORTOGALLO (4-4-2): Rui Patrício; Cédric, Pepe, Fonte, Guerreiro; Carvalho, Adrien Silva, Joao Mario (39' st Moutinho), Quaresma (24' pt B. Silva); Ronaldo, A. Silva (50' st Guedes). (12 Lopes, 22 Beto, 15 Pereira, 2 Alves, 19 Mario Rui, 4 Fernandes, 16 Fernandes, 18 Martins).

ARBITRO: Caceres (Paraguay)
RETI: nel pt 45' Quaresma; nel st 48' Ansarifard (rigore)

SPAGNA	2
MAROCCO	2

SPAGNA (4-2-3-1): De Gea, Jordi Alba, Piqué, Ramos, Carvajal; Alcantara (28' st Asensio), Busquets, Isco, Iniesta, Silva (39' st Rodrigo), Costa (28' st Aspas) (14 Azpilicueta, 12 Odriozola, 16 Nacho, 4 Saúl, 11 Vßzquez, 8 Koke, 13 Arrizabalaga, 23 Reina).

MAROCCO (4-2-3-1): Mohamedi, Dirar, Hakimi, da Costa, Sàss, El Ahmadi, Boussoufa, Ziyech (36' st Bouhaddouz), Belhanda (18' st Fajr), N.Amrabat, Boutàb (26' st En-Nesyri). (3 Mendyl, 5 Benatia, 18 Harit, 23 Carcela-Gonzßlez, 21 S.Amrabat, 9 El Kaabi, 1 Bono)

ARBITRO: Irmatov (Uzb)
RETI: 14' Boutàb, 19' pt Isco, 36' st En-Nesyri, 46' st Aspas

Cristiano Ronaldo prende il giallo dopo aver rischiato il rosso: il capitano del Portogallo è stato al centro di tanti episodi discussi

L'APPROFONDIMENTO — **di Alfredo De Girolamo ed Enrico Catassi**

Quando il tifo supera i limiti della fantasia

Gesta ai mondiali. L'attaccamento alla maglia e ai colori della propria squadra è fatto anche di cose bizzarre. Il primo premio della stravaganza spetta indubbiamente ai tifosi svizzeri e al folle viaggio che alcuni di loro hanno compiuto per andare a incitare la propria nazionale. Odissea per tre amici partiti da Lucerna alla volta di Kaliningrad con un trattore d'epoca, piuttosto rumoroso. Nata come scommessa da bar, dopo qualche birra di troppo, i tre amici hanno impiegato 12 giorni, attraversando autostrade e traffico cittadino per 2mila km, raggiungendo il parcheggio dello stadio prima della partita che li opponeva alla Serbia. Eroici. Poteva andare peggio ad un gruppo di bernesi, che a bordo di un furgone rosso fiammante, tappezzato di bandiere con croci bianche, erano diretti alla volta di Rostov per assistere al match contro il Brasile, seguendo scrupolosamente le indicazioni del navigatore. Peccato che il percorso, sebbene fosse effettivamente il tragitto più corto, passasse dal fronte di guerra del Donbass. Ignari che quella regione dell'Ucraina è insanguinata da un conflitto, per fortuna sono stati fermati in tempo. Sprovveduti. Stesso giudizio per una coppia di sostenitori argentini, invece di sbagliare strada hanno confuso città, scambiando Veliky Novgorod per Nizhny Novgorod, 600miglia di distanza separano i due luoghi. A perdersi in Russia non è solo Messi. Da ricordare la gioia dei panamensi, tifosi e giocatori, che seppur sconfitti con un punteggio tennistico dall'Inghilterra quando segnano il goal della bandiera esultano come se avessero vinto. Sportivi. Pittoresco e lodevole il comportamento di due tifoserie, Giappone e Senegal, al termine del match che li vedeva contrapposti sono stati immortalati sugli

GRUPPO E

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	BRASILE	4	2	1	1	0	2
	SVIZZERA	4	2	1	1	0	1
	SERBIA	3	2	1	0	1	0
	COSTA RICA	0	2	0	0	2	-3

COSTA RICA-SERBIA 17/06/2018 0-1
BRASILE-SVIZZERA 17/06/2018 1-1
BRASILE-COSTA RICA 22/06/2018 2-0
SERBIA-SVIZZERA 22/06/2018 1-2
SERBIA-BRASILE Domani - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA Domani - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	MESSICO	6	2	2	0	0	2
	GERMANIA	3	2	1	0	1	0
	SVEZIA	3	2	1	0	1	0
	COREA DEL SUD	0	2	0	0	2	-2

GERMANIA-MESSICO 17/06/2018 0-1
SVEZIA-COREA 18/06/2018 1-0
COREA-MESSICO 23/06/2018 1-2
GERMANIA-SVEZIA 23/06/2018 2-1
COREA-GERMANIA Domani - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA Domani - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	INGHILTERRA	6	2	2	0	0	6
	BELGIO	6	2	2	0	0	6
	TUNISIA	0	2	0	0	2	-4
	PANAMA	0	2	0	0	2	-8

BELGIO-PANAMA 18/06/2018 3-0
TUNISIA-INGHILTERRA 18/06/2018 1-2
BELGIO-TUNISIA 23/06/2018 5-2
INGHILTERRA-PANAMA 24/06/2018 6-1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	GIAPPONE	4	2	1	1	0	1
	SENEGAL	4	2	1	1	0	1
	COLOMBIA	3	2	1	0	1	2
	POLONIA	0	2	0	0	2	-4

COLOMBIA-GIAPPONE 20/06/2018 1-2
POLONIA-SENEGAL 20/06/2018 1-2
GIAPPONE-SENEGAL 24/06/2018 2-2
POLONIA-COLOMBIA 24/06/2018 0-3
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

GRUPPO A

Suarez-Cavani che show il cielo in Russia è Celeste

SAMARA

Tre partite, nove punti, cinque gol segnati, zero subiti. Nel calcio i numeri non sono scienza esatta, ma a volte qualche segnale lo lanciano. Se poi dietro ai numeri ci sono **Suarez** e **Cavani**, allora attenti perché il segnale diventa un messaggio chiaro: l'Uruguay c'è.

Intanto la truppa del Maestro, al secolo **Óscar Washington Tabárez**, schiaccia anche la Russia e si conquista il primo posto del girone. Con una escalation di prestazioni che lascia intravedere una squadra in crescita.

A Samara non c'è stata mai partita, con la *Celeste* che dopo 36' aveva già chiuso la pratica, con una punizione di Suarez, il raddoppio arrivato su autorete propiziata da un tiro da lontano di **Laxalt** (23') e il rosso per doppia ammonizione a **Smolnikov**. Poi nel finale è arrivato pure il 3-0 firmato da **Cavani**, prima rete del *Matador* in questo Mondiale.

L'altra partita del girone era Arabia-Egitto, del tutto ininfluente. È così, con un pallonetto d'autore, un cucchiaio sballato, qualche assist pregevole, ma tutto al piccolo trotto e senza l'ombra di un sorriso: **Momo Salah** lascia il mondiale, che doveva vederlo protagonista, in punta di piedi e un modesto Egitto si fa infilare 2-1 al 94' da una volitiva Arabia Saudita. L'unico egiziano che fa festa è **El Hadary**, portiere che **Cuper** lancia permettendogli (oltre a parare un rigore) di assaporare il record di giocatore più vecchio di un mondiale, con i suoi 45 anni e 161 giorni. *(a.b.)*

URUGUAY	3
RUSSIA	0

URUGUAY (4-4-2): Muslera, Coates, Godin, Caceres, Nandez (28' st Rodriguez), Vecino, Torreira, Betancur (18' st Arrascaeta), Laxalt, Suarez, Cavani (48' st Gomez) (12 Campana, 23 Silva, 4 Varela, 5 Sanchez, 11 Stuani, 13 Gastón Silva, 16 Pereira, 20 Urretaviscaya, 2 Gimenez). All.: Tabarez.

RUSSIA (4-2-3-1): Akinfeev; Smolnikov, Kutepov, Ignashevich, Kudriashov, Gazinsky (1' st 7 Kuziaev), Zobnin; Samedov, Cheryshev (38' pt Mario Fernandes), Al Miranchuk (15' st Smolov), Dzyuba (5 Semenov, 12 Lunev, 14 Granat, 16 An Miranchuk, 17 Golovin, 18 Zhirkov, 20 Gabulov, 21 Erokhin, , 9 Dzagoev). All.: Cherchesov

ARBITRO: Diedhiou (Sen).
RETI: nel pt 10 Suarez, 23' Cheryshev (aut.); nel st 45' Cavani.
NOTE: Angoli: 4 a 2 per l'Uruguay. Espulso Smolnikov per doppia ammonizione. Ammoniti: Gazinskiy e Betancur per gioco falloso. Spettatori: 41.970.

ARABIA SAUDITA	2
EGITTO	1

ARABIA SAUDITA (4-5-1): Al-Mosailem; Al-Burayk, Osama, Motaz, Yasser; Hattan (19' st Asiri), Salman, Otayf, Hussain, Al-Dawsari; Fahad (34' st Al-Shehri). (1 Al-Muaiouf, 22 Al-Owais, 4 Al-Boleahi, 15 Omar Hawsawi, 2 Al-Harbi, 11 Khaibri, 7 Al-Jassim, 12 Kanno, 15 Al-Khaibari, 10 Al-Sahlawi). All.: Pizzi.

EGITTO (4-2-3-1): El Hadary; Fathi, Ali Gabr, Hegazy, Abdelshafy; Elneny, Tarek Hamed; Salah, Abdallah (50' pt Warda), Trezeguet (35' st Kahraba); Mohsen (18' st Sobhi). (23 El Shenawy, 16 Ekramy, 4 Gaber, 3 Elmohamady, 20 Samir, 15 Hamdi, 12 Ashraf, 5 Morsy, 18 Shikabala). All.: Cuper.

ARBITRO: Roldan (Colombia)
RETI: nel pt 22' Salah, 50' Salman (rigore); nel st 50' Al-Dawsari.
NOTE: Angoli: 7-2 per l'Arabia Saudita. Recupero: 5' e 4'. Ammoniti: Ali Gabr, Fathi per gioco scorretto. Spettatori: 36.100.

GRUPPO C

Danimarca e Francia: un pareggino che piace a tutti?

Qualcuno che se la gioca e qualcuno che sta alla finestra. Nel gruppo C si decide tutto con la sfida Francia-Danimarca: in caso di successo o pareggio la Francia chiuderebbe aritmeticamente al primo posto, la Danimarca invece con un pareggio otterrebbe il pass per gli ottavi di finale della competizione come seconda classificata; per arrivare invece al primo posto nel girone la Nazionale allenata dal Commissario tecnico Hareide ha come unico risultato la vittoria. Nel caso di sconfitta, invece, la Danimarca dovrebbe attendere il risultato della sfida tra Australia e Perù (in programma in contemporanea): in caso di successo, infatti, la Nazionale australiana salirebbe e quota 4 in classifica, gli stessi punti della Danimarca, e a quel punto si qualificherebbe la squadra con la migliore differenza reti. Una sfida dunque, quella tra Danimarca e Francia, tutta da vivere e con in palio obiettivi importanti.

LE PARTITE DI OGGI

ORE 16 DANIMARCA-FRANCIA
DANIMARCA (4-2-3-1): Schmeichel; Larsen, Kjaer, Christensen, Dalsgaard; Delaney, Schöne; Fischer, Eriksen, Sisto; N. Jorgensen.
CT: Hareide.
FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, Lucas Hernandez; Kantè, Pogba; Mbappé, Griezmann, Matuidi; Giroud.
CT: Deschamps.

ORE 16 AUSTRALIA-PERÙ
AUSTRALIA (4-3-3): Ryan; Risdon, Sainsbury, Milligan, Behich; Jedinak, Rogic, Mooy; Leckie, Juric, Kruse.
CT: Marwijk
PERU' (4-2-3-1): Gallese; Advíncula, Ramos, Rodriguez, Trauco; Aquino, Yotun; Carrillo, Cueva, Flores; Guerrero.
CT: Gareca.

ORE 20 ISLANDA-CROAZIA
SLANDA (4-4-2): Halldorsson; Saevarsson, Arnason, R. Sigurdsson, Magnusson; Gislason, Gunnarsson, G. Sigurdsson, Bjarnason; Bodvarsson, Finnbogason. CT Hallgrimsson
CROAZIA (4-2-3-1): Subasic; Vrsaljko, Lovren, Vida, Strinic; Rakitic, Modric; Rebic, Kramaric, Perisic; Mandzukic.
CT. Dalic

ORE 20 NIGERIA-ARGENTINA
NIGERIA (4-3-3): Uzoho; Shehu, Trost Ekong, Balogun, Idowu; Ndidi, Obi Mikel, Etebo; Moses, Musa, Iwobi.
CT: Yusuf
ARGENTINA (4-2-3-1): Armani; Salvio, Mercado, Otamendi, Tagliafico; Mascherano, Perez; Pavon, Messi, Acuña; Aguero.
CT: Sampaoli

GRUPPO D

Argentina all in: passa il turno soltanto se batte la Nigeria

Vincere per non tornare a casa. L'Argentina stasera, vincendo, supererebbe la Nigeria dovendo sperare in una non vittoria dell'Islanda contro la Croazia già qualificata e quasi sicura del primo posto oppure in un successo islandese che porti però a una differenza reti peggiore rispetto a quella dell'Albiceleste. La Nigeria, invece, con un successo sarebbe sicuramente qualificata, ma potrebbe bastare anche un pareggio in caso di mancata vittoria dell'Islanda con la Croazia o di differenza reti migliore in caso di successo islandese.

Per l'Argentina previsto il cambio di modulo col passaggio al 4-2-3-1 e novità in porta: **Caballero** pagherà il clamoroso errore che ha dato il via alla vittoria croata. Ci sarà **Armani** tra i pali, che dovrebbe essere preferito a **Guzman**. Ancora panchina per calciatori importanti come **Biglia, Di Maria** e gli juventini **Dybala** e **Higuain**.

spalti a pulire il settore di pertinenza, come avevano già fatto durante la partita d'apertura. Un tifoso senegalese intervistato ha commentato: «Nella nostra cultura è un modo di dire grazie». Educati. Geniale, anche se deplorevole visto il regolamento, il comportamento dei Cafeteros colombiani. I quali in barba alle norme che vietano di introdurre bevande negli stadi hanno raggirato i controlli nascondendo superalcolici nei binocoli, modificati in fiaschette. La loro squadra è inciampata in una sconfitta e hanno così potuto affogare nell'alcol il proprio dispiacere, bevendo direttamente dalle conchiglie oculari del binocolo. Bocciata invece la t-shirt nera con la scritta "Russian Hooligans", veramente di cattivo gusto visto che ad indossarla sono l'ala teppistica dello Spartak Mosca. Arroganti. Disposta a togliersi non solo la maglietta ma persino i vestiti è la conduttrice Rachel Riley dell'emittente britannica Channel 4, la quale con un tweet ha annunciato che in caso di vittoria dei Tre Leoni nella Coppa del Mondo condurrà il programma completamente nuda. Scandalosa e scaramantica. Incrociano le dita i tifosi dell'uragano Harry Kane, sperando di restare incollati al televisore fino alla fine e oltre.

Milan, sentenza Uefa rinviata Dagli Usa si fa avanti Comisso

Atteso per oggi il dispositivo che potrebbe chiudere le porte d'Europa ai rossoneri L'italo-americano è disposto a rilevare le quote da Li ma in campo c'è anche Elliot

MILANO

La sentenza Uefa sul Milan è destinata a fare giurisprudenza, mentre entra in vigore il fair play finanziario rinnovato, con parametri più stringenti per aumentare la trasparenza e la sostenibilità finanziaria dei bilanci.

Forse anche per la delicatezza del caso, si è prolungata l'attesa del verdetto della Camera giudicante, che era atteso entro venerdì scorso, e invece arriverà probabilmente fra domani e mercoledì.

«Ci aspettiamo equità, giudizi, basati sui fatti uguali per tutti», il messaggio inviato dal Milan via social ieri sera, alla vigilia di una giornata considerata cruciale, che è trascorsa senza mail o fax provenienti dalla Uefa, mentre ha preso posizione il sindaco di Milano: «Al Psg fanno fare quello che vuole», il commento di Beppe Sala, tifoso interista, convinto che l'esclusione dei rossoneri dalle coppe «sarebbe una ingiustizia clamorosa».

Scorrendo le decisioni dal 2014 della Camera giudicante (per casi che vanno dai debiti con altri club a mancati pagamenti al Fisco), le sanzioni più dure prevedono l'esclusione dalla prima competizione europea al quale la squadra processata si qualifica nell'arco di 2, 3 o 4 stagioni, con multe ridotte rispetto a quelle fino a decine di milioni dei Settlement Agreement.

Ringhio Gattuso aspetta le sorti del suo Milan

Il Milan in un anno si è visto negare due volte il Voluntary Agreement (rientro volontario nei parametri del fair play finanziario, sforati nell'era Berlusconi) e altrettante il Settlement ('patteggiamentò senza margini di trattativa), sempre per «le incertezze in relazione al rifinanziamento del debito in scadenza nell'ottobre 2018 e alle garanzie finanziarie del principale azionista».

Ora si attende il verdetto della Camera giudicante, si teme una stangata con almeno un anno di esclusione dalle coppe, poi il Milan avrà dieci giorni per il ricorso al Tas.

Intanto Li Yonghong continua a trattare la cessione di parte o dell'intero club.

L'italo-americano Rocco Commisso sta provando a chiudere ma non è detto che l'accordo arrivi a breve. Se il proprietario cinese non restituirà in dieci giorni i 32 milioni versati al suo posto da Elliott per l'aumento di capitale, il club finirà al fondo.

Allora per i potenziali acquirenti cambierebbero l'interlocutore e probabilmente le condizioni di vendita del Milan, valutato da Forbes 520 milioni di euro, il 24% in meno di un anno fa.

Mercato-Roma Dopo Pastore si pensa a Berardi

TRIESTE

Entusiasmo a Roma per l'arrivo di **Pastore**. Ma la campagna acquisti della Roma non si fermerà qui, perché il d.s. Monchi e i suoi collaboratori sono al lavoro su varie piste. Dall'Inghilterra scrivono che il Manchester United potrebbe pagare la clausola rescissoria del contratto di Lorenzo **Pellegrini**, mentre il Chelsea è sempre molto vigile su **Manolas**. Se il greco partisse andrebbe sicuramente rimpiazzato, perché non basta certo l'acquisto del 18enne francese **Bianda**, del Lens, per rimpolpare la difesa. Non è un caso che la Roma abbia attivato l'agente Mino Raiola su un altro ragazzo dell'Ajax, quel De **Ligt** che però piace molto anche al Barcellona.

Javier Pastore

In entrata a Trigoria dovrebbe arrivare a luglio anche uno tra **Berardi** e Zayech, acquisto che comporterebbe l'uscita di **Perotti** o **El Shaarawy** (piace molto alla Fiorentina, ma dovrebbe abbassarsi l'ingaggio). E a proposito di gioia e da parte dei tifosi, non è da meno dei giallorossi l'Inter dopo l'arrivo di **Nainngolan.** Il prossimo colpo potrebbe essere **Malcom**.

Tortu scatenato: «Vorrei il record agli Europei»

MILANO

Filippo Tortu non rallenta mai. Il 9"99 con cui ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'atletica italiana è ancora fresco ma l'ambizione dello sprinter 20enne, fiancheggiato in conferenza stampa dal padre-coach, è quella di »migliorarlo« al più presto. «Non mi fermo certo qua, devo ancora abituarmi a mettere il 9 davanti al mio tempo. Non ho un crono preciso in testa, non conosco il mio limite ma punto a fare il mio personale in ogni gara a cui partecipo, già dalla prossima». All'orizzonte ci sono gli Europei: Tortu si presenta con la terza prestazione stagionale continentale sui 100, con la certezza di correre la staffetta (»trasforma uno sport individuale in uno sport di squadra«) ma con il dubbio di partecipare anche ai 200 («ho poca esperienza»). Il padre Salvino lo carica («ha tutto per vincere, ma potrebbe anche arrivare quarto»), Filippo lo ringrazia (»ha una testa diversa da tutti gli altri allenatori, un nuovo modo per affrontare lo sport«) e ammette di sognare: «Mi piacerebbe migliorare il mio primato agli Europei».

Filippo Tortu

Alex Valentini

Il trentenne ha difeso la porta di Spezia, Cittadella e del Lugano

VICENZA

Ritornato protagonista indossando la maglia del Vicenza dopo un paio d'anni da secondo allo Spezia, all'ombra dei Berici Alex Valentini ha lasciato un buon ricordo (la cosa migliore e preferibile per ogni uomo, non solo di sport). Fino agli ultimi spasmodici minuti dello spareggio-salvezza col Santarcangelo, nonostante le mille vicissitudini vissute dalla società l'estremo emiliano ha sempre garantito al massimo la copertura dei pali biancorossi. Anche nel finale, quando ha offerto la disponibilità a scendere in campo nonostante soffrisse un problema muscolare a una gamba. «Ci tenevo molto - ha dichiarato alla fine di un campionato-incubo - ci era stato assicurato che salvandoci sul campo avremmo salvato la storia del Vicenza, e in più, che avremmo preservato anche i contratti futuri e tutti gli stipendi dovuti». A trent'anni, la scelta soppesata dell'Unione coincide con quella di una squadra che punterà su di lui come titolare e protagonista. Nato a Guastalla il 5 aprile 1988 (1,86 di altezza e con piede preferito il sinistro), Alex Valentini è cresciuto nel vivaio del Mantova. Il suo debutto in prima squadra avvenne nel 2007, nella Sambonifacese (serie D), centrando la promozione in Lega Pro Seconda Divisione, mentre quello tra i professionisti giunse nel 2010, tra le file della Pro Sesto, senza però riuscire a evitare la retrocessione in Serie D della squadra milanese. Promosso in serie B con la Pro Vercelli nel 2012, ha successivamente giocato tra i cadetti anche con lo Spezia e il Cittadella. Tra le esperienze maturate, Valentini ha all'attivo pure un campionato in Svizzera nel 2015/16, trascorso a difesa dello specchio del Lugano neopromosso in prima divisione.

Nell'ultima stagione, in forza al Vicenza, è stato il portiere titolare facendo coppia col vice Stefano Fortunato. Complessivamente, Valentini ha collezionato 38 presenze tra campionato e playout, risultando l'unico nella rosa a calcare le zolle del campo in tutti i 3.240 minuti della stagione, timbrando altre 2 volte in Coppa Italia e subendo globalmente 45 reti. Ha complessivamente mantenuto l'inviolabilità della rete per 8 gare.

Saverio Mirijello

Triestina, arriva il portiere Valentini

L'Unione ha scelto un giocatore d'esperienza che sarà affiancato da Boccanera. Il Catania ha sempre interesse per Arma

di Antonello Rodio

TRIESTE

La Triestina ha scelto il suo portiere per la prossima stagione. Come da qualche settimana si era ormai capito, sarà Alex Valentini a difendere i pali dell'Unione nel prossimo campionato. Accordo fatto dunque tra l'ormai ex numero uno del Vicenza e la società alabardata. La caccia al portiere in pratica era iniziata appena finito lo scorso torneo, e parecchi infatti erano stati i nomi ad affiorare via via accostati all'alabarda: su tutti quelli di Lanni, Nordi e Viotti. Poi ha preso sempre più corpo l'ipotesi di Valentini, 30 anni e ultima travagliata stagione (per le note vicende societarie dei biancorossi) con la maglia del Vicenza, dopo un'esperienza svizzera a Lugano e alcune fra i cadetti con Pro Vercelli e Cittadella. L'identikit corrisponde perfettamente a quanto cercava Milanese per il prossimo campionato: dopo una stagione in cui si era puntato decisi sugli under, con Perisan, Boccanera e Miori ad alternarsi nella rosa alabardata, stavolta la Triestina ha virato dritto su un portiere di grande esperienza, con una vasta conoscenza della categoria ma con presenze anche in quella superiore. Una filosofia diversa, una precisa svolta figlia anche del fatto di aver visto trionfare in serie C negli ultimi anni squadre con portieri con qualche anno di carriera e di categoria sulle spalle. Chiamiamola, se vogliamo, una scelta più da grande squadra, che vuole puntare davvero in alto, anche se Milanese ricorda sempre che l'obiettivo della prossima stagione è di far meglio di quella passata, dunque entrare quantomeno nei play-off. La Triestina inserisce quindi la seconda novità della sua difesa, dopo quella del terzino sinistro Sabatino. Ma sono attesi altri tasselli anche per la casella del terzino destro e del difensore centrale da schierare accanto a Lambrughi. Boccanera con le sue prestazioni si è comunque meritato la conferma da parte della società alabardata, ma stavolta partirà da vice di Valentini. Anche se da vice era partito anche lo scorso anno, prima di conquistarsi il posto ai danni di Perisan. Insomma, Boccanera sarà certamente uno stimolo continuo e importante per Valentini, e la concorrenza nel ruolo di portiere potrà portare dei benefici. Per il resto del mercato, al momento solo rumors. Per quanto riguarda il centrocampo, continua a essere molto chiacchierato il nome del triestino Maracchi, che però è sotto contratto con il Trapani con tutte le conseguenze del caso, mentre da Catania continuano a rimbalzare voci di un interessamento per Rachid Arma. Quello che invece ormai è un ex alabardato, ovvero Michele Troiani che è rientrato al Chievo dopo l'anno in prestito a Trieste, potrebbe essere destinato in Calabria: piace infatti sia al Catanzaro che alla Reggina.

Il portiere Alex Valentini nell'ultima stagione ha difeso la porta del Vicenza

GLI AVVERSARI

Il Vicenza di Rosso riparte da Bedin e Seeber

E' iniziato il nuovo corso storico per il L.R. Vicenza Virtus S.p.A. Nella serata di lunedì, il gruppo Otb di Renzo Rosso ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda del Vicenza Calcio. Battezzata con un nome che richiama fortemente il glorioso passato di un club che giunse secondo in Serie A nel 1977/78, conquistando la Coppa Italia nella stagione 1996/97 e facendosi valere nel panorama calcistico anche internazionale con la disputa di una semifinale di Coppa delle Coppe contro il Chelsea nella stagione 1997/98, la nuova realtà berica avrà sede allo stadio cittadino Romeo Menti. "Questa scelta – riporta la nota ufficiale diffusa da Otb (acronimo di "Only the Brave") - vuole rendere omaggio ai tantissimi tifosi che da sempre sostengono in maniera incondizionata la squadra, nonché alla passione calcistica dell'intera provincia". L'obiettivo è quello di unire e far convergere la comunità territoriale vicentina in un progetto di sviluppo orientato a nuovi importanti successi sportivi sia per la prima squadra sia per un settore giovanile ben strutturato e di alta qualità. Alla guida della società sarà Paolo Bedin, già con una lunga esperienza a Vicenza, nominato direttore generale di Lega B nell'agosto 2010 e dal 2013 anche di B Futura, società di consulenza che aiuta i club a progettare nuovi stadi e impianti sportivi: ricoprirà il ruolo di direttore generale. Al suo fianco ci sarà il direttore sportivo Werner Seeber, direttore generale e sportivo del Bassano Virtus nelle ultime 6 stagioni e con esperienza anche a Trieste, mentre alla guida della formazione ci sarà Colella, tecnico del Bassano Virtus. (s.m.)

HOCKEY IN LINE

Il Polet avrà di nuovo una squadra che partirà dalla C per risalire

OPICINA

«Il Polet avrà nuovamente una prima squadra di hockey inline». A sorpresa Samo Kokorovec, presidente del sodalizio neroarancio, annuncia le intenzioni di tornare a giocare con una formazione Senior.

E' dalla stagione 2015-2016 che il Polet ha deciso di rinunciare ad iscrivere la propria prima squadra puntando di fatto solamente sulle giovanili. «Dopo due anni di stop, crediamo sia giusto dare un punto di riferimento per i nostri ragazzi. L'ambizione è quella per ora di ripartire dal livello più basso, quindi dalla serie C. Stiamo costruendo la nuova squadra», spiega Kokorovec. La decisione di rinunciare alla prima squadra sorse in seguito agli inizi del lavoro di rifacimento del palaPikelc, fattore che indusse la società opicinese a non scegliere di emigrare su altri campi per poter proseguire l'attività. "La nostra struttura ora è pronta per tornare ad ospitare gli allenamenti dei Senior. Certo, non sarà facile ricominciare proprio da zero, ma c'è tanta voglia. L'idea è quella di costruire un roster composto da una decina di giocatori. Punteremo sul ritorno dei "fedelissimi". In primis quello di capitan Davide de Battisti", aggiunge il presidente del Polet. Dopo lo scioglimento della prima squadra nel 2016, i giocatori andarono ad alimentare le fila della Tergeste e del Buja. A questo punto è da capire quali di questi elementi potrebbero essere attratti dal ritornare a giocare per il Polet. Nei Taurus, oltre a Battisti, militano anche gli ex polettini Montenesi e Hdidou che, a parità di campionato, potrebbero tornare nell'altipiano carsico. Tutto da valutare invece per gli ex Polet che militano con la Tergeste, società che dopo aver sfiorato la serie A ed aver comunque conquistato l'accesso alla serie B, è intenzionata a cercare ancora la promozione nella massima serie.

(r.tos.)

SKIROLL

Nel Grand Prix Alpe Adria sul Carso il Mladina conquista la terza piazza

OPICINA

Oltre centotrenta atleti hanno preso parte alle prime due gare stagionali di skiroll organizzate nel Carso triestino dalla società sportiva Mladina di Santa Croce. Ottimo il bilancio per il sodalizio presieduto da Boris Bogatec, terzo nella classifica di società, e con diversi podi giovanili ottenuti soprattutto nel Grand Prix internazionale Alpe Adria. Nella prima giornata si è svolto il ko sprint di Opicina. Re e regina dei velocisti si sono laureati Emanuele Becchis (vittoria in finale contro Alessio Berlanda) e la 17enne Alba Mortagna (impostasi su Anna Bolzan). Esattamente 54 gli skirollisti che si sono presentati in via di Prosecco per una gara all'insegna della velocità. Questi i risultati degli atleti di Santa Croce: Giovanissimi oro ad Aleksander Prodan, argento per Maj Sedmak, 4° Samuel Cossutta, 6° Lenart Antonic, Giovanissime oro a Mateja Savi, Children femminile bronzo per Sara Tenze, 5° Isabel Cossutta, Children maschile 6° Jernej Antonic, 7° Luka Sedmak, 8° Ivan Santagati, 9° Gorazd Antonic, Assoluta femminile 6° Petra Antonic, Assoluta maschile 17° Jan Sedmak, 20° Luigi Crosilla, 21° Enzo Cossaro, Nella seconda giornata è andato in scena il Grand Prix internazionale Alpe Adria, valido per l'assegnazione del 5° Trofeo Zssdi. Nel circuito Samatorza-Baita-Sales 130 atleti hanno dato vita ad una bellissima gara. In campo maschile la competizione – che ha anche assegnato il titolo di campione italiano in piano – è stata vinta da Marco Corradin, primo davanti a Miha Simenc e Jacopo Giardina. In campo femminile oro per Lisa Bolzan, piazzatasi davanti alla sorella Anna, terza Alba Mortagna.

Nella classifica finale per società vittoria del Tsk Logatec con 650 punti, argento per il Medvode (580), terzo il Mladina a quota 536 punti.

Riccardo Tosques

SCI

Craievich dopo una grande annata entra nel mirino della nazionale

TRIESTE

Nuova grande soddisfazione per lo Sci club 70. Dopo aver ingaggiato dallo Sci Cai XXX Ottobre l'allenatrice Thaila Bologna, il sodalizio del presidente Roberto Andreassich può ufficialmente annoverare una propria atleta nella lista delle "Osservate tecniche" dello sci alpino. Nella pubblicazione della Federazione italiana sport invernali c'è infatti la "settantina" Andrea Craievich (classe 2000) che, dopo le ultime due ottime stagioni, è entrata, a pieno titolo, a fare parte del gruppo monitorato dai tecnici federali. Craievich è l'unica atleta del Friuli Venezia Giulia ad essere entrata in questo speciale gruppo. Nella passata stagione agonistica la diciottenne sciatrice triestina ha ottenuto il suo miglior punteggio in carriera (32.94), vincendo lo slalom ai campionati italiani universitari che si sono disputati a Zoldo Alto, nel Bellunese. Il prossimo inverno, per la Craievich, sarà importante per cercare di migliorare ancora. Per questo motivo la preparazione estiva sarà molto accurata ed attenta ai dettagli per permetterle di essere pronta per le prime gare di una stagione che si presenta lunga ed impegnativa. Nel frattempo ad Aurisina, all'impianto NeveSole, sede operativa e logistica dello Sci club 70, i lavori di miglioramento della pista da discesa artificiale stanno proseguendo, in previsione dell'inizio dei corsi ed attività legate agli sport invernali che coinvolgeranno oltre 500 bambini e ragazzi degli Istituti scolastici di Trieste (inseriti nel progetto Cas-centro avviamento allo sport del Comitato regionale del Coni), delle scuole dell'infanzia, coinvolte nell'iniziativa "Primi passi sugli sci" (grazie al contributo dell'Assessorato comunale all'educazione) e delle scuole primarie di Duino Aurisina con il progetto "Scuole e sport" in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina.

(r.tos.)

Wind Music Awards Summer 2018

Federico Russo e **Marica Pellegrinelli** presentano il terzo appuntamento con il programma, che darà spazio ad artisti che si rivolgono a un pubblico più giovane, proponendo anche il dietro le quinte di ciò che è accaduto nelle prime due puntate.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Rosewood

Un musicista muore nel suo studio di registrazione: la ricerca delle cause del decesso mette a dura prova l'abilità di Rosewood come patologo. Poi, lui e Villa (**Jaina Lee Ortiz**) indagano sull'omicidio di un agente dell'Atf.

RAI 2, ORE 21.50

Delitto sui Pirenei: la profezia

Alice Castel, della gendarmerie di Collioure, e Pascal Loubet (**Stéphane Freiss**), della polizia di Perpignan, uniscono le forze per risolvere l'omicidio di una donna che ricorda un'antica leggenda del luogo.

RETE 4, ORE 21.25

Diana - Gli ultimi giorni di una...

Un documento ripercorre gli ultimi giorni di vita della principessa **Diana**, prima moglie di Carlo, madre di William ed Harry. La sua scomparsa prematura in un incidente d'auto è ancora avvolta nel mistero.

LA7, ORE 21.10

Una casa nel cuore

La storia di Anna (**Cristiana Capotondi**), una donna che all'improvviso perde tutto, ma non il coraggio e la forza di ricominciare. Abbandonata dal marito e senza risorse, si trova costretta a vivere con sua figlia per strada. E andare avanti è difficile.

RAI PREMIUM, ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate *Attualità*
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
11.25 Tg1
11.35 Don Matteo 5 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 Katie Fforde - Alla ricerca del passato *Film Tv drammatico ('15)*
15.25 La vita in diretta Estate *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Wind Music Awards Summer 2018 Musicale
24.00 #Dimmidite *Musicale*
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Sottovoce *Attualità*
1.55 I grandi della Letteratura
2.45 Applausi *Rubrica*
4.00 Lolle *Sitcom*

RAI 2

6.00 Il nostro amico Kalle
7.15 Il nostro amico Charly
8.55 Summer Voyager *Rubrica*
9.45 Tg2 Lavori in corso estate *Attualità*
10.50 Tg2 Flash
10.55 Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato *Attualità*
12.05 Un ciclone in convento
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Omicidi nell'alta società La carta del destino *Film Tv giallo ('11)*
15.40 Trappola al 55° piano (1ª Tv) *Film azione ('17)*
17.15 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS *Serie Tv*
21.50 Rosewood Serie Tv
23.35 Tracers *Film azione ('15)*
1.05 Digital World *Rubrica*
1.35 Tempo instabile con probabili schiarite *Film commedia ('15)*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà estate *Attualità*
10.00 Tutta salute *Rubrica*
11.15 Le ragazze del '68
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West
15.45 Marito in prova *Film commedia ('79)*
17.35 Geo Magazine *Doc.*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Voxpopuli *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Save the date *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home *Serie Tv*
9.40 Carabinieri *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.35 Patch Adams *Film drammatico ('98)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Donnavventura Gran Raid dei Caraibi *Reportage*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.25 Delitto sui Pirenei: la profezia (1ª Tv) Film Tv giallo ('15)
23.25 Ipotesi di complotto *Film thriller ('97)*
2.05 Tg4 Night News
2.45 La dama rossa uccide sette volte *Film giallo ('72)*
4.30 Sette scialli di seta gialla *Film giallo ('72)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Rooted *Doc.*
9.50 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Rosamunde Pilcher: La donna sulla scogliera *Film Tv sentimentale ('13)*
18.45 Caduta libera Special *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate *Show*
21.25 Le regole del caos (1ª Tv) Film romance ('14)
23.30 Assolo *Film drammatico ('16)*
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Estate *Show*
2.05 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.50 Chuck *Serie Tv*
7.40 Willcoyote *Cartoni*
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.40 Dragon Ball Super
9.10 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
14.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
16.00 Calcio: Danimarca - Francia *Campionati Mondiali 2018*
18.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
18.30 Studio Aperto
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Calcio: Nigeria - Argentina Campionati Mondiali 2018
22.00 Tiki Taka Russia
0.20 La città verrà distrutta all'alba *Film horror ('10)*
2.20 Studio Aperto La giornata
2.35 Sport Mediaset Mondiali
3.50 Gormiti - Il ritorno dei Signori della natura!

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Diana - Gli ultimi giorni di una principessa Film documentario ('07)
23.00 Elisabetta II Una vita da sovrana *Doc.*
0.15 Tg La7
0.25 Otto e mezzo *Attualità*
1.05 L'aria che tira estate *Attualità*
3.30 Tagadà *Attualità*
5.00 Coffee Break *Attualità*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Vicini sospetti *Film thriller ('18)*
16.00 Un cucciolo per due *Film Tv commedia ('12)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Il paziente inglese Film drammatico ('96)
0.45 Buon compleanno Mr. Grape *Film dramm. ('94)*

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Mogli assassine
13.45 Segreti fatali *Real Crime*
16.00 Disappeared *Real Crime*
17.00 Airport Security
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.20 Razzi vostri *Attualità*
21.25 Passione sinistra Film commedia ('13)
23.30 L'isola di Adamo ed Eva
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 2 XXX *Real Tv*

20 (20)

16.00 Calcio: Australia - Perù *Campionati Mondiali 2018*
17.55 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
18.30 Calcio: *Daily Match Highlights Show*
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
19.50 Calcio: Islanda - Croazia *Campionati Mondiali 2018*
21.50 The State Miniserie
22.55 Never Back Down - Mai arrendersi *Film ('08)*
1.05 666 Park Avenue
1.55 Dexter *Serie Tv*

RAI 4 (21)

6.25 Rookie Blue *Serie Tv*
7.05 Flashpoint *Serie Tv*
8.35 Beauty and the Beast
10.00 Desperate Housewives
11.30 The Royals *Serie Tv*
13.00 Criminal Minds *Serie Tv*
14.30 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 8mm - Delitto a luci rosse Film thriller ('99)
23.25 The Americans *Serie Tv*
1.00 Criminal Minds *Serie Tv*

IRIS (22)

12.50 Il conte di Sant'Elmo *Film avventura ('50)*
14.50 Il presidente del Borgorosso Football Club *Film commedia ('70)*
17.10 Perdutamente tuo... mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe *Film ('76)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 L'arma della gloria Film western ('57)
23.00 Corvo rosso non avrai il mio scalpo *Film ('72)*
1.10 L'appartamento *Film ('97)*

RAI 5 (23)

14.50 Il libro della savana *Doc.*
15.45 Trans Europe Express
16.40 I pionieri degli abissi *Doc.*
17.35 Moon: illuminati dalla luna *Doc.*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty
19.25 Museo Italia - Musei Capitolini *Rubrica*
20.15 Prossima fermata, America *Rubrica di cultura*
21.15 La zona Film drammatico ('07)
22.50 Cinekino *Rubrica*
0.40 Soundbreaking *Doc.*

RAI MOVIE (24)

10.25 Sono fotogenico *Film ('80)*
12.20 Un treno per Durango *Film western ('68)*
14.05 The Tourist *Film ('10)*
15.50 Pericolosamente bionda *Film commedia ('08)*
17.35 Bravados *Film ('58)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 Dove eravamo rimasti Film commedia ('15)
22.55 Kramer contro Kramer *Film drammatico ('79)*
0.45 Arianna *Film ('15)*
2.10 Urlatori alla sbarra *Film musicale ('59)*

RAI PREMIUM (25)

6.05 Legàmi *Telenovela*
6.50 Un posto al sole
8.55 Le sorelle McLeod
10.25 Rex *Miniserie*
12.05 Commesse *Miniserie*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.40 Capri - La terza stagione
17.35 Un medico in famiglia 9
19.35 Provaci ancora Prof! 7
21.20 Una casa nel cuore Film Tv dramm. ('15)
23.00 Sfida al cielo - La narcotici 2 *Serie Tv*
0.50 Sconosciuti *DocuReality*
1.40 Il conte di Montecristo

CIELO (26)

11.30 Sky Tg24 Giorno
11.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Stonewall Film drammatico ('15)
23.15 A Queer Country - Viaggio a Tel Aviv (1ª Tv) *Film documentario ('16)*
0.45 Ecstasy *Film erotico ('89)*

PARAMOUNT (27)

6.00 Robin Hood *Serie Tv*
6.40 E.R. - Medici in prima linea *Serie Tv*
8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 The Spectacular Now Film commedia ('13)
23.00 Notte brava a Las Vegas *Film commedia ('08)*
1.00 Jerry Maguire *Film ('96)*

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Dolomiti: le montagne del bene comune *Doc.*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Angeli del mare *DocuFilm*
21.15 Miseria e nobiltà Film commedia ('54)
22.50 Lettera a Don Milani *Doc.*
23.45 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*
0.20 Rosario da Pompei
0.55 Preghiera della sera

LA7 D (29)

8.50 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.50 Coming Soon *Rubrica*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Selfie Food *Rubrica*

LA 5 (30)

10.50 Una vita *Telenovela*
11.55 Il segreto *Telenovela*
13.10 Colpo di tacchi *Rubrica*
13.30 Dalia delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.40 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.30 Colpo di tacchi *Rubrica*
19.45 Uomini e donne
21.10 Le leggi del desiderio Film commedia ('15)
23.30 Doppia personalità Murderer Upstairs *Film Tv thriller ('17)*
1.20 Colpo di tacchi *Rubrica*

REAL TIME (31)

10.50 Malati di pulito: case di campagna *DocuReality*
12.45 Clio. Missione mamme
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.05 Clio. Missione mamme
16.15 Il boss delle torte *Real Tv*
17.40 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Abito da sposa cercasi: SOS matrimonio Real Tv
22.10 Malati di pulito
0.05 ER: storie incredibili
1.55 24 ore al pronto soccorso *DocuReality*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.30 Vera *Serie Tv*
17.20 Law & Order Serie Tv
23.00 Omicidi a Sandhamn *Miniserie*
0.55 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.20 Motive *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago Justice Serie Tv
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Romanzo criminale *Serie Tv*

DMAX (52)

11.50 The Last Alaskans
12.45 Banco dei pugni
14.10 Baywatch Australia
15.05 Mega Beast *Doc.*
16.55 La natura delle meraviglie *Doc.*
17.50 Guardia costiera: Alaska
18.45 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
20.30 Banco dei pugni
21.25 L'invasione dello squalo martello Doc.
22.20 Sharknado 2 (1ª Tv) *Film Tv horror ('14)*
0.10 Bestia, che intruso!

RADIO

RADIO 1

13.30 Un giorno da pecora
15.35 Russia 2018
16.00 Danimarca - Francia
19.30 Ascolta si fa sera
20.00 Nigeria - Argentina
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Teatro Regio di Torino. Musiche di Mozart
24.00 Battiti

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Perfect Sense *Film drammatico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Now You See Me 2 *Film thriller* **Sky Cinema Hits**
21.00 I visitatori 2 - Ritorno al passato *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Belle & Sebastien *Film commedia* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.05 Un appuntamento per mamma o papà
17.45 MasterChef USA
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.35 Almost Genius - Stupidi geniali *Real Tv*
21.15 Master of Photography
22.05 I miei vinili - Giorgia Giovanni Minoli *Show*
23.05 Bar da incubo
0.45 Tatuaggi da incubo

SKY ATLANTIC (110)

13.00 Westworld - Dove tutto è concesso *Serie Tv*
14.00 Westworld (v.o.) *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 I Tudors *Serie Tv*
18.35 The Last Panthers
20.15 Westworld (v.o.) *Serie Tv*
21.15 Piccole donne Miniserie
0.15 The Last Panthers
3.15 High Maintenance
4.15 Serie Tv (v.o.) *Telefilm*
5.30 Entourage *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Forever Young *Film commedia* **Cinema**
21.15 Come ammazzare il capo 2 *Film commedia* **Cinema Comedy**
21.15 Inception *Film fantascienza* **Cinema Energy**
21.15 Scusa ma ti chiamo amore *Film sentimentale* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

15.20 The Vampire Diaries
16.05 Arrow *Serie Tv*
16.55 Supergirl *Serie Tv*
17.45 The Originals *Serie Tv*
18.35 Undercover *Serie Tv*
19.35 Revolution *Serie Tv*
20.25 The Last Ship *Serie Tv*
21.15 The Flash Serie Tv
22.05 Legends of Tomorrow
22.55 Fringe *Serie Tv*
23.50 The Flash *Serie Tv*
0.40 Constantine *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

17.05 Hannibal *Serie Tv*
17.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
18.45 Cold Case *Serie Tv*
19.35 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
20.20 Bosch *Serie Tv*
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago Fire *Serie Tv*
22.50 Forever *Serie Tv*
23.40 Chicago P.D. *Serie Tv*
0.30 The Closer *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 L'alpino
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.45 Qui studio a voi stadio - tg
14.30 Borgo Italia (2018) - documentario
15.00 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rione che passione!
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Salus tv
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio Telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg.
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess a cura di Fjona Cakalli
14.30 Musica sotto l'olivo, klezmerata fiorentina
15.40 Briciole di...
15.45 Videomotori
16.00 Il settimanale
16.30 K2
17.00 Artevisione magazine
17.30 Itinerari collezione
18.00 Programma in lingua slovena, Dober dan, vsak dan
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi giovani
20.20 Quarta di copertina
20.45 Sport senza confini
21.15 Il giardino dei sogni
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Pop news tv
22.20 Tech princess
22.25 A tambur battente
23.30 Le parole più belle, Roberto Marino Masini,
00.00 Primorska kronika
00.15 Tv transfrontaliera Tgr Fvg - tg in lingua slovena
00.40 Infocanale

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in friulano; **11.19:** A "Radar" AntibiOttica: batteri e antibiotici protagonisti di un progetto in sinergia. OGS: Scuola di Crescita Blu e Giornata di campionamento dei mari. "Il grande spettacolo del cielo" di Marco Bersanelli. Bilancio del master in Comunicazione della Scienza della Sissa appena concluso...ma non solo". **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Rotocalco incontri Come comprendere e affrontare la contemporaneità digitale? **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in friulano; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentazione del nuovo numero del mensile "L'Arena di Pola" e resoconto del 62.o raduno deli esuli polesani a Pola con testimonianze dirette dei protagonisti.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino, fiaba, lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; Music box; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno: segue Music box; **17.30:** Libro aperto: Tone Partljic: Ho sentito l'erba crescere - 1.pt; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · TRIESTE · Grado · Lignano · Capodistria

Cielo da sereno a poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti. Sulla costa soffierà Bora moderata, sostituita dalla brezza di giorno sulla fascia lagunare.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	11/14	15/17
massima	26/28	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · TRIESTE · Grado · Lignano · Capodistria

Cielo in genere poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti nel pomeriggio, quando sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco, più probabile sulla fascia prealpina. Sulla costa soffierà Bora moderata, sostituita dalla brezza di giorno sulla fascia lagunare.

Tendenza per giovedì: cielo da variabile a nuvoloso. Tempo più caldo e stabile dal fine settimana.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	12/15	16/18
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	16,6	22,4	70%	51 km/h
MONFALCONE	14,9	22,4	79%	np
GORIZIA	14,4	23,6	89%	35 km/h
UDINE	14,3	23,3	85%	31 km/h
GRADO	15,1	22,7	81%	45 km/h
CERVIGNANO	15,2	23,9	82%	33 km/h
PORDENONE	14,8	22,9	86%	25 km/h
TARVISIO	9,5	18	84%	30 km/h
LIGNANO	16,7	22,2	79%	50 km/h
GEMONA	14	23,6	83%	24 km/h
PIANCAVALLO	7,8	11,9	96%	18 km/h
FORNI DI SOPRA	10,3	19,3	86%	21 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	21	0,40 m
TRIESTE	poco mosso	21	0,40 m
SISTIANA	poco mosso	21	0,40 m
GRADO	poco mosso	22	0,30 m
LIGNANO	poco mosso	22	0,30 m

pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	23
ATENE	19	28
BARCELLONA	24	25
BELGRADO	12	23
BERLINO	12	23
BRUXELLES	11	24
BUDAPEST	15	23
COPENAGHEN	15	21
FRANCOFORTE	13	23
GINEVRA	14	25
HELSINKI	9	16
KLAGENFURT	11	20
LISBONA	18	25
LONDRA	16	27
LUBIANA	10	19
MADRID	23	38
MALTA	22	23
P. DI MONACO	21	24
MOSCA	14	25
OSLO	14	29
PARIGI	14	24
PRAGA	10	20
SALISBURGO	11	19
STOCCOLMA	8	22
VARSAVIA	11	18
VIENNA	10	21
ZAGABRIA	12	20
ZURIGO	10	22

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	18	27
ANCONA	15	23
AOSTA	12	27
BARI	19	25
BERGAMO	16	24
BOLOGNA	16	23
BOLZANO	15	27
BRESCIA	17	24
CAGLIARI	18	26
CAMPOBASSO	11	22
CATANIA	19	23
FIRENZE	16	26
GENOVA	21	27
L'AQUILA	11	22
MESSINA	20	24
MILANO	18	25
NAPOLI	19	27
PALERMO	19	24
PERUGIA	15	21
PESCARA	16	24
PISA	17	23
R. CALABRIA	21	25
ROMA	18	26
TARANTO	19	26
TORINO	15	27
TREVISO	19	20
VENEZIA	16	21
VERONA	17	24

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato salvo nuvolosità ad evoluzione diurna su Alpi e Prealpi, specie centro-occidentale. Centro: bel tempo prevalente con qualche locale annuvolamento sulle zone interne e in Abruzzo. Sud: variabilità su Molise, Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia orientale con rovesci e temporali, maggiori schiarite in Campania.

DOMANI
Nord: inizialmente poco nuvoloso, con locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi; dalla sera peggiora su Alpi e sul Piemonte. Centro: soleggiato su tutte le regioni, con annuvolamenti diurni sull'Appennino. Sud: instabilità diffusa specie sul settore adriatico e ionico con rovesci sparsi, irregolarmente nuvoloso altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Dalle complicazioni c'è molto da imparare. Siate molto vigili.

TORO 21/4 - 20/5
Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. Nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere più comprensivi e disponibili. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti. Un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente di lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

LEONE 23/7 - 23/8
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è, riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Momento favorevole per stringere accordi e prendere decisioni di una certa importanza. Ma non siate troppo precipitosi. Riflettete molto. Sempre importante la situazione privata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che è stata molto importante per voi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 25 giugno 2018 è stata di 23.241 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Insurrezioni popolari - **4.** La lascia la nave dietro di sé - **8.** Cagionare danni - **10.** Un giorno... corto - **11.** Dinamico, zelante - **13.** Un'auto a Detroit - **14.** L'inventore del battello a vapore - **15.** Scatole che contengono... cervelli - **17.** Una desinenza dell'infinito - **18.** Assertore di un Dio unico e trascendente - **19.** Città svizzera del Canton Argovia - **21.** Orgoglioso, altero - **23.** Rigonfiamenti apicali dei pistilli su cui si deposita il polline - **24.** Esalta o abbatte i tifosi - **25.** Antico gioco popolare con le dita - **26.** Convolano a nozze - **28.** Grido nell'arena - **29.** Cittadina della Campania - **31.** Mi... precede - **32.** Affezione da funghi - **33.** Società Italiana Autori ed Editori - **34.** Un affluente del Po.

VERTICALI **1.** Un difetto della vista - **2.** Il suo risultato è nove (tre parole) - **3.** Il giorno che ha preceduto oggi - **4.** Società in Accomandita Semplice - **5.** Immagine, dipinta o scolpita, di Gesù sulla croce - **6.** Al termine delle peripezie - **7.** La ruota ne compie molti - **9.** La situazione dell'imputato assente - **10.** Ricchi, benestanti - **12.** Ombrello di piccole dimensioni - **13.** Raggruppamento di atleti secondo il peso - **16.** Repubblica Sociale Italiana - **20.** È nel nome di molte compagnie aeree - **22.** Lubrificato, unto - **25.** Somma di denaro dovuta per il ritardo nel pagamento - **27.** Breve intervento lasciato dai frequentatori di blog - **30.** Colpo vincente in battuta al tennis - **32.** Sigla di Milano.

www.imagoclick.com